

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Il belga (classe 1965) trionfa nel fango e spodesta Cipollini dalla Coppa del Mondo

Parigi-Roubaix, tris di Museeuw

ROUBAIX Dopo Tafi nel giro delle Fiandre, Johan Museeuw trionfa alla Parigi-Roubaix. Così la Coppa del mondo di ciclismo è ancora all'insegna dei «vecchietti». Stava pensando all'addio a bici e strada il belga, classe 1965, che ieri, nonostante il clima nefasto e la pioggia caduta incessante per più di 4 ore, ha macinato i 261 km della regina delle classiche, i faticosi pavé, tra fango e salite, lasciandosi alle spalle gli inseguitori che hanno solo potuto assistere alla sua fuga.

Una gara perfetta quella del belga della Domo, che ha così onorato la centesima edizione della Roubaix con il suo terzo sigillo personale nella classica francese, traguardo che non molti corridori hanno centrato nella loro carriera. In Italia c'è riuscito Francesco

Moser. Il successo di ieri permette a Museeuw di passare al comando della classifica generale di coppa, strappando la maglia di leader a Mario Cipollini, che ha saltato la tappa francese.

E proprio il toscano, 35 anni, aveva avviato la riscossa dei veterani delle due ruote, con il successo all'esordio a Sanremo.

Poi ci aveva pensato Andrea Tafi, 36 anni, trionfatore nel Fiandre, a continuare la serie. Ieri è stata la volta del belga, 37 anni il prossimo 13 ottobre. Un sogno impossibile per uno che pensava all'addio ed è andato a vincere la sua terza Roubaix. Museeuw ha messo a segno l'attacco a 41 km dall'arrivo.

● A pagina XV



Il belga Museeuw alla sua terza vittoria nella Parigi-Roubaix.

CALCIO SERIE A

Doppietta del Fenomeno contro la squadra di Mazzone, andata per prima in vantaggio a San Siro. Ma Roma e Juve non mollano e la corsa allo scudetto (-3) si fa serrata

Ronaldo torna grande e salva la «pole» all'Inter

La Fiorentina già retrocessa con il Venezia mentre traballano sempre più Udinese, Brescia e Parma

SERIE C1

Spezia e arbitro battono l'Unione

LA SPEZIA I play-off si fanno sempre più lontani: ieri la Triestina ha dovuto incassare una pesante battuta d'arresto sul campo dello Spezia, aiutato però dal dodicesimo uomo, l'arbitro, che quando la squadra di Rossi era in vantaggio di una rete ha dato una sostanziosa mano ai padroni di casa fischando un rigore inesistente.

La palese ingiustizia ha scosso i nervi dei rossoalbini, che già erano stati penalizzati nel primo tempo quando si erano visti annullare una rete (regolare) di Ciullo. Ma dopo il riposo a reti inviolate, era la Triestina a tenere il campo fino alla punizione battuta da Parisi, che su tocco di Masolin fa partire una fiordata che il portiere Bressan vede solo quando è già in rete.

Triestina uno, Spezia zero. Ma i liguri possono ringraziare il fischietto che sanziona un intervento aereo di Scotti che finisce su Caverzan involontariamente. Penalty, ed è pareggio. Passa poco tempo e i padroni di casa raddoppiano, per fare poi agevolmente tris contro una Triestina necessariamente sbilanciata in avanti.

● A pagina IV



Parisi: il suo gol su punizione aveva illuso la Triestina. Ma poi lo Spezia è dilagato.

PALLAVOLO

In A2 Senza Confini perde a Perugia e retrocede

PERUGIA Amaro epilogo di Senza Confini nell'ultimo turno della stagione regolare dell'A2 maschile: è retrocessione. La netta sconfitta per 3-0 subita ieri Perugia, al cospetto della Pet Company che ha agganciato i play off, ha avuto il sapore di una vera e propria resa. Infatti, i triestini nonostante la determinazione di Veres e del capita-

no Lo Re, sono apparsi nettamente fuori partita, quasi rassegnati alla sconfitta e alla conseguente retrocessione. Qualche reazione solo nel terzo set, ma si è trattato poco più di un fuoco di paglia. E ora si apre il discorso sul futuro della società.

● A pagina XIV

MILANO L'Inter ritrova Ronaldo e salva la pole per lo scudetto all'Inter che resta in testa a tre turni dalla fine: sempre +2 sulla Roma che liquida il Parma e +3 sulla Juve che soffre ma alla fine la spunta con il Milan grazie a un clamoroso autogol dei rossoneri.

Il Fenomeno, tornato in campo dall'inizio anche in serie A, rianima un'Inter contratta, a lungo alla mercé di un ottimo Brescia: la riporta dapprima sul pari, poi con un gran tiro da lontano le dà un successo ormai insperato e sicuramente immeritato, per i valori espressi in campo. Mazzone, espulso da Rosetti, esplode d'ira: «Non c'è stata partita, non hanno visto una palla».

Roma e Juve certo non mollano. I giallorossi anzi col Parma dimostrano di avere recuperato una condizione fisica decente, vanno in vantaggio con Delvecchio e chiudono presto la gara nonostante lo spavento per un pauroso incidente di gioco a Batistuta. Per la Juve, al contrario, la gara col Milan è a lungo sofferenza pura: ci vuole uno scellerato intervento di Chamot, che devia nella propria porta un cross di Del Piero, per consentirle di passare in chiusura di partita.

In coda tutto lascia pensare ad una sfida tra Brescia, Udinese (entrambe a quota 34: i friulani sono infatti stati sconfitti dal Verona) e Parma (37) per evitare di fare compagnia a Venezia e Fiorentina già retrocesse e Lecce, troppo staccato con i suoi 27 punti per crederci ancora.

● Alle pagine II e III



Ronaldo contrastato da Petrucci: ieri il fuoriclasse brasiliano, tornato alla forma di un tempo, ha salvato l'Inter da una pesante sconfitta in casa contro un meritevole Brescia.

TOTOCALCIO

Atalanta-Torino	1-1	X
Bologna-Piacenza	1-2	2
Fiorentina-Lazio	0-1	2
Inter-Brescia	2-1	1
Juventus-Milan	1-0	1
Lecce-Chievo Verona	2-3	2
Roma-Parma	3-1	1
Venezia-Perugia	0-2	2
Verona H.-Udinese	1-0	1
Crotone-Napoli	1-2	2
Messina-Reggina	1-0	1
Pescara-Taranto	1-2	2
Spezia-Triestina	3-1	1
Montepremi:	€ 3.769.056,51	
Ai punti 13	€ 7.332,00	
Ai punti 12	€ 246,00	

TOTOSEI

BOLOGNA	1
PIACENZA	2
FIORENTINA	0
LAZIO	1
INTER	2
BRESCIA	1
JUVENTUS	1
MILAN	0
ROMA	M
PARMA	1
VERONA H.	1
UDINESE	0
Montepremi:	€ 239.257,85
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 1.266,00
Ai punti 4	€ 49,00

TOTOBINGOL

2	14	16	23	77	79	82
Montepremi:	€ 1.968.237,16					
Nessun 7	€ 43.033,00					
Ai 5	€ 1.663,00					

TOTOGOL

6	
7	
9	
13	
14	
17	
24	
25	
Montepremi	
€ 3.145.603,96	
Ai punti 8	€ 593.541,00
Ai punti 7	€ 2.773,00
Ai punti 6	€ 91,00

FORMULA UNO

Schumi-Rubinho, doppietta rossa a Imola



Barrichello e Schumacher festeggiano davanti al pubblico di Imola: a vent'anni di distanza, nello stesso giorno, la Ferrari ha bissato la doppietta Pironi-Villeneuve.

IMOLA Le F2002 dominano il gp di San Marino, Michael Schumacher vince davanti a Rubens Barrichello e la Ferrari rimette le mani su tutti i Mondiali, costruttori compreso. La 53.ma doppietta, è storica: cade infatti a vent'anni dal giorno in cui fu la coppia Pironi-Villeneuve a tagliare per prima il traguardo di Imola. Ora Schumi, alla 56.ma vittoria in carriera, è primo più che mai con 34 punti nella classifica piloti 2002, come la Ferrari che tra i Costruttori sale a 40 punti e supera la Williams (37).

Questo l'esito di un gran premio monotono nelle immagini, spettacolare nella sostanza. Dopo gli incidenti verificatisi nelle ultime gare, quella di Imola è stata finalmente una partenza «pulita», come si erano augurati i piloti alla vigilia.

Le Williams mangiano la polvere: Ralf (3°) arriva a 25°, Montoya lo segue a 43°. Peggio le McLaren: Raikkonen rompe, Button (5°) riesce con la sua Renault nell'impresa di arrivare davanti a Coulthard, alla fine solo 6° e lontano oltre un minuto e mezzo dalla imprevedibile Ferrari.

● A pagina XVI

BASKET



Coop sciupona si arrende nel finale

VARESE Sembrava una partita dominata dai ragazzi di Pancotto, in vantaggio fino all'ultimo quarto anche di 15 punti. Poi la Metis Varese ha rimontato: 93-87.

● A pagina XI

CALCIO

A

31.A GIORNATA Ribaltato il risultato contro il Brescia che stava meritatamente vincendo a San Siro

Ronaldo spinge l'Inter sulla rotta-scudetto

Una doppietta del brasiliano alla prima partita completa in campionato dopo l'infortunio

I punti vanno alla squadra più decisa
Al Piacenza il derby emiliano e il Bologna vede allontanarsi il posto in Champions League

Bologna 1
Piacenza 2

MARCATORI: pt 3' Tosto, st 5' Di Francesco, 17' Fresi.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fresi, Castellini, Nerio (st 1' Signori), Brighi, Olive, Tarantino (st 29' Wome), Pecchia, Zauli (st 25' Bellucci), Cruz. All. Guidolin.
PIACENZA: Guardalben, Sacchetti (st 36' Cristante), Cardone (pt 42' Lucarelli), Lamacchi, Tosto, Sommesse, Volpi, Matuzalem, Di Francesco, Gautieri (st 23' Poggi), Hübner. All. Novellino.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: Espulso Lamacchi. Ammoniti Fresi, Hübner, Olive, Falcone, Sommesse, Volpi.

BOLOGNA Il Piacenza è andato in campo con furore e si è sudato col gioco i tre punti vitali, ma sulla sua vittoria hanno probabilmente pesato le decisioni del giovane arbitro Bertini e magari anche la decisione di Guidolin di preferire Zauli a Signori e di schierare Beppegol quando tre favorevoli punizioni del primo tempo erano state calcolate in tribuna. Nel doppietta il tecnico ha spiegato di aver concordato l'esclusione con l'attaccante ma il dubbio è rimasto.

Così come sono rimasti i dubbi sul gol immediato di Tosto, bravissimo a segnare la prima rete in carriera in serie A con un gran destro dal limite a scavalcare l'avanzato Pagliuca ma probabilmente scorretto nel conquistare la palla con un'entrata a gamba tesa su Falcone. E altri dubbi si sono aggiunti quando poco prima del riposo Sacchetti (fin lì molto bravo, poi in bambola) ha controllato col braccio in area un pallone volante. Bertini ha dato l'impressione di aver sbagliato queste due fondamentali decisioni ma si è anche trovato a dirigere una partita difficile che gli ha proposto, sempre sull'1-0 nel

primo tempo, anche la valutazione di una respinta di Cardone su tiro destinato al gol di Tarantino (ma qui è sembrato petto e non braccio) e, nella ripresa, un'entrata su Cruz e una trattenuta su Olive, entrambe in area. Anche in questi casi ha probabilmente visto bene Bertini, che si è trovato a controllare una partita con falli molto duri, soprattutto dei piacentini. L'ha comunque tenuta in mano ricorrendo a otto ammonizioni e fischando il meno possibile.

D'altra parte il Piacenza ha proprio puntato in parte sull'aggressività per costringere il Bologna a usare solo le palle lunghe e i quattro di centrocampo sono stati bravissimi nel contrastare con la giusta cattiveria ma anche nel giocare la palla per andare avanti. Cose che sono riuscite fin dal via, tanto che dopo il gol, Volpi (il migliore con Di Francesco) ha dato la palla per il 2-0 a un Gautieri che si è fatto fermare da Castellini e Pagliuca. Per mezz'ora è stato più bravo il Piacenza, poi il Bologna, col carattere più che col gioco, ha cominciato a rispondere e ha avuto le sue palle.



Tosto: tiro e gol

MILANO Il vento Ronaldo irrompe sui destini del campionato e si mette a soffiare giusto in tempo sulla vela quasi ammainata dell'Inter. È la barca nerazzurra, solo grazie a questa spinta riesce con grande sofferenza ad approdare a una vittoria che le permette di conservare la testa del campionato. Adesso di partite ne mancano solo tre, ma stando a quello che si è visto, la corsa dei nerazzurri sarà un attentato alle coronarie dei propri e altrui tifosi fino alla fine. La squadra di Cuper infatti arranca col fiato perdendo sempre più pezzi e certezze.

Della classe cristallina di un Ronaldo ritrovato fa le spese un Brescia coraggioso e disperato che non meritava di uscire da San Siro a mani vuote e che invece dovrà continuare a lottare contro lo spettro della B, affidandosi al buonissimo Guardiola visto a San Siro e aspettando Baggio. Il prezzo pagato per superare il Brescia, potrebbe comunque essere carissimo per l'Inter, oltre che avere riflessi per Trapattoni: Vieri è rimasto in campo zoppicante per esaurimento dei cambi (sospetto stramontato, verifica domani al raduno della nazionale), e l'acciaccato Materazzi (stramontato) già nell'intervallo è stato sostituito da Sorondo.

L'attacco fa fatica, comunque sia assemblato. Se Vieri non fa gol al primo pallone che tocca, la difesa - che era ermetica - è in crisi, tant'è che balla anche davanti a reparti offensivi non eccelsi come il Feyenoord e il Brescia, schierato con Toni unica punta.

Sull'altro piatto della bilancia Cuper può sorridere per due sole conferme: Toldo è appunto Ronaldo. Perché, tra il portiere e l'ultimo attaccante, l'Inter è tutta un quiz.

Cuper decide di rischiare tutto e, alla fine (ma solo alla fine e anche in modo un po' casuale, perché l'erroraccio di Calori che costa 11-1 aiuta Ronie) vince. L'argentino comunque non aveva scelta, sapeva di avere una squadra senza gioco e con troppi uomini in difficoltà (anche Di Biagio, Cordoba, Javier Zanetti sembrano stanchi, Seedorf era squallificato, Dalmata aveva fallito come esteri-

Inter 2
Brescia 1
MARCATORI: pt 29' Guardiola (rig), st 34' e 38' Ronaldo.
INTER: Toldo, J.Zanetti, Materazzi (st 1' Sorondo), Cordoba, Gresko, Conceicao (st 11' Dalmata), C.Zanetti, Di Biagio (st 15' Emre), Recoba, Ronaldo, Vieri. All. Cuper.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Petrucci, Calori, Mangone (st 39' Tare), Sussi, Binotto (st 23' E.Filippini), Guardiola, Yllana, Bachini, Toni. All. Mazzzone.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: Espulso Mazzzone. Ammoniti Petrucci Emre, Bachini, Bonera, Tare.

no) e quindi aveva l'obbligo di prendere a cannonate il bunker di Mazzzone con i grossi calibri dei suoi fuoriclasse, una tattica che aveva già pagato all'andata.

Mazzzone per un'ora e un quarto è salito in cattedra e ha fatto la figura della vecchia volpe nel pollaio. Ha chiuso benissimo il Brescia con un 5-4-1 che non era un catenaccio, perché consentiva alla squadra di girare intorno a un maestro di valzer come Guardiola e di restare ugualmente corta sia in fase difensiva che quando ha attaccato. I biancazzurri hanno avuto più occasioni dell'Inter per far gol: non hanno vinto perché gli dei del calcio hanno deciso che, dopo tanta sofferenza, doveva essere, ancora una volta, quella del Brescia (all'andata Ronaldo tornò e segnò dopo un'assenza di due anni) la giornata di Ronaldo. Una festa quella del brasiliano, da non dividere stavolta col resto del trio. Vieri ha giocato meno bene di quello che sa, Recoba è sembrato un pesce fuor d'acqua nella posizione di esterno e ha sbilanciato una squadra già storta.



Guardiola realizza il rigore che ha fatto tanta paura all'Inter a San Siro.

Un'autorete di Chamot regala tre punti alla Juve



Shevchenko contrastato proprio mentre era pronto a partire verso la porta di Buffon.

TORINO Una delle Juventus più brutte del campionato porta a casa tre punti preziosissimi contro il Milan e resta agganciato al treno scudetto. Partita tattica ed avara di emozioni, per oltre un'ora si è visto pochissimo ma quando il popolo del Delle Alpi iniziava a disperare è giunta la sventurata autorete di Chamot che ha regalato il successo alla squadra di Lippi.

In quel momento i cuori bianconeri festeggiavano, convinti di essere solo a un punto dall'Inter, ma proprio nello stesso istante Ronaldo segnava il 2-1 contro il Brescia e la notizia, arrivata a Torino un paio di minuti dopo, gelava l'entusiasmo dello stadio. Ma, a conti fatti, è successo quello che tutti si attendevano, le distanze tra le tre di teste sono rimaste invariate e ora il calendario sorride alla Juve, che ha la possibilità di fare il pieno nelle ultime tre giornate.

Se la Signora sorride, il diavolo piange. Piange per gli infortuni (ben quattro), con l'ultimo occorso ad Albertini che ha costretto la squadra a chiudere in dieci, piange per l'autorete di Chamot, piange perché i risultati di Lazio e Chievo

Juventus 3
Milan 0
MARCATORE: st 33' Chamot (aut).
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano (st 23' Birindelli), Pessotto, Zenoni (st 7' Zalayeta), Conte, Davidi (st 21' Paramatti), Zambrotta, Del Piero, Trezeguet. All. Lippi.
MILAN: Abbiati, Helveg (st 27' Roque Junior), Laursen, Chamot, Kaladze, Contra (pt 37' Albertini), Gattuso, Ambrosini, Serginho (pt 46' Pirlo), Shevchenko, Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: Borriello.
NOTE: Ammoniti Pessotto, Serginho e Helveg.

rendono complicata la strada verso il quarto posto che vale la Champions League. Ma Ancelotti ha cercato di seminare tranquillità a pieve mani: «Ho visto un ottimo Milan, sono contento di quello che ha fatto la squadra, oggi ci è mancata solo un pizzico di fortuna».

Juve-Milan è una delle pochissime occasioni in cui si vede il Delle Alpi pieno di pubblico. Rispetto alle formazioni annunciate, Ancelotti lascia Pirlo in panchina e torna al 4-4-2 classico, stesso modulo scelto da Lippi per una Juve priva del suo tuttora Nedved.

I rossoneri agiscono in prevalenza di rimessa, la Juve fa la partita ma paga l'assoluta inconsistenza sul-

la fascia destra di Zenoni, autore di alcuni errori davvero madornali al momento di innescare Trezeguet e Del Piero. Nel primo quarto d'ora l'unico vero brivido arriva da un possibile rigore su Trezeguet, ma lo spettacolo non abita proprio al Delle Alpi. Shevchenko e Inzaghi fanno a gara a chi finisce più volte in fuorigioco, la Juve fatica ad innescare Del Piero e Trezeguet, si gioca in un centrocampo affollatissimo e le emozioni sono merce rara. La prima parata degna di questo nome di un portiere arriva dopo 26 minuti con Buffon che dice di no al tentativo da fuori di Sheva.

Alle 15.30 il Delle Alpi esplode alla notizia del rigore segnato da Guardiola a

San Siro, è l'unico momento della partita in cui i tifosi bianconeri e quelli del Milan esultano assieme al grido di «chi non salta nerazzurro».

L'avvio di ripresa è appena più vivace e dopo due minuti ci vuole un bell'intervento di Iuliano evita guai a Buffon sull'incursione di Shevchenko. Dopo sette minuti Lippi sostituisce l'inutile Zenoni, butta dentro Zalayeta e arretra Del Piero nel ruolo di rifinitore. Dall'altra parte Pirlo azzecca un paio di lanci millimetrici ma gli avanti del Milan non ne sanno approfittare. La migliore occasione della gara la sciupa dopo 18 minuti Del Piero con un destro sballato, gli risponde l'ex gemello Inzaghi che incrocia male un gran lancio di Pirlo. Succede poco o nulla e quando tutto lascia supporre che il pareggio non verrà più scalfito, in 30 secondi la gara cambia volto: Albertini si fa male, il Milan resta in dieci e sulla punizione di Del Piero dalla trequarti Chamot infila la sua porta, nel tentativo di anticipare Conte e Trezeguet.

Inzaghi sciupa l'1-1 poco dopo, ma la Juve merita la vittoria nei minuti conclusivi.

Vittoria tranquilla della Roma contro un Parma senza grinta. Colpo alla testa per Batistuta che viene ricoverato ma oggi sarà dimesso

Se non segna Montella, ci pensa Cassano



Se non segna Montella, ci pensa Cassano che viene abbracciato proprio dal compagno.

Roma 3
Parma 1
MARCATORI: pt 17' Delvecchio, 40' Cassano, 42' Samuel (aut), st 1' Samuel.
ROMA: Antoniolli, Panucci, Samuel, Zago, Candela, Cafu, Tommasi, Emerson, Delvecchio (st 21' Assuncao), Montella, Batistuta (pt 14' Cassano, st 30' Fuser). All. Capello.
PARMA: Frey, Ferrari, Sensi (pt 34' Boghossian), Cannavaro, Diana, Almeyda (st 14' Bonazzoli), Lamouchi, Junior, Nakata, Di Vaio, Sukur (st 14' Micoud). All. Carmignani.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Panucci.

ROMA Hanno in pratica assistito a due partite contemporaneamente i 70 mila spettatori che occupavano ieri gli spalti dell'Olimpico. Una direttamente, quella della Roma che si è sbrighata senza troppi problemi della pratica-parma. I giallorossi - completamente trasformati rispetto a quelli che hanno rischiato il tracollo domenica scorsa a Venezia - hanno dominato sin dai primi minuti e sono andati subito in vantaggio con Delvecchio al 7'. Hanno sfiorato almeno quattro o cinque volte il raddoppio fino a che Cassano al 40' e Samuel al 46' hanno messo al sicuro il risultato (in mezzo c'è stato lo sfortunato autogol di Samuel su ti-

ro di Lamouchi). L'altra partita era quella di San Siro seguita attraverso le radioline e il tabellone elettronico. Gli occhi degli spettatori erano sul campo dove Delvecchio, Montella, Cafu e Cassano seminavano il panico attorno alla porta di Frey (il migliore del Parma), Emerson e Tommasi dominavano il centrocampo, Panucci, Zago e Samuel, cancellavano dal campo Di Vaio e Sukur. Ma il pensiero era tutto a San Siro dove gli uomini di Carletto Mazzzone stavano mettendo sotto i rivali dei giallorossi. Via via che passavano i minuti il sogno sembra dover durare fino al termine. A una decina di minuti dalla fine il mirag-

gio si è improvvisamente dissolto.

E come se non bastasse c'è stato anche l'autogol di Chamot che ha regalato alla Juventus la vittoria con il Milan.

Alla fine della partita Capello si è detto lo stesso soddisfatto. «Sono contento perché la Roma ha giocato una grande gara - ha commentato - Per lo scudetto bisognerà aspettare fino alla fine del campionato. Vorrei che la Roma giocasse così fino all'ultimo. Se poi un'altra squadra avrà fatto più punti di noi vorrà dire che avrà meritato lo scudetto».

Chi è uscito malconco dalla partita è Gabriel Batistuta. Due minuti dopo il gol di Delvecchio ha subito un calcione in piena faccia in area da Cannavaro. E caduto pesantemente a terra e per qualche istante ha anche perso conoscenza. Cannavaro e Junior, che gli stavano accanto, si sono addirittura messi le mani nei capelli invocando l'intervento dei medici, temendo un incidente grave. Bati è uscito dal campo in barella ma se l'è cavata con una forte contusione alla testa, un taglio al labro e una grande paura.

Semplifica la vita:

parti subito con le carte!

SERIE A		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
Atalanta-Torino	1-1	Inter	65	31	19	8	4	16	10	3	3	15	9	5	1	55	28
Bologna-Piacenza	1-2	Roma	63	31	17	12	2	16	12	4	0	15	5	8	2	52	24
Fiorantina-Lazio	0-1	Juventus	62	31	17	11	3	16	12	3	1	15	5	8	2	56	23
Inter-Brescia	2-1	Chievo	50	31	13	11	7	15	8	4	3	16	5	7	4	53	44
Juventus-Milan	1-0	Bologna	49	31	14	7	10	16	11	2	3	15	3	5	7	38	36
Lecce-Chievo	2-3	Milan	48	31	12	12	7	15	6	7	2	16	6	5	5	42	32
Roma-Parma	3-1	Lazio	47	31	12	11	8	15	8	6	1	16	4	5	7	41	29
Venezia-Perugia	0-2	Torino	41	31	10	11	10	15	7	4	4	16	3	7	6	35	36
Verona-Udinese	1-0	Atalanta	41	31	11	8	12	16	5	6	5	16	6	2	7	37	46
		Perugia	40	31	11	7	13	15	8	4	3	16	3	3	10	34	44
		Piacenza	39	31	10	9	12	15	7	1	7	16	3	8	5	45	39
		Verona	39	31	11	6	14	16	9	3	4	15	2	3	10	36	43
		Parma	37	31	10	7	14	15	7	5	3	16	3	2	11	38	44
		Brescia	34	31	7	13	11	15	3	8	4	16	4	5	7	37	47
		Udinese	34	31	9	7	15	15	3	5	7	16	6	2	8	38	49
		Perugia-Bologna	27	31	6	9	16	16	3	6	7	15	3	3	9	34	50
		Piacenza-Juventus	22	31	5	7	19	16	3	6	7	15	2	1	12	28	56
		Torino-Lecce	17	31	3	8	20	16	2	5	9	15	1	3	11	28	57
		Udinese-Venezia															

MARCATORI: 22 reti: Hubner (Piacenza); 21 reti: Vieri (Inter); 20 reti: Trezeguet (Juventus); 17 reti: Di Vaio (Parma); 16 reti: Maniero (Venezia); Doni (Atalanta); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan), Del Piero (Juventus); 12 reti: Crespo (Lazio), Mutu (Verona).

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

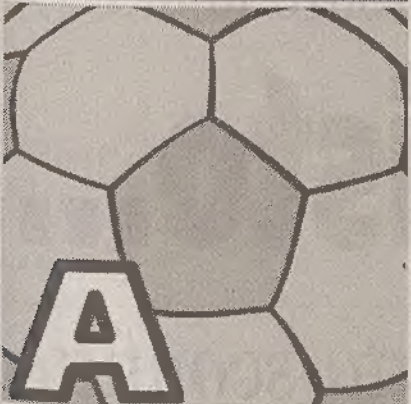
Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del

CREDITO COOPERATIVO

FRIULI - VENEZIA GIULIA

CALCIO



31.A GIORNATA Un gol di Frick porta tre punti alla classifica dei gialloblù. Bianconeri sul baratro retrocessione

Sconfitta a Verona una Udinese impacciata

La squadra di Ventura per tanto tempo in inferiorità numerica per l'espulsione di Muzzi

Al gol di Berretta risponde il giovane Franco
Preoccupate Atalanta e Torino non riescono a fare niente più che la spartizione dei punti

Atalanta	1
Torino	1
MARCATORI: pt 14' Berretta, st 5' Franco. ATALANTA: Taibì, Paganin, Sala, Carrera, Foglio (st 33' Falsini), Berretta, Dabo, Pinardi, (pt 39' Bellini), Zauri, Saudati (st 24' Bianchi), Comandini. All. Vavassori TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Galante, Comotto, Vergassola, De Ascentis (st 39' Venturini), Scarchilli (st 33' Maspero), Castellini, Ferrante, Franco (st 33' Quagliarella). All. Camolese ARBITRO: Palanca NOTE: Ammoniti Fattori e Dabo.	

BERGAMO Pareggio secondo le previsioni fra Atalanta e Torino, al termine di una gara giocata con impegno ma anche con una certa preoccupazione da entrambe le squadre. L'Atalanta che non poteva schierare giocatori importanti come Rossini, Colombo, Zenoni ai quali si è aggiunto all'ultimo momento anche Doni, ha cercato soprattutto di non farsi trovare scoperta nelle retrovie, e da qui la decisione di Vavassori di inserire un terzo difensore, Paganin, per evitare amare sorprese.

La partenza è stata della formazione granata anche se la prima conclusione è stata dell'Atalanta, su un colpo di testa di Comandini che Bucci ha neutralizzato. Era il 13' e un minuto dopo è arrivato il gol del vantaggio nerazzurro: azione di Zauri che dalla destra ha centrato per Saudati, deviazione per l'accontente Foglio che ha toccato la palla al centro dove Berretta, arrivato in velocità, non ha avuto difficoltà a mettere in rete.

Nella ripresa due grandi opportunità sprecate da Saudati e, in azione di rimessa, il Torino è arrivato al pareggio grazie all'incursione di Vergassola che, arrivato sul fondo, ha centrato per Franco che di testa ha infilato in rete.

Verona	1
Udinese	0
MARCATORI: pt 32' Frick. VERONA: Ferron, Cannavaro, Zanchi, Dainelli, Cassetti, Italiano, Colucci, Mellis, (st 21' Salvetti), Camoranesi (st 25' Oddo), Frick (st 33' Matteassi), Mutu. All. Malesani UDINESE: De Sanctis, Caballero, Zamboni, Bertotto, Alberto (st 1' Nomvethe), Pinzi (st 31' Iaquina), Pizarro, Marcos Paulo, Pieri, Sosa, Muzzi. All. Ventura ARBITRO: Messina NOTE: Espulsi Pieri, Muzzi, Zanchi, Ventura e Palilla. Ammoniti Mellis, Colucci, Mutu, Pinzi, Camoranesi.	

VERONA Grazie a un gol di Frick al 32' del primo tempo il Verona si aggiudica lo scontro-salvezza con l'Udinese e ipotizza la salvezza. Per contro, i friulani dovranno giocarsi le residue speranze di rimanere nella massima categoria nelle prossime tre gare di campionato. Il match di Verona si è concluso con cinque espulsi e tanto nervosismo. Del resto, la posta in palio era troppo alta per entrambe le squadre e l'esito finale premia giustamente il Verona, ovvero la formazione che ha cercato, specie nel primo tempo, di giocare a calcio con maggiore intensità.

Il Verona deve rinunciare a tre squalificati, il difensore Teodorani e i centrocampisti Mazzola e Seric. Malesani recupera però Italiano e inserisce Cassetti sulla fascia destra, lasciando Oddo in panchina. Nell'Udinese non ci sono Pineda e Manfredini, entrambi squalificati, e gli infortunati Di Michele e Martinez. Ventura rispolvera Zamboni e manda in campo dall'inizio Bertotto, ormai recuperato dopo l'intervento al ginocchio.

La gara si incanalava subi-

to su binari preventivabili: il Verona spinge per fare la partita; l'Udinese si difende e cerca di punire in contropiede. Già al 2' i padroni



Il lussemburghese Frick ha dato la vittoria al Verona con un facile tocco nella porta di De Sanctis.

di casa potrebbero passare in vantaggio: Frick, servito da Colucci, si presenta solo davanti a De Sanctis, ma il portiere, in disperata uscita, riesce a sventare. La palla arriva a Mutu che batte a porta pressoché sguarnita: fondamentale il recupero di Caballero che manda di testa in angolo. Il Verona tiene costantemente in apprensione la retroguardia friulana e De Sanctis assurge al ruolo di protagonista assoluto. Ma il portiere nulla può al 32', quando Frick, da due passi, manda in porta un involontario assist di Camoranesi.

La reazione dell'Udinese è sterile e si materializza solo in una conclusione di Pizarro, servito da Muzzi, al 40', che termina abbondantemente a lato della porta di Ferron.

La ripresa vede un'Udinese più votata all'offensiva, anche se la squadra di Ventura riesce a impensierire raramente l'attento Ferron. Il Verona, rispetto alla prima frazione di gioco, è più timoroso, quasi avesse paura di vincere. La gara ristagna nella trequarti campo dei padroni di casa, ma all'11' si registra la prima espulsione. Messina ammonisce per la seconda volta il laterale sinistro bianconero Pieri per un fallo su Camoranesi e lo manda anzitempo sotto la doccia. L'Udinese reagisce meglio del Verona a questa penalizzazione e si riversa comunque all'attacco. La manovra ne risente, tanto è vero che la partita subisce un notevole decremento dal punto di vista tecnico.

Al 23' arriva la seconda, duplice espulsione. Lasciano il campo Zanchi e Muzzi, che si vedono sventolare il cartellino rosso sotto il naso per reciproche scorrettezze. Prima di raggiungere gli spogliatoi, l'attaccante friulano cerca di venire alle mani con il difensore scaligero, ma i due sono divisi dai componenti delle due panchine.

Sul finire, il Verona coglie una traversa con Italiano al 44', con un pregevole tiro a girare. La bella giocata prelude le ultime due espulsioni delle giornate, quelle che sono state comminate all'allenatore friulano Ventura e al suo vice Palilla. Finisce con Malesani in ginocchio a festeggiare una vittoria che sa di salvezza.



Muzzi non è riuscito a tenere saldi i nervi e ha avuto una brutta reazione su un fallo di Zanchi che l'arbitro aveva fischciato. L'arbitro l'ha espulso e l'Udinese ha giocato in inferiorità numerica al Bentegodi.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-Lanciano	1-0
Catania-Chieti	1-2
Fermana-Avellino	1-1
Giulianova-Vis Pesaro	4-0
Lodigiani-Torres	3-4
Nocerina-Ascoli	1-3
Pescara-Taranto	1-2
Sora-Castel S.	2-0
Viterbese-L'Aquila	0-1

LA CLASSIFICA	
Ascoli	63 31 17 12 2 5022
Taranto	55 31 15 10 6 4328
Catania	54 31 16 6 9 4123
Pescara	51 31 13 12 6 4525
Giulianova	48 31 12 12 7 3925
Lanciano	45 31 12 9 10 3027
Torres	42 31 11 9 11 4032
Viterbese	42 31 10 12 9 3029
Chieti	40 31 9 13 9 2526
Avellino	39 31 8 15 8 3540
Benevento	39 31 10 12 9 2734
L'Aquila	39 31 10 12 9 2942
Fermana	37 31 9 10 12 2833
Castel S.	35 31 9 8 14 2335
Vis Pesaro	34 31 6 16 9 2530
Sora	28 31 6 10 15 2035
Nocerina	27 31 6 9 16 3053
Lodigiani	23 31 4 11 16 2445

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Lodigiani	
Avellino-Giulianova	
Castel S.-Pescara	
Chieti-Sora	
L'Aquila-Catania	
Lanciano-Viterbese	
Taranto-Nocerina	
Torres-Fermana	
Vis Pesaro-Benevento	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castelluccio-Pavia	2-1
Cremone-Pro Vercelli	1-0
Meda-Sangiovese	0-1
Montevarchi-Prato	0-1
Novara-Biellese	4-0
Pro Patria-Legnano	0-0
Rondinella-Fi-Poggibonsi	2-0
Valenzana-Pro Sesto	1-1
Viareggio-Alessandria	1-2

LA CLASSIFICA	
Prato	61 31 17 10 4 4427
Alessandria	58 31 17 7 7 4734
Pro Patria	52 31 13 13 5 3624
Novara	48 31 12 12 7 4435
Sangiovese	45 31 11 12 8 2824
Pavia	43 31 9 16 6 3831
Montevarchi	40 31 9 13 9 3030
Cremone	39 31 8 15 8 2729
Castelluccio	39 31 8 15 8 2842
Pro Sesto	37 31 7 16 8 2628
Biellese	37 31 10 7 14 2739
Pro Vercelli	36 31 8 12 11 3531
Legnano	36 31 8 12 11 2530
Viareggio	34 31 8 10 13 3644
Meda	34 31 8 10 13 2838
Valenzana	31 31 5 16 10 2130
Poggibonsi	30 31 5 13 11 2532
Rondinella	25 31 4 15 14 2030

PROSSIMO TURNO

Alessandria-Novara	
Biellese-Cremone	
Legnano-Castelluccio	
Pavia-Pro Patria	
Poggibonsi-Meda	
Prato-Valenzana	
Pro Sesto-Montevarchi	
Pro Vercelli-Rondinella	
Sangiovese-Viareggio	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Brescia-Frosinone	1-0
Faenza-Montichiari	2-0
Gualdo-Sudtirolo	2-2
Mantova-Sassuolo	2-0
Mestre-Inolese	1-1
Sambened. Trento	1-0
San Marino-Poggese	2-1
Teramo-Gubbio	2-0
Thiene-Rimini	1-3

LA CLASSIFICA	
Teramo	66 31 19 9 3 5426
Rimini	59 31 17 8 6 4023
Brescia	55 31 16 7 8 3827
Sudtirolo	53 31 14 11 6 4432
Sambened.	52 31 15 7 9 3931
Gubbio	49 31 13 10 8 3923
Inolese	49 31 13 10 8 3929
San Marino	49 31 13 10 8 3026
Mantova	45 31 11 12 8 2919
Gualdo	42 31 10 12 9 4331
Thiene	38 31 8 14 9 3435
Montichiari	34 31 8 10 13 2834
Mestre	34 31 9 7 15 2634
Trento	30 31 7 9 15 2139
Sassuolo	28 31 7 7 17 2654
Faenza	27 31 6 9 16 2142
Frosinone	22 31 4 10 17 1837
Poggese	19 31 3 10 18 3057

PROSSIMO TURNO

Frosinone-San Marino	
Gubbio-Sambened.	
Inolese-Teramo	
Montichiari-Gualdo	
Poggese-Mestre	
Rimini-Mantova	
Sassuolo-Thiene	
Sudtirolo-Faenza	
Trento-Brescia	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Catanzaro-Foggia	3-1
Cavese-Frosinone	1-0
Fasano-Fid. Andria	0-0
Juventus-Campobasso	1-0
Martina-Acreale	3-1
Nardo-Puteolana	1-1
Palermese-Giugliano	0-2
S. Anastasia-Paterno	3-2
Tricase-Igea Virtus	0-2

LA CLASSIFICA	
Martina	60 31 18 6 7 4927
Igea Virtus	59 31 17 8 6 4126
Giugliano	59 31 17 8 6 4126
Paterno	56 31 15 11 5 4830
Foggia	50 31 14 8 9 3431
Catanzaro	49 31 14 7 10 4331
Frosinone	45 31 12 9 10 3429
S. Anastasia	41 31 9 14 8 3330
Fasano	41 31 9 14 8 2828
Acreale	39 31 10 9 12 2933
Juventus	37 31 11 4 16 3041
Cavese	36 31 8 12 11 2630
Palermese	35 31 8 11 12 2734
Fid. Andria	35 31 8 11 12 2736
Tricase	29 31 6 11 14 2946
Puteolana	28 31 6 10 15 2938
Nardo	28 31 6 10 15 2445
Campobasso	24 31 5 9 17 2031

PROSSIMO TURNO

Acreale-Nardo	
Campobasso-S. Anastasia	
Fid. Andria-Cavese	
Foggia-Fasano	
Frosinone-Martina	
Giugliano-Tricase	
Igea Virtus-Juventus	
Palermese-Puteolana	
Puteolana-Catanzaro	

Abbandonata da tifosi e dirigenti la Fiorentina ora è in serie B

Fiorentina	0
Lazio	1
MARCATORI: pt 24' Castroman. FIORENTINA: Tagliatella, Adani, Torricelli, Pierini, Di Livio, Palombo (st 25' Robbiati), Amaral, Amoroso, Agostini (st 20' Rossi), Ganz, Adriano (st 9' Gonzalez). All. Chiarugi LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Stam, Couto, Favalli, Castroman (st 16' Poborsky), Giannichedda, Liverani (st 35' Simone), Mendieta, Fiore (st 29' Cesar), Lopez. All. Zaccaroni ARBITRO: Pellegrino NOTE: Ammoniti Torricelli, Pancaro e Liverani.	

FIRENZE La Fiorentina ha avuto il verdetto che attendeva da settimane. La matematica, a tre giornate dal termine del campionato, la condanna alla serie B, come al termine della stagione 92-93. I viola lasciano la A nel peggiore dei modi: abbandonati da tutti. Dai tifosi che scioperano contro Vittorio Cecchi Gori, dai dirigenti che dovrebbero sostenere la squadra. Il neo presidente Ottavio Bianchi non è in tribuna e la stessa scelta ha fatto il ds Giuseppe Pavone. Alla Fiorentina è fatale un tiro-cross di Castroman che al 24' del primo tempo sorprende Tagliatella e regala alla Lazio tre punti che la spingono verso la qualificazione per la Champions League.

Sola, senza mai un incitamento dai pochi tifosi che comunque avevano deciso di esserci, offesa e bistrattata dalla tifoseria laziale, la Fiorentina esce di scena in uno stadio, il Franchi, che non era mai stato così desolato come oggi: quasi vuoto e con solo 3014 paganti, quasi tutti laziali. In tribuna i fiorentini c'erano, anche se non molti. Ma gli unici applausi li hanno riservati alla doppietta della Ferrari a Imola, annunciata dal tabellone. Poi, solo fischi e offese: in particolare per Marco Rossi, ritenuto uno dei nemici del club, uno indegno, un infame, uno che ha messo in mora la società. E tanta rassegnazione.

SERIE B

Prosegue la striscia di vittorie il Napoli che ora è al 5.º posto a cinque punti dalla zona-promozione

L'Empoli in frenata, torna a volare il Modena

MILANO Le quattro in fuga che non sembravano conoscere ostacoli, ora che il traguardo della serie A si è fatto più vicino cominciano a perdere colpi. In testa alla classifica c'è sempre soltanto l'Empoli, ma i toscani (in attesa della decisione sulla richiesta di penalizzazione per l'affaire doping), venerdì sera hanno mancato l'occasione di mandare fuori dai giochi la Salernitana di Zeman. Perdendo in Campania, la squadra dell'ottimo Baldini vede ora rifarsi sotto il Modena e, soprattutto, vede ridursi il vantaggio sul Napoli. La

banda di De Canio, pur soffrendo, è riuscita a vincere in rimonta a Crotone grazie ai centri dell'esperto Luppi e del talentuoso giovane Graffiedi.

Ora la quarta piazza è lontana solo cinque punti, si è rivisto in campo il bomber Stellone, sotto il Vesuvio è legittimo tornare a cullare sogni di promozione. Il Napoli è quinto a quota 52, in vetta, come detto, c'è l'Empoli con 59 punti, un gradino sotto ecco di nuovo in grande spolvero il Modena. La formazione di De Biasi sembra aver messo alle spalle il momento no e la vittoria di ieri è servita ad

aggiuntare il secondo posto. Ferrari e Fabbri hanno steso il Palermo (in dieci dalla metà del secondo tempo), evidenziando il ritorno a quel calcio spumeggiante di qualche mese che aveva fatto degli emiliani il Chievo della cadetteria.

Modena in risalita. Come invece in frenata. I lariani hanno sciupato l'occasione di salire in solitudine al comando della classifica, facendosi rimontare due volte da una Pistoiese a caccia di punti salvezza. Ancora peggio è andata alla Reggina, uscita con le ossa rotte dal derby dello Stretto. Gli amaranto dominano il primo

tempo contro il Messina, centrano una clamorosa traversa e poi si spengono nella ripresa, puniti dalla rete di Godeas. Partita tesa e nervosa (due espulsi e ben sette ammoniti), che vede la Reggina sconfitta slittare in quarta posizione, con il Napoli distante soltanto cinque punti. Si profila una battaglia all'ultimo sangue per la scalata al Paradiso della A.

E altrettanto incandescente sarà la lotta per evitare l'inferno della serie C. Spacciato (ormai da tempo) il Crotone, nonostante il punto guadagnato a Como resta delicata la situazione

della Pistoiese, penultima con 29 punti. A quota 32 c'è il Siena, che nel posticipo di questa sera cerca tre punti d'oro contro il Bari, mentre a 33 c'è il duo composto da Cittadella (fermata dalla Sampdoria) e Ternana (imbrigliata in casa dal Cagliari), mentre un gradino più in su c'è il Cosenza, che è riuscito nella titanica impresa di perdere a Genova dopo essere stata due volte in vantaggio. Liguri quasi salvi, a questo punto, a Cosenza invece si fa bollente la panchina di Mondonico. Dalla Sampdoria (38) in giù, comunque, nessuno può dirsi tranquillo.

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FORA	RETI	MI
Ancona-Vicenza	1-0	Empoli	59	31 17 8 6	15 11 3	1 16 6 5 5	51 25	-2
Cittadella-Sampdoria	1-1	Modena	58	31 16 10 5	16 10 4	2 15 6 5 3	47 18	-5
Como-Pistoiese	2-2	Como	58	31 17 7 7	16 11 2	3 15 6 5 4	41 29	-5
Crotone-Napoli	1-2	Reggina	57	31 16 9 6	15 10 5	0 16 6 4 6	42 27	-4
Genoa-Cosenza	3-2	Napoli	52	31 14 10 7	15 6 8	1 16 8 2 6	39 31	-9
Messina-Reggina	1-0	Salernitana	50	31 14 8 9	16 10 3	3 15 4 5 6	48 43	-13
Modena-Palermo	2-0	Palermo	44	31 12 8 11	15 10 3	2 16 2 5 9	40 44	-17
Salernitana-Empoli	1-0	Vicenza	43	31 11 10 10	15 7 4	4 16 4 6 6	44 43	-18
Siena-Bari da giocare		Genoa	40	31 9 13 9	16 6 7	3 15 3 6 6	34 30	-23
Ternana-Cagliari	0-0	Ancona	40	31 11 7 13	16 7 4	5 15 4 2 9	34 42	-23
		Sampdoria	38	31 9 11 11	15 6 5	4 16 3 6 7	37 39	-23
		Messina	37	31 8 13 10	16 6 4	4 15 2 7 6	31 33	-26
		Bari	37	30 9 10 11	15 6 3	3 15 3 4 8	30 39	-23
		Cagliari	35	31 7 14 10	15 5 7	3 16 2 7 7	28 30	-26
		Cosenza	34	31 9 7 15	16 6 3	6 16 3 4 9	36 50	-27
		Napoli	33	31 6 15 10	16 4 8	4 15 2 7 6	37 42	-30
		Palermo	33	31 8 9 14	16 5 6	5 15 3 3 9	38 46	-30
		Pistoiese-Siena	32	30 8 14 15	4 4 7	15 4 4 7 25	38 28	-38
		Reggina-Modena	29	31 6 11 14	15 3 4	8 16 3 7 6	30 41	-32
		Sampdoria-Crotone	19	31 3 10 18	16 2 6	8 15 1 4 10	33 55	-44
		Crotone						

MARCATORI: 17 reti: Oliveira (Como); 16 reti: Vignaroli (Salernitana); 15 reti: Ghirardello (Cittadella), Godeas (Messina); 14 reti: Miccoli (Ternana), Di Natale (Empoli), Fabbri (Modena); 13 reti: Flachi (Sampdoria); 12 reti: Savoldi (Reggina), Margiotta (Vicenza).



Dall'incendio

LA SPEZIA La maglia numero 12 lo Spezia potrebbe farla direttamente indossare all'arbitro di turno. È lui l'uomo in più della squadra di Mandorlini, almeno quando le capita di incrociare la Triestina. All'andata, la «punta aggiunta» si chiamava Girardi di San Donà, ieri al «Picco» invece portava il nome di Romeo di Verona. La cattiveria non è proprio gratuita se si assumono tutti i favori di cui gli spezzini hanno beneficiato nella doppia sfida con gli alabardati. Troppi per non innescare sospetti, anche se alla fine sarà solo una casualità.

I danni compiuti dal direttore di gara nei confronti della Triestina sono ingenti: un gol regolare annullato a Ciullo sullo 0-0 al 40' del primo tempo e un rigore inesistente concesso ai liguri nella ripresa, quando lo Spezia annaspava sotto di un gol. La chiave dell'incontro è stata proprio questo penalty, una scarica di energia positiva che ha risvegliato la squadra di casa. Questo il confine tra una possibile vittoria degli alabardati e l'immeritata sconfitta. Il 3-1 poi è veramente beffardo. Certo, sull'1-1 i liguri si sono lanciati in avanti come forsennati trovando i gol di Menalascina e Florean contro una squadra nervosa (e quindi meno lucida) per l'ingiustizia subita. Ma il passivo è troppo pesante. Quasi tutte le emozioni del match sono condensate nella ripresa. Il primo tem-

CALCIO SERIE C1 Zero punti e tanta rabbia nel bilancio della trasferta in Liguria: a stroncare l'Alabarda è stato l'arbitro Romeo

Spezia-Triestina: era già tutto previsto...

Un penalty inesistente e un gol annullato a Ciullo hanno determinato l'immeritata sconfitta



Gol annullato a Ciullo: decisione che ha lasciato molti dubbi.

po aveva offerto poco: tanta tensione, battaglie a centrocampo ma gioco frammentato per i frequenti falli. Nella Triestina non lo Spezia sono riuscite ad aprire il gioco sulle fasce. I padroni di casa hanno spesso provato a lanciare lungo per Pisano e De Cesare ma Tangorra e Venturini si sono rivelati dei giganti nel gioco aereo. Qualche problema l'ha dato solo l'ex Cotti sul binario di Scotti e Ciullo. Pagotto è stato impensierito solo dalle punizioni da fuori area di Menalascina (bravo il portiere al 12' a respingere, poi Buso ha calciato sull'esterno della rete). La Triestina ha tentato a ripartire perché le punte Baù e Ciullo sono state servite male. Al 40'

tuttavia era scaturito il gol dell'1-0: su un tiro sbilenco di Masolini da 25 metri destinato sul fondo, si era in-



Pagotto 6,5
Scotti 6
(Gubellini) sv
Parisi 6,5
Boscolo 6,5
Venturini 6,5
Tangorra 6,5
Ciullo 6,5
Masolini 6
(Principalli) sv
Gennari 6,5
Delnevo 6
Baù 5,5
(Birtig) sv

Il portiere Pagotto.

serito Ciullo la cui deviazione aveva colto impreparato Bressan. Per il guardalinee e l'arbitro è fuorigioco.

La ripresa ha tutto un altro spessore. Sale in cattedra a metà campo la Triestina: Boscolo e Delnevo raccontano palloni da tutte le parti e Ciullo viaggia a un'altra velocità rispetto a Melucci. Gennari, inoltre, torna sulla trequarti a catturare numerosi palloni per i compagni. Ciullo (7') conquista una punizione quasi sul vertice destro dell'area: dopo mille manovre Masolini tocca per Parisi che esplo-

re lo Spezia. Il risultato però non cancella la buona prova collettiva degli alabardati. Lucchese e Varese hanno vinto e adesso la Triestina dovrà fare la sua corsa su Lumezzane e Treviso.

LE RIPARTENZE. Allo stadio «Picco» il giochino del contropiede non ha funzionato come nelle precedenti trasferte. Difensori e centrocampisti alabardati, specie nel primo tempo, raramente sono riusciti a mettere in

pre ad anticipare Pisano e De Cesare. Mandorlini allora gioca la carta Caverzan per destabilizzare la Triestina. Al 22' però l'arbitro Romeo decide di soccorrere la squadra di casa inventandosi un rigore (Collina docet) su intervento aereo di Scotti finito involontariamente su Caverzan. Rossi dalla panchina grida tutta la sua disperazione, ma ogni protesta è vana. Pagotto intercetta il rigore ma nulla può contro la precisione di Pisano. L'1-1 sposta gli equilibri in campo: cresce lo Spezia mentre una livida Triestina si ritrae sempre di più. Rossi capisce che è un momento di difficoltà: richiama Baù, avanza Parisi a sinistra e inserisce Birtig. Una manovra che compie pochi attimi prima del 2-1: su calcio d'angolo svetta nella mischia Tangorra e la palla finisce al limite dove Menalascina la colpisce con un destro pieno che si insacca nell'angolo alto. Pagotto nulla può. L'allenatore alabardato allora toglie un difensore (Scotti) per un attaccante (Gubellini). Niente da fare, lo Spezia si difende come un leone e in contropiede sbeffeggia la Triestina: Cotti si invola sulla destra, centra per Pisano la cui deviazione è respinta da Pagotto proprio sui piedi di Florean (entrato da poco) che insacca. Lo stadio esplode di gioia, la Triestina di rabbia. Il fresco Principalli tenta qualche tecnica riamatoria, ma la partita è ormai morta e sepolta. L'arbitro Romeo ha ancora il badile in mano.

Maurizio Cattaruzza

moto le due punte esterne Baù e Ciullo. Dall'ignea e l'ex Melucci si sono rivelati due terzini tossissimi. La difesa a tre di Mandorlini ha retto anche senza Bordin; ha beneficiato spesso dell'aiuto di Mengazzini, mandato da Mandorlini a piazzarsi davanti alla retroguardia. Meglio, si è distesa in avanti la Triestina nella ripresa, soprattutto con lo sgusciante Ciullo a destra. Stavolta l'undici di Rossi, anziché puntare direttamente sugli esterni, ha privilegiato la manovra con gli inserimenti dei vari Masolini, Boscolo e Delnevo, che hanno trovato in Gennari un valido punto di riferimento.

cat.

L'ARBITRAGGIO. Ezio Rossi è stato buon profeta: «Possiamo raccogliere un risultato positivo a La Spezia solo se non ci annullano gol regolari come all'andata», aveva detto in settimana. Forse aveva subodorato qualcosa o forse era solo una tattica preventiva, fatto sta che come era accaduto al «Rocco», la Triestina si è vista sgambettare più dall'arbitro che dallo Spezia. Analizziamo ora i due episodi incriminati che hanno fatto gridare allo scandalo.

1) Il gol annullato nasce da un infelice tiro da 25 metri di Masolini con Ciullo che stava appena tagliando dentro. L'attaccante è venu-



to chiaramente da dietro riuscendo a deviare in porta all'altezza del secondo palo una palla destinata sul fondo. Come faceva essere allora in fuorigioco? Più che l'arbitro Romeo, ha sbagliato l'assistente Caldini che ha segnalato la presunta irregolarità.

Soprattutto nel primo tempo le punte non sono state messe in condizione di punger

Contropiede poco efficace

2) Sul centro di Menalascina, Scotti va a saltare in anticipo e con le braccia larghe su Caverzan appoggiandosi su di lui solo in fase di caduta. Dov'era il fallo? Due episodi che saranno materia da moviola per una settimana e che intanto hanno arrestato la marcia della Triestina.

I PLAY-OFF. La classifica ora non sorride alla Triestina. Rispetto a una settimana fa, è ancora più fuori dai play-off. Ma l'Alabarda

ha tre partite (in casa con Pisa e Monza e a Varese) per recuperare. Piuttosto ha impressionato lo spirito dell'undici di Rossi, delle furie per tutta la gara, che non si sono lasciate intimidire dall'ambiente. Neanche dopo il 3-1 la Triestina si è arresa. Nei primi 20' della ripresa, in particolare, l'Unione è diventata padrona del campo con autorità. Solo un episodio del tutto particolare (come il rigore) poteva sblocca-

re lo Spezia. Il risultato però non cancella la buona prova collettiva degli alabardati. Lucchese e Varese hanno vinto e adesso la Triestina dovrà fare la sua corsa su Lumezzane e Treviso.

LE RIPARTENZE. Allo stadio «Picco» il giochino del contropiede non ha funzionato come nelle precedenti trasferte. Difensori e centrocampisti alabardati, specie nel primo tempo, raramente sono riusciti a mettere in

«Qui non vince nemmeno il Real Madrid»

BERRETTI

Troppi errori a Faenza e ora guai a sbagliare negli ultimi tre turni

Faenza 2
Triestina 2

MARCATORI: pt 22' Giacomo (rig.), 30' Fontana; st 20' Lanzoni, 39' Nicolosi.
TRIESTINA: Del Mestre, Falloppa, Tomizza, Visalli, Mian, Giacomo, Marcanaro (Verrillo), Cocetti, Lazzar, Del Gaudio (Ferino), Nicolosi. All: Strukulj.
ARBITRO: Aureliano di Bologna.

FAENZA La Triestina esce da Faenza con un pari che la costringe a far man bassa di punti nelle ultime tre giornate di campionato per poter accedere alle fasi nazionali. Un'Alabarda un po' sprecone nel primo tempo e incapace di chiudere il risultato dopo essere passata in vantaggio con un rigore procurato da Del Gaudio e trasformato da Giacomo. Invece di sfruttare le occasioni (Lazzar e Nicolosi) la squadra di Strukulj si è fatta rimontare dal faentino Fontana, prima di finire sotto a inizio ripresa causa una rete da sottomisura di Lanzoni. Una punizione-bomba di Nicolosi ha rimesso le cose a posto, prima che nel finale Lazzar e Cocetti sprecassero le ultime occasioni per portare a casa i tre punti.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI

Gli esperimenti di Susic non danno l'esito sperato

Cittadella 2
Triestina 1

MARCATORI: pt 38' Betto, st 5' Verillo, 35' Betto.
TRIESTINA: Magania, Furla, Picciola, Dimini, Mian (Cecconini), Del Prete (Coccolo, Formicola), Toffoli, Marcanaro, Tominc, Ferino, Verillo. All: Susic.

CITTADILLA Il finale di stagione della Triestina nel campionato nazionale allievi continua all'insegna della sconfitta. La trasferta a Cittadella non modifica la tendenza ma consegna una Triestina più arcaica. Per l'occasione il tecnico Susic disegna alcune innovazioni. In porta c'è Magania dal primo minuto assieme a Tominc, anche egli lanciato subito nella mischia. I veneti trovano il vantaggio con Betto, abile a sfruttare un invito di Lovison mentre la Triestina raggiunge il pareggio in maniera fortunosa con un cross di Verillo che si trasforma in un tiro velenoso. Analogamente il gol del vantaggio del Cittadella, ottenuto con un altro cross che porta la sfera a planare alle spalle di Magania dopo aver cozzato sulla traversa interna. Mercoledì la Triestina è impegnata a Parma (alle 15).

franc. card.

LA SPEZIA «Qui non riuscirebbe a vincere neanche il Real Madrid. Troverebbero il modo per farlo pareggiare. Adesso capisco perché lo Spezia non perde mai in casa». Parole dure quelle uscite dalla bocca di un Filippo Masolini nerissimo per l'immeritata sconfitta. Gli alabardati gridano allo scandalo per il gol annullato e il rigore concesso ai liguri.

Anche Ezio Rossi è scurissimo in volto: «Contro lo Spezia, evidentemente - sbotta - bisogna fare quattro gol perché te ne diano uno. Non abbiamo giocato solo contro lo Spezia... Quella di casa è

una squadra forte che non ha certo bisogno di regali. Come Ciullo poteva essere in fuorigioco sul tiro di Masolini proprio non si sa. Era ancora lontano dalla porta, doveva trattarsi di un fenomeno per essere già da quelle parti». Rossi continua la sua requisitoria come un fiume in piena: «Il rigore ha rianimato poi una squadra che si trascinava in campo e un pubblico ormai ammutolito. Scotti ha staccato in anticipo e con le braccia larghe, non poteva esserci fallo. Sono contento per il risultato, ma non per la mia squadra, fino al 2-1 abbiamo giocato benissimo».

Il presidente Amilcare Berti incassa, almeno apparentemente, la sconfitta con più fair-play: «Purtroppo il calcio è questo. Anche se l'episodio del rigore grida vendetta. Ora dobbiamo guardare avanti: saremo costretti a fare la corsa sul Lumezzane e sul Treviso. Mi dispiace per i giocatori che hanno fatto una bellissima partita. Fino al rigore stavamo dominando». Emanuele Venturini non si stacca dal coro: «Fino allo scandaloso rigore lo Spezia non faceva altro che sparare palloni lunghi verso le punte. Il risultato è bugiardo. Speriamo che lo Spezia

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Partita combattuta ma non cattiva caratterizzata da ben cinque espulsioni

Il Pisa scoppia di salute

PISA Il Pisa centra la sesta vittoria consecutiva e «vede» la salvezza molto vicina, mentre il Padova, dopo quattro successi, deve alzare la bandiera bianca, ma non è troppo lontano dal raggiungere la stessa meta. Discusso l'arbitraggio di Vicinanza di Albenga: in una gara non certo cattiva, ha espulso ben cinque giocatori: quattro del Padova (Centofanti nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo quando era già uscito per infortunio, Ginestra al 6' della ripresa per fallo da ultimo uomo, Orlando, sempre per lo stesso motivo al 46' e Sadotti, per protesta, sempre allo stesso minuto della seconda frazione di gara) e un nerazzurro, Cagnale al 40' della ripresa, per protesta.

Il Pisa ha meritato il successo visto che ha subito il Padova solo nei primi minuti di gara e nel concitatissimo finale. Pietranera ha avuto una palla-gol al 6', ma la Ripa è stato bravo a respingere, poi ha reclama-

to un rigore al 22' quando Capuano, in ripiegamento, ha forse toccato anche lo stesso attaccante biancoscudato. Poi il Pisa è salito in cattedra ed è andato in gol con Frati, al 32', bravo a risolvere in mischia, di piede, una punizione, in pratica un corner corto, battuto da Rovaris e al 39' con Guariniello, bravo a deviare di testa un angolo dello stesso Rovaris.

Nella ripresa col Padova in dieci i nerazzurri si sono permessi di sbagliare un rigore con Frati al 19'. Nel finale si sono rivisti gli ospiti che prima, al 33', hanno colpito un palo con Sotgia, poi al 45' hanno usufruito di un rigore, concesso magnanimamente dall'arbitro per un contatto tra Nicolini e Sotgia e trasformato da Pietranera. Per il Pisa è stata la prima rete subita dopo ben 522' di gioco. A quel punto il Padova ha provato il tutto per tutto, ma ha rischiato ancora su un'incursione di Massaro.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI				M				
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P					
Alzano-Carrarese	1-1	Livorno	64	31	17	13	1	15	9	5	1	16	8	8	0	56	20	3					3
Arezzo-Lecco	2-3	Spezia	63	31	17	12	2	16	10	6	0	15	7	6	2	50	19	0					0
Cesena-Spal	2-3	Lucchese	53	31	15	8	15	11	3	1	16	4	5	7	36	26	-8					-8	
Lumezzane-Reggiana	0-0	Treviso	50	31	13	11	7	16	7	6	3	15	6	5	4	30	22	-13					-13
Monza-Livorno	0-1	Lumezzane	49	31	13	10	8	16	8	6	2	15	5	6	4	44	31	-14					-14
Pisa-Padova	2-1	Triestina	48	31	12	12	7	15	8	3	4	16	4	9	3	34	28	-13					-13
Spezia-Triestina	3-1	Varese	47	31	12	11	8	16	8	7	1	15	4	4	7	32	16	-20					-20
Treviso-Lucchese	0-1	Cesena	43	31	11	10	10	16	7	5	4	15	4	5	6	32	34	-16					-16
Varese-AlbinoLeffe	2-0	Pisa	41	31	13	2	16	16	8	2	6	15	5	0	10	37	40	-22					-22
PROSSIMO TURNO																							
AlbinoLeffe-Arezzo		*Padova	40	31	10	10	11	15	7	4	4	16	3	6	7	37	39	-21					-21
Carrarese-Cesena		Lecco	38	31	9	11	11	15	5	5	16	4	6	6	4	37	37	-23					-23
Lecco-Monza		AlbinoLeffe	36	31	7	15	9	15	4	7	4	16	3	8	5	30	33	-25					-25
Livorno-Lumezzane		Spal	36	31	8	12	11	15	5	6	4	16	3	6	7	36	42	-25					-25
Lucchese-Spezia		Carrarese	35	31	9	8	14	15	5	5	16	4	3	9	30	46	-26					-26	
Padova-Varese		Reggiana	33	31	9	6	16	16	5	4	16	3	1	12	33	53	-28					-28	
Reggiana-Treviso		Arezzo	26	31	7	5	19	16	6	1	9	15	1	4	10	32	53	-37					-37
Spal-Alzano		Alzano	26	31	6	8	17	16	5	5	16	1	3	11	25	47	-37					-37	
Triestina-Pisa		Monza	22	31	4	10	17	16	3	6	7	15	1	4	10	23	42	-41					-41

MARCATORI: 20 reti: Protti (Livorno); 18 reti: Pisano (Spezia), Carruezzo (Lucchese); 14 reti: Cavalli (Lecco); 13 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 12 reti: Fava (Varese); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Pellissier (Spal).

CALCIO

D

La squadra di Zoratti, nota per la tenuta della difesa, incassa tre reti dagli ospiti e perde la seconda piazza in classifica

L'Italia finisce sotto al... Bellunoponte

Stentato pareggio del Pordenone, successi preziosi per Tamai e Pozzuolo (3 a 0 alla Sanvite) (3 a 0 alla Sanvite)

ITALIA SAN MARCO 1
Bellunoponte 3

MARCATORI: pt 12' Moschetti; st 3' Neto, 33' Voltolini, 35' Intrabartolo. ITALIA SAN MARCO: Bon, Stocca, Salvadori, Vicario, Peroni, Fabbro, Favero (st 25' Cavallon), Pavan, Vigliani (st 23' Giro), Bergomas, Neto. All. Zoratti. BELLUNOPONTE: Bee, Cozzi (st 20' Padrin), Giuliato, Gobatto, Girard, Martignoni, Voltolini (st 48' Faccioli), Gazzola, Moschetti, Cecchin (st 39' Mossolin), Intrabartolo. All. Tormen. ARBITRO: Poggi di Bologna.

POZZUOLO 3
Sanvite 0

MARCATORI: st 8' Rabacci, 25' e 37' Broccanello. POZZUOLO: Tomasig, Sivieri, Roviglio, Tardivo (st 38' Gonn), Cabassi, Arcaba, Berlasso, Vellner, Rabacci (st 12' Broccanello), Cristofoli, Temporini (st 43' Pecile). Allenatore: Gropello. SANVITESE: Scodeller, De Candio, Drioli, Giacomini (st 22' Garlati), Zamaro, Lardieri, Lenarduzzi, Fabris, Piccoli, Passi (st 34' De Rovere), Camerotto. Allenatore: Moretto. ARBITRO: Degra di Vigevano.

PORDENONE 1
Cologna Veneta 1

MARCATORI: pt 26' Margherita, 47' Barbisan. PORDENONE: Peresson, Tragoni, Rigo, Calvio, Striuli, Compagnon, Barbisan, Pedriali (Piperissa), Soave, Passa, Baiana (Pittana). Allenatore: Fedele. COLOGNA VENETA: Marsotto, Dal Degan, Vecchione, De Mori, Marchiella, Billomi, Pedrali, Zini (Boseggia), Gelmetti (Masetto), Margherita, Correzola. Allenatore: Boni. ARBITRO: Cammi di Reggio Emilia.

TAMAI 3
Luparense 0

MARCATORI: st 2' Poletti, 18' Degano su rigore, 26' Giorgini. TAMAI: Pajer, Celnati, Poletti (Del Vasto), De Marchi, Giorgini, Gladio (Modolo), Meneghin (Della Bianca), De Paoli, Cleve, Degano, Rubert. Allenatore: Morandini. LUPARENSE: Morello, Rovea, Cavazzana, Cegalin, Marconato, Niero (Bolzan), Benetton, Morasco, Bisso, Beghetto, Pais. Allenatore: Gazzetta. ARBITRO: Ricci di Civitavecchia.

PORTOSUMMAGA 2
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 7' Venucci, 18' e 20' Lucchini, pt 36' Favero. PORTOSUMMAGA: Conte, A. Zanon, Zangirolami (st 20' Gerlin), Carli (st 36' Gobbesso), Bolletta, Cecchi, Franceschini (st 39' Martinazzi), Bertan, Lucchini, Mattiello, Grassi. All. G. Gazzetta. SEVEGLIANO: Conchione, Garzitto, Favero, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan (st 48' Candussio), Venucci (st 32' Mazzaglia), Boatto (st 30' Boatto), Andreotti, Cinello. All. Moras. ARBITRO: Mottadello di Milano.

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Arzignano-Montebello	0-1	Belluno Ponte-Pozzuolo	
Bassano Vir.-Cordignano	0-1	Cologna Veneta-Italia S. Marco	
Italia S. Marco-Belluno Ponte	1-3	Cordignano-Rovereto	
Pievigina-Iesolo	2-0	Iesolo-Tamai	
Pordenone-Cologna Veneta	1-1	Luparense-Arzignano	
Portosummaga-Sevegliano	2-2	Montebello-Bassano Vir.	
Pozzuolo-Sanvite	3-0	Santa Lucia-Portosummaga	
Rovereto-Santa Lucia	3-2	Sanvite-Pievigina	
Tamai-Luparense	3-0	Sevegliano-Pordenone	

FEMMINILE

Porcia già in «B»
a tre giornate
dalla conclusione

TRIESTE La matematica non è un'opinione e, alla terza giornata di campionato della serie C, il Porcia conquista matematicamente la promozione in B. Le pordenonesi tra l'altro non si accontentano di poco e allora rifilano un 10-0 (pt 6-0) Montebello Don Bosco, frutto di un andamento a senso unico. Doppie di Piccoli, Elena Cester e Vendramin. A completare la festa ci pensano Casson, Caudill, Ros e Palamin.

Il Gemona manda a referto un successo meno netto, esattamente un 6-1 contro il San Gottardo. Tra l'altro il primo tempo si è rivelato un po' sofferto per il Gemona, contrastato con grinta e decisione dalle avversarie, le quali reclamano due rigori quando si è sulle 0-0. Uno per un fallo di mani da tergo, uno per un atterramento della Ciber. Al 5' segna Sara Di Vesto. Risponde dopo 20' Lievore con un penalty. Al 34' ancora a segno Sara Di Vesto, al 45' colpisce Craighero. La ripresa vede le vincitrici più brillanti: vanno a bersaglio con Bologna (35'), Sara e Giada Di Vesto (44' e 47').

Il San Marco s'impone per 12-0 (pt 7-0) su una Pro Cervignano condizionata dalle assenze e senza centrocampista. Triplette per Giovannini e Benes, quaterna per Zandonà, realizzazioni di Femia e della debuttante De Nittis. La Royal Eagles fa sua la sfida con il Tergeste per 4-0. L'avvio delle ospiti non è positivo, poi le sconfitte (bene Crisman) si sistemano un po' meglio, ma le venete fanno valere la loro superiorità tecnica, concretizzata da Zotto tre volte e da Drigo su rigore. Match combattuto e spigoloso tra Real Imponzo e Tre Stelle: 11-1 viene firmato da Stefani e Varnerin dagli undici metri. **Classifica:** Porcia 52; Gemona 44; Royal Eagles 42; San Marco 36; Tre Stelle 34; Real Imponzo 23; San Gottardo 22; Tergeste 12; Pro Cervignano 9; Montebello 7; Faedis 5. Massimo Laudani

GRADISCA La scalata del Belluno non si ferma nemmeno davanti ad un piccolo ostacolo come il «Colausi», dove un avversario non siglava tre reti da quattordici mesi. Il punteggio è comunque da etichettare come troppo severo, per i padroni di casa: ma è altrettanto limpido che quando ha «annusato» i tre punti, la formazione dolomitica non ha dovuto fare una cosa: prendersi, con un uno-due che avrebbe mandato a tappeto chiunque. Lo spargere per eleggere la seconda forza del torneo è intriga nella prima frazione: Italia manovriera nonostante la doccia fredda. Belluno armonico e rapido nel ripartire e, quando serve, disposto a randellare. Il primo spunto è dell'Italia, con un guizzo di Neto da sinistra che Vigliani e Peroni non osano ostacolare. Ma al 12', al primo affondo, i veneti esultano: spiovente su punizione di Gazzola, Moschetti sbrogia in mischia. E 3' più tardi i biancoblu rischiano il «cerco» per una ripartenza due contro due: spreca Intrabartolo. Ma i gradiscani sanno reagire, le idee ci sono. Al 20' Vigliani centra per Bergomas, conclusione a colpo sicuro contratta da Gobatto.

Nella ripresa al 3' altra magia del carciofo Neto: palla soffice a Cozzi, finta ad ingannare Martignoni e palla nel sette opposto. Una perla che non carica i gradiscani come dovrebbe. All'8' Bon è prodigioso nell'uscire su Voltolini, poi il gioco ristagna fino ai due tremendi schiaffi del Belluno: prima Voltolini sbuca in un'altra mischia, poi Intrabartolo corona un prodigioso sprint sul breve con una fucilata sotto la traversa. Luigi Murciano

MORTEGLIANO Dura soltanto 45 minuti la resistenza della Sanvite, travolta per 3-0 sul campo del Pozzuolo. Troppa le assenze tra le file della squadra di mister Moretto, evidentemente troppo poche le motivazioni rispetto a quelle che aveva, invece, il Pozzuolo che aveva assoluto bisogno dei tre punti per riprendere una boccata d'ossigeno e allontanarsi dalla zona retrocessione, l'11 di Gropello non solo vince ma approfitta anche dei passi falsi delle altre squadre impegnate nella lotta salvezza.

Nella ripresa, però, le carte in tavola sono ben presto cambiate. Negli spogliatoi, evidentemente, mister Gropello non solo si sarà fatto sentire, ma ha sistemato alcune cose e il Pozzuolo del secondo tempo è stato tutto un'altra cosa. All'8', una splendida punizione di Rabacci, ha mandato in tilt i piani della Sanvite portando in vantaggio i padroni di casa. Invece dell'attesa reazione degli ospiti, era ancora il Pozzuolo a cercare il raddoppio e ci andava più volte vicino, prima con Berlasso, poi con Temporini due volte e quindi con Cristofoli. La Sanvite si rivede soltanto al 23', quando un gran tiro di Lardieri veniva disinnescato dalla provvidenziale deviazione di Arcaba. La Sanvite cresceva, ma inevitabilmente, scopriva il fianco ai contropiedi del Pozzuolo. La mossa vincente era di mister Gropello che toglieva dal campo un Rabacci abbastanza provato e stanco e metteva dentro Broccanello, l'attaccante lo ripagava con una splendida doppietta (destro al volo e delizioso pallonetto) che metteva definitivamente in ginocchio la Sanvite.

PORDENONE Il finale di campionato riserva ancora qualche brutta sorpresa ad un Pordenone che fatica più del dovuto a trovare i punti sicurezza per la promozione in C2. Nell'incontro con il Cologna, avversario dalla pioggia per quasi tutta la partita, i neroverdi avevano cominciato nella maniera giusta giungendo pericolosamente alla conclusione per ben due volte nei primi dieci minuti. Al 5' Barbisan creava scompiglio nell'area avversaria ma la difesa veneta riusciva a salvarsi seppur con qualche affanno. All'8' su azione di calcio d'angolo, la palla buona capitava a Soave, ma il centravanti spediva a lato da buona posizione.

Poco da segnalare sino al 26' quando Margherita pescava il jolly. Una sua conclusione da oltre 25 metri s'infilava tra le gambe di compagni ed avversari in un'area affollata e superava l'incolpevole Peresson. Il Pordenone a quel punto produceva il suo massimo sforzo e dapprima sfiorava il pareggio con Baiana al 41' e poi riaggiungeva gli avversari in pieno recupero grazie ad una rete di Barbisan che di testa insaccava un bel cross di Baiana.

Nella ripresa, due espulsioni, quella di Marchiella al 14' per gioco falloso e quella di Pitana che rimaneva in campo solo una manciata di minuti prima di guadagnare la via degli spogliatoi per proteste. Un rigore reclamato per parte: al 22' protestavano i veneti per una trattenuta di Gelmetti ed in chiusura, precisamente al 41', un plateale atterramento di Passa in piena area di rigore, in entrambe le occasioni il direttore di gara faceva ampi segni di diniego. c.f. Claudio Fontanelli

TAMAI Una vittoria scacciata per il Tamai che sotto un impietoso acquazzone supera nettamente una derelitta Luparense, sempre più inquina nel fondo classifica. Il Tamai si fa vedere in area avversaria soltanto dopo il 20', una punizione di Meneghin che pesa in area Giorgini, pronta la vola del difensore e buono il riflesso di Morello. Al 32' cross di De Paoli che supera anche Morello in uscita, la palla finisce a Rubert che a porta vuota si fa ribattere la conclusione da Rovea. Un paio di minuti più tardi Degano semina mezza difesa veneta e poi va al cross dalla sinistra, palla a Gladic che da sotto misura conclude al volo trovando Morello pronto alla deviazione in angolo.

L'inizio di ripresa è catastrofico per la Luparense. Meneghin insegna Morello con un rasoterra scagliato da distanza ravvicinata costringendolo alla deviazione in angolo. Dalla bandierina il cross di Degano trova Poletti smarcato e di testa il difensore porta in vantaggio il Tamai. Al 12' i padroni di casa ringraziano lo stopper avversario Marconato, che stende Giorgini in area sugli sviluppi di un calcio d'angolo. L'inevitabile rigore viene trasformato da Degano. La Luparense si spinge in avanti in massa alla ricerca del gol e gli spazi per gli attaccanti di casa aumentano. Al 26' proprio una veloce ripartenza conosciuta al tamai di trovare il terzo gol. Giorgini riconquistata palla nella trequarti difensiva innesca più veloce Rubert che lungo la fascia sinistra semina tutti, giunto sul fondo il laterale rende palla al difensore leader che di piatto destro fulmina Morello. Claudio Fontanelli

PORTOGUARO Prestazione gagliarda del Sevegliano, che costringe al pareggio i padroni di casa del Portosummaga, invischiati nella lotta per la salvezza. La squadra di Moras ha giocato una gara a viso aperto. Dopo il vantaggio di Venucci, il Sevegliano ha subito l'uno-due fulmineo del Porto, pareggiando grazie ad una punizione dalla lunga distanza di Favero. Cronaca: avvio a tutta birra del gialloblu, che sorprendono i locali con uno schieramento a tre punte. Il vantaggio arriva al 7': cross basso di Garzitto dalla destra e Venucci tocca in rete sul secondo palo. La difesa del Sevegliano passa cinque minuti d'inferno: al 18' Mattiello scatta sulla destra e penna in un perfetto traversone per Lucchini, che insacca di testa. Due minuti dopo è già tempo di raddoppio: l'allegria difesa udinese sbaglia il fuorigioco, Carli innesca la fuga di Lucchini, che batte Conchione in uscita. Il Porto sembra amministrare il vantaggio acquisito. Tuttavia, al 36' arriva improvviso il pareggio degli ospiti. Favero batte una punizione da oltre 30 metri, il tiro è angolato ma abbastanza lento e Conte si lascia sorprendere. Nella ripresa si assiste a ripetuti rovesciamenti di fronte, con le due squadre che giocano per i tre punti: 4', Maccagnan, tra i migliori in campo, socca il diagonale da sinistra e Conte respinge con i pugni. Il Sevegliano rischia grosso al 12', quando Conchione salva in uscita su Lucchini, e al 24', quando Mattiello tira clamorosamente fuori davanti alla porta.

LA NOTA

Una giornata nata male
ma ribaltata nella ripresa

TRIESTE C'è stato un momento specie nel primo tempo, in cui tutto andava male per alcune nostre squadre impegnate nel raggiungimento dei loro obiettivi: il Pordenone perdeva in casa con il Cologna Veneta, l'Italia perdeva in casa con il Belluno Ponte, il Sevegliano partiva in vantaggio poi perdeva fuori con il Portosummaga ed il Pozzuolo stava pareggiando in casa il derby con la Sanvite. Era uno sfacelo. Infatti, il Pordenone si vedeva diminuire il vantaggio in classifica a «soli» sette punti, l'Italia si vedeva sfumare il secondo posto ma, le grane maggiori le stava passando il Pozzuolo visto che il vantaggio del Cologna Veneta a Pordenone e quello del Portosummaga sul Sevegliano, lo condannava ulteriormente alla retrocessione. Poi però, pian piano tutto tornava a favore e prima il Sevegliano pareggiava con Favero, poi il Pordenone con il gioiello Barbisan, poi l'Italia con Leonides, andava in vantaggio il Tamai con i difensori e ultima botta andava in vantaggio anche il Pozzuolo con Rabacci. Tutto a posto. In testa le distanze rimanevano intatte, l'Italia era sempre seconda ed il Pozzuolo addirittura salvo dopo mesi di zona rossa. Il finale però riservava ancora sorprese positive e non. La squadra più giovane d'Italia, il Tamai dilagava sulla Luparense mandandola praticamente a far compagnia al Rovereto in Eccellenza, il Pozzuolo dilagava, stranamente, sulla Sanvite e, purtroppo, il Belluno faceva il corsaro a Gradisca infilzando la più forte difesa d'Italia con il colpo finale del capocannoniere Intrabartolo. Alla fine comunque i conti tornano: il Pordenone a quattro giornate dalla fine ha un vantaggio di otto punti sul Belluno ed è un vantaggio che non si può perdere, ed il Pozzuolo mette due punti ed una squadra tra sé e l'Eccellenza. A Gradisca c'era il Città della Nazionale Dilettanti, Vittorio Russo ed è andato ad osservare un paio di giovani interessanti da convocare eventualmente giovedì per il raduno di fine mese ad Arta Terme e la conseguente partita amichevole con la Slovenia, in vista dell'Europeo già vinto da lui nelle passate edizioni. E' andato via prima della fine e non sapeva il finale ma fino al pareggio ha visto: «Due buone squadre ed il pareggio era il risultato più giusto per quello che si vedeva».

Oscar Radovich

JUNIORES REGIONALI

TRIESTE Solo 90' separano il San Luigi dal primo posto nel girone C della categoria juniores. Dopo il successo (2-0) con il Muggia, il prossimo sabato ci sarà l'ultimo derby decisivo contro il Domio: partita che non dovrebbe rappresentare un problema per il San Luigi, a un passo dalle finali regionali. Deboli le speranze del San Sergio, staccato di un solo punto, tornato da Ronchi con un'altra vittoria (4-1) grazie alle reti di Puzzer (2),

Madonia e Cozzolino, mitigate dal momentaneo pareggio di Simic. Una gran bella partita, a detta degli allenatori Maranzana e Lombardo, con i padroni di casa condizionati dall'espulsione iniziale di Bronzini. E' lotta accesa anche per il terzo posto tra Ronchi e Pro Romans: deciderà la sfida diretta di sabato prossimo, uno spareggio tutto da seguire.

Alla Pro Romans, dopo la vittoria per 3-0 (Rodaro, Rosi, Morsut) sul San Giovanni, basta anche un pareggio

Novanta minuti separano
il San Luigi dal primato

mentre i bisacchi dovranno assolutamente vincere. «Ho sbagliato a tenere in campo Sugan, infortunato al ginocchio», sostiene l'allenatore del San Giovanni, Covi - che ci ha castigato con tre reti nel primo tempo. ». Basta una rete di Cosimo Ricupero al Monfalcone per superare (1-0) il Latte Carso. «Siamo stati puniti dall'unico tiro in

porta», spiega l'allenatore triestino Tordi. Dal solito Latte Carso sprecone a un Domio arrossito fin da subito al Mossa, passato al campo «Barut» per 4-0 (Gaggioli 2, Perco e Simeoni), mentre ancora peggio fa il Vesna. Le compagne di Santa Croce si arrende 5-3 al finalino Costalunga che punisce una squadra, secondo i propri dirigenti, disattenta in difesa e inguardabile a centrocampo. L'unico a salvarsi è stato l'attaccante Marino, autore di una tripletta. Bernobi,

Prelli e Degrassi firmano i tre punti guadagnati dal Ponziana sul San Canzian (3-1) in gol con Dean, pronto a firmare il momentaneo pareggio ospite. Incassa la sconfitta Pegoraro, giudicandola però troppo pesante nel punteggio.

Classifica: San Luigi 65; San Sergio 64; Pro Romans 54; Ronchi 52; San Giovanni 40; Monfalcone 35; Ponziana 30; Mossa 29; San Canzian 27; Latte Carso 26; Muggia 22; Domio 19; Vesna 18; Costalunga 8. Pietro Comelli

JUNIORES PROVINCIALI

Il Primorje è campione
Staranzano secondo

ca ha costretto alla sconfitta nel recupero lo Staranzano (2-1), in vantaggio per primo con Marco Zanini, grazie alla punizione di Sau e il rigore di Biseglie. Uno stop che non ha scoraggiato la squadra di Volante, pronta a liquidare il Chiarbola per 2-0 (Papagiovanni, Sadat Isa) e guadagnare così la seconda piazza. Chiude in bellezza lo Zaule vincendo 1-0

(Polcarpo) contro la Roianese, mentre l'Isonzo strappava il Sovodnje per 4-1 (Modesti, Gardenal, Gismano, Orlandi). E' raggiunto al 90' il Montebello Don Bosco, che impatta 2-2 con il Cgs: saleiani in gol con una doppietta di Marussi, per gli «studenti» Cosola e Grancieri. **Classifica:** Primorje 55; Staranzano 44; Chiarbola 40; Opicina 29; Zaule 27; Isonzo San Pier e Fogliano 25; Cgs 23; Roianese 17; Sovodnje 14; Montebello Don Bosco 8. pi.co

Se parti a luglio risparmi fino a 440 euro.

Pensi già alle vacanze? Pensa alla Grecia: un mare incantevole, la suggestione di una civiltà millenaria, la varietà dei suoi paesaggi. Tutto questo a un prezzo esclusivo, grazie alle vantaggiosissime offerte di Alpitour e Francorosso. Se prepoti in aprile, con il tuo libretto di assegni «Voglia di vacanze?» puoi risparmiarne fino a 170 euro a coppia. E se scegli di partire dal 6 al 10 luglio, hai ulteriori riduzioni fino a 270 euro, sempre a coppia, per soggiorni di due settimane**.

Inoltre ricordati delle altre favolose offerte presenti sui cataloghi**, cumulabili con gli sconti di «Voglia di vacanze?», fra cui:

- Vacanza gratis per uno o due bambini
- Eccezionali riduzioni per le coppie in viaggio di nozze
- Sconti speciali per i singles

Allora, se non hai ancora attivato il tuo libretto di assegni «Voglia di vacanze?», affrettati, hai tempo solo fino al 30 aprile. Informati subito nella tua agenzia viaggi, perché la Grecia ti sta già aspettando.

FRANCOROSSO

alpitour

*Sulla quota la cartolina. Offerta valida per prenotazioni confermate entro il 30 aprile alle condizioni indicate nel regolamento pubblicato a pagina 4 del libretto d'assegni disponibile nelle Agenzie di Viaggio. ** Per tutti i dettagli relativi a queste offerte consultate i cataloghi nelle Agenzie di Viaggio.



Domina contro il Tolmezzo e si porta a +6 sulla Sacilese, che pareggia a stento in casa dell'Union '91

Il Monfalcone in vista dell'interregionale

Il San Luigi vincendo di rigore sulla Manzanese conquista la salvezza in anticipo

Monfalcone	3
Tolmezzo	0
MARCATORI: pt 4' Zentilin, st 18' Alex Giorgi (r.), 30' Ruggiero. MONFALCONE: Mainardi, Fornasari, Bandini, Tiberio, Matteo Giorgi, Buoncunto, Tamburini (st 10' De Fabris), Frattini, Novati, Zentilin, (st 29' Ruggiero), Larzak (st 13' Alex Giorgi). All. Grillo. TOLMEZZO: Gressani, Fachin, Scarsini (st 25' Dario), Rella, Merluzzi (st 36' Collinassi), Cucchiario, Topan, Damiani, Blanzan, De Prothetis, (st 5' Vidoni), Agostinis. All. Rugo. ARBITRO: Gugliotta di Maniago. NOTE: ammoniti Cucchiario, Larzak, Blanzan.	

Union '91	1
Sacilese	1
MARCATORI: st 10' Petrello, 38' Saccher. UNION '91: Galliussi, Livon, Simone Govetto (Zuliani), Favoni, Beltrame, Antonutti, Artico (Fabbro), Petrello, Vitelli, Stefanutti, Sciazzero (Zucco). All. Bearzi. SACILESE: Gorgato, Alessio Pessot, Cava, Filippo Pessot (Beacco), Toffolo, Colodol (Giust), Volpati, Zanatta, Moras, Saccher (Laurenti), Gabbatelli. All. Tortolo. ARBITRO: Ottaviano di Cormons.	

San Luigi	1
Manzanese	0
MARCATORE: Stefani 38' st. SAN LUIGI: Ferluga F., Paoli, Pocecco, Cisternino (22' st Frezza), Stefani, La Fata, Zolia, Veronelli, Mullner (42' st Lupetin), La Cognata (1' st Donato), Degrasini. ALL: Calò. MANZANESE: Tami, Giacomini, Mauro, Don, Favero, Toffolo, Cavazzi, Tragoni, Salvador, Gazzino (21' st Dessi), Salgher. ALL: Tomizza. ARBITRO: Lepre di Cervignano.	

Palmanova	2
Rivignano	1
MARCATORI: pt 1' Beltrame, st 24' Bidoggia, 47' Carpin. PALMANOVA: Bortoluz, Gomboso, Visintin (st 7' Montana), Terpin, Tricca, Bidoggia, Gerometta (st 1' Ghirardo), Pagnucco, Carpin, Dorigo, Del Zotto. All. Cupini. RIVIGNANO: Della Mora, Bianchini, Viotto, Beltrame, Pontisso, Tonitto, Fabris (st 32' Pitton), Peresson (st 23' Della Negra), Zentilin (st 34' D'Anna), Pelizzier, Lepore. All. Billa. ARBITRO: Tassan di Pordenone.	

Sangiorgina	5
Pro Gorizia	1
MARCATORI: pt 6' Purino, 44' Cipraccia, st 22' Dentessano, 32' Zagato, 44' Dentessano, 47' Zagato (rig). SANGIORGINA: Samsa, Quargnali, Tomba (st 27' Contarini), Del Pin, Iuri, Purino, Ioan, Barbera, Sinigaglia (st 33' Taverna-Turisan), Moretto (st 17' Dentessano), Zagato. All. Trevisan. PRO GORIZIA: Contento, Casadio, Caserta (st 15' Schiozzi), Fabian, Degrasini, Zenna, Godeas, Cipraccia, Drioli (st 8' Pividori), Macor, Della Zotta. All. D'Odorico. NOTE: ammoniti Tomba, Iuri, Barbera, Degrasini; espulso Casadio.	

Gradese	0
Pro Romans	4
MARCATORI: pt 3' Tolloi, st 6' Gambino, 16' Tolloi, 45' Cantarutti. GRADSE: Giordano, Ballerino, De Stasio (st 16' Facchinetti), Troian, Tognon, Reverdito, Ciababelli, Menegaldo, Cedolin (st 19' Acampora), Cicogna, Biasiol (st 45' Ferigutti). All. Gallizia. PRO ROMANS: Della Sala, Fantin, Patat, Giannotti, Sellan, Masotti, Sbisà (st 30' Cantarutti), Braida (st 36' Spessotto), Tolloi, Gambino, Bon. All. Battistuta. ARBITRO: Peresson di Pordenone. NOTE: ammoniti Sbisà, Giannotti, Acampora, Tognon.	

Mossa	1
Juniors	1
MARCATORI: pt 17' Pantuso, 46' Gambon. MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Crignis, Longo, Pantuso (st 16' Pinos), Trampus Adriano (st 41' Sessi), Venturini, Colakovic, Panico, Serbeni (st 24' Trampus Alex), Goriup. All. Coceani. JUNIORS: Colautti, Brait, Menegon, Bertioia, Leonarduzzi, Battiston (st 1' Schiavo), Manfroi (st 19' Agostini), Giacomuzzo, Gambon, Zonta (st 33' Dolmo), Varutti. All. Piccoli. ARBITRO: Covazzi di Udine.	

Spal	0
Cormonese	1
MARCATORI: st 32' Zanella. SPAL: CORDOVADO: Stocco, Pettovello, Rumiel, Florido (st 41' Batel), Schiabel, Bellinato, Minatel, Bertioia, Zadro, Bianco, Scabas (st 22' Caruso). All. Valentinuzzi. CORMONESE: Sellan, Trevisan, Iodice, Bortolus, Guida, Passaro, Blesanto (st 24' Stella), Faidutti, Lancerotto (st 43' Zanca), Giannotti (st 10' Zanella), Monaco. All. Peresson. ARBITRO: Triscari di Latisana. NOTE: ammoniti Faidutti, Minatel, Rumiel, Bianco, Passaro; angoli 10-1.	

MONFALCONE Con la quarta vittoria consecutiva il Monfalcone dilata il vantaggio sulla Sacilese (ora agli azzurri bastano 4 punti per conquistare la serie D) e si prepara nel modo migliore al ritorno dei play-off di Coppa Italia. Mercoledì pomeriggio al Comunale ospita la Pergolesi, vittoriosa all'andata per 2-1.

Contro i carnicci partita dominata dagli azzurri, concentrati e famelici sin dall'avvio: al 1' Novati per Larzak che spreca mandando alto, al 4' Novati si guadagna una punizione dal limite, Zentilin insacca l'1-0 con una esecuzione perfetta sopra la barriera. Il Monfalcone insiste con un gran pressing alto, al 10' Zentilin per Novati, colpo di testa a sfiorare il palo, gli azzurri controllano bene, si calmano dopo 25' di gran pressione, il Tolmezzo cerca di riorganizzarsi ma non è pericoloso, tranne che in un tentativo di Damiani a lato.

Nella ripresa gli ospiti cercano di raddrizzare, Tiberio chiude su Vidoni, ma la gara finisce al 18': su un lungo rilancio Bandini pesca Novati che entra in area e viene steso da Gressani. Dal dischetto Alex Giorgi fa il 2-0.

Al 22', dopo una lunga fuga, Frattini entra in area, ma Gressani gli nega il gol. Ma il 3-0 arriva alla mezz'ora: dopo un pasticcio della difesa ospite Ruggiero, appena entrato, ben appostato realizza. Nel finale il Monfalcone tira il fiato, il Tolmezzo almeno ci prova con il capocannoniere Damiani, ma la sua punizione è respinta sulla linea da Tiberio.

Enrico Colussi

LAUZZO L'Union '91 coglie un punto d'oro contro la Sacilese, squadra impegnata nella lotta di vertice, e continua a guardare con ottimismo alla salvezza. La cronaca. Al 5', c'è una conclusione pericolosa di Petrello che su azione d'angolo tira alto sopra la traversa. Su capovolgimento di fronte, Saccher si incarica di battere una punizione con pallone che si stampa all'incrocio dei pali. Al 25', punizione di Vidotti per l'Union '91, il portiere non trattiene, ma gli attaccanti di casa non approfittano. Al 35', corner per l'Union '91, con Antonutti che lambisce l'incrocio dei pali. Al 43', clamorosa occasione di Saccher.

Nella ripresa, al 1', c'è subito un tiracchio di Vidotti che non va lontano dal bersaglio. Al 10', l'Union '91 passa in vantaggio. C'è uno scambio tra Vidotti e Petrello, con pallonata di Vidotti che dalla linea di fondo rimette al centro, dove Petrello in scivolata di destro infila il pallone all'altezza del primo palo. La Sacilese reagisce, ma a dispetto della mole di gioco costruita, non sono moltissime le conclusioni pericolose. Al 15' Zanatta effettua un tiro dalla distanza che colpisce il palo esterno; Galliussi comunque c'era. Al 30', nuova conclusione della Sacilese con Moras, che dopo una confusa azione in area Union '91, tira a fil di palo. Al 38' perviene il pareggio. Su azione di cross dalla sinistra, Saccher si esibisce in una stupenda semirovesciata che manda il pallone alle spalle di Galliussi.

Mauro Meneghini

TRIESTE Al San Luigi basta un punticino per la matematica salvezza con largo anticipo. Di punti la squadra del giovane Calò ne ha portati a casa addirittura 3 contro la Manzanese. Forse un po' troppi, per una partita che sembrava accendere tutti del nulla di fatto e decisa da un calcio di rigore. Comunque legittimo. Le poche emozioni sono arrivate tutte nella ripresa, dopo che i padroni di casa avevano tenuto tranquillamente l'incontro in mano concludendo la prima fase con un paio di tiri di La Fata e Stefani ben controllati da Tami. Ma il tridente sanluiginiano non sembrava in gran giornata e la Manzanese poco vogliosa di punire. Al primo affondo, però, i friulani sono andati in rete con Salvador, bravo a concludere da sottomura un'azione manovrata prima di vedersi annullare il gol per un fuorigioco piuttosto evidente. Se non altro un piccolo lampo in una partita che sembrava tutti i botoli per il finale.

Ultimi dieci minuti caratterizzati dal vantaggio sanluiginiano: affondo di La Fata, Tami esce a valanga sul triestino e lo affonda. L'arbitro Lepre è lesto nel fischiare il rigore. Stefani sul dischetto e tutti si attendono la bomba del difensore, invece arriva un rasoiera perfetto che spiazza il portiere prima di infilarsi. L'inaspettato vantaggio dei padroni di casa riaccende un incontro apparso spento sul nascere. E gli animi si innervoscono. Il San Luigi prova a legittimare la vittoria con una traversa scheggiata da Degrasini, la Manzanese cerca il pareggio con un tiro da sottomura di Don che si alza di un sospiro sopra il montante. Così il San Luigi ringrazia e incassa l'intera posta.

Alessandro Ravalico

PALMANOVA La lancetta non aveva fatto neppure il primo giro che il Rivignano si è trovato in vantaggio. All'ultimo minuto di recupero è stato invece il Palmanova a siglare la rete della vittoria. Le due contendenti si sono affrontate a viso aperto e senza particolari tatticismi. Il Rivignano ordinato e molto attento, soprattutto a centrocampo, e il Palmanova proiettato in avanti alla ricerca del pareggio. Così si è potuto assistere ad un piacevole incontro che lascia ancora qualche speranza agli amaranati di raggiungere il secondo posto, utile per gli spareggi.

Pronti via ed il Rivignano è in gol. Fabris si destreggia bene sulla fascia, invita Beltrame alla conclusione e quest'ultimo non sbaglia. Risponde subito il Palmanova e al 9' Carpin batte di testa a colpo sicuro, ma Della Mora compie un vero miracolo e devia in angolo. La pressione dei locali è continua e porta al tiro Del Zotto al 24', palla fuori di poco ed ancora Carpin di testa. In chiusura di tempo è Gerometta a chiamare l'estremo ospite ad un nuovo difficile intervento.

La ripresa vede ancora gli amaranati pressare nella loro metà campo gli avversari. Al 24' arriva il pareggio con Bidoggia, pescato al limite dell'area, che si destreggia bene e conclude con un preciso diagonale che si insacca. Il Palmanova continua il forcing, ma il Rivignano si difende bene. Quando scorre l'ultimo minuto di recupero, Carpin riprende una respinta della difesa rivignanese e regala agli amaranati il gol della vittoria.

Alfredo Moretti

SAN GIORGIO DI NOGARO Fondamentale vittoria della Sangiorgina ai danni della Pro Gorizia, anche se il 5-1 finale non rispecchia fedelmente i valori visti in campo. L'apertura vede i giocatori di casa già in avanti al 6'. Purino, in posizione offensiva, incarna imparabilmente un preciso cross proveniente dalla destra. I ragazzi di Trevisan chiedono, però, l'errore di chiudersi a riccio permettendo alle buone individualità avversarie di farsi pericolosi dalle parti di Samsa, anche se le occasioni migliori sono soltanto le velenose punizioni di Della Zotta. Allo scadere arriva puntuale il pareggio della Pro Gorizia: Godeas approfitta delle libertà concesse dalla retroguardia cremisi e mette al centro un pallone pericoloso, che dopo una deviazione è raccolto da Cipraccia che insacca dal limite dell'area. Nella ripresa la Sangiorgina appare ancora stordita dal gol e fatica a creare gioco e occasioni da rete. Così il gol cremisi non poteva che arrivare in circostanze piuttosto casuali: al 22' una punizione di Purino costringe Contento a una deviazione che viene raccolta dal neo entrato Dentessano che realizza da due passi una rete fondamentale. Il gol del k.o. arriva 10' più tardi: Zagato finalizza nel migliore dei modi un veloce contropiede infilando per la terza volta l'incolpevole Contento. Ma non è finita, la retroguardia ospite, privata di due effettivi (espulsi Casadio e Degrasini per proteste) cede ancora in due occasioni: al 44' quando il giovane Dentessano realizza la doppietta personale con un gran botta da fuori e nel recupero quando Zagato subisce e realizza il rigore del 5-1.

Max Tosoni

GRADO Se era possibile, ieri la Gradese ha giocato peggio del solito. La Pro Romans ha vinto di conseguenza per 4-0 con grande facilità, pur giocando essa stessa una scialba partita, ricca di clamorosi errori. Al terzo minuto la prima rete. Sbisà completamente libero va verso la porta e calcia, Tolloi è nell'area piccola e insacca. Poi una lunga serie di occasioni per la Pro Romans. Al 21' Gambino in contropiede arriva davanti a Giordano, lo dribbla e calcia da pochi metri, ma Balberino salva sulla linea. Al 36' altro contropiede con Tolloi che da solo dentro l'area gradese tira a colpo sicuro, il bravo Giordano para in due tempi. Al 42' ancora Tolloi dal dischetto del rigore che calcia debole a lato e al 40' tanta Gambino ma è ancora Giordano a parare a terra. In tutto il primo tempo (ma sarà l'unico di tutta la gara) da segnalare solamente un tiro in porta da parte della Gradese, quello del giovane Cedolin che, visto il portiere fuori, ha tentato un pallonetto da una quarantina di metri: la palla è uscita di poco alta sopra la traversa.

Nella ripresa altre tre reti e altre azioni della Pro Romans. Al 6' azione di contropiede e gol di Gambino che supera il portiere in uscita. Al 16' Tognon tocca indietro di testa per il suo portiere, ma troppo debolmente, ne approfitta Tolloi che non ha difficoltà a segnare. Al 45' la quarta rete: Giannotti fa via sulla sinistra e calcia di prepotenza, Giordano respinge, un difensore gradese tenta di liberare, ma viene vistosamente spintonato da Cantarutti (per l'arbitro tutto regolare) che colpisce la palla che finisce per la quarta volta in rete.

Francesco Fain

CORDOVADO La Cormonese strappa tre punti alla Spal, superandola di misura in una partita che non ha certo incantato per bel gioco e occasioni da gol, poche da entrambe le parti. Gli ospiti hanno saputo sfruttare uno dei pochi affondi creati, mentre la squadra di casa, che ha mostrato un maggiore spirito d'iniziativa, in verità non molto fruttuoso, ha solamente sfiorato la segnatura colpendo un palo, all'inizio della ripresa. La prima azione degna di nota si registra al 15': Faidutti batte una punizione dalla trequarti, sulla palla interviene Monaco che con un tuffo devia di testa, ma con poca fortuna. Gioco stagnante e atmosfera di fine stagione, con toni tenui, segnano questa fase del match. La compagine di casa esercita un lieve predominio territoriale che però rimane fine a se stesso. Solamente al 43' Zadro, in progressione, sulla fascia sinistra trova lo spazio per crossare, tuttavia nessun compagno si fa trovare pronto alla deviazione in area.

Nel secondo tempo (6'), Bertioia suggerisce su punizione per Pettovello, che sventa tra i difensori ospiti e colpisce di testa: la palla rimbalza sul palo a portiere battuto. Al 10' Lancerotto ci prova su punizione: il suo tiro è teso ma centrale, Stocco fa buona guardia. Al 28' Bertioia libera un destro che fischia vicino alla porta di Sellan, ma 4' dopo la Cormonese imbastisce l'azione che sorprende gli avversari e vale la vittoria: Monaco sulla trequarti allunga per Zanella, che in area si agguista la palla e ha il tempo di freddare il portiere da breve distanza. L'inevitabile reazione spallina incontra ostacoli insormontabili nella retroguardia ospite, che difende vantaggio con successo.

Francesco Costantini

ALLIEVI REGIONALI

Vittoria dedicata al dirigente stroncato da un infarto sabato scorso

San Sergio onora Del Monaco

TRIESTE Copertina del campionato regionale Allievi dedicata alla formazione del San Sergio. È stata una domenica particolare quella dei "lupetti", costretti a giocare con il lutto al braccio in seguito alla scomparsa del dirigente Del Monaco, una delle "anime" del comparto giovanile del San Sergio, stroncato da un infarto lo scorso sabato. I giovani giallorossi hanno risposto nella maniera più consona, ovvero dedicando una vittoria sofferta, ma significativa per l'impegno profuso, piegando il Codroipo per 3-2. Le firme della vittoria di ieri sono legate alle stocche di Bones (su calcio di rigore) e Di Pietro, autore di una doppietta; di Batel e Maldera le reti del Codroipo.

Il campionato regionale Allievi ha vissuto anche un sussulto per quanto concerne il vertice della classifica. Il "botto" proviene dalla vittoria clamorosa dell'Union 91 in casa del Donatello per 0-1, grazie alla rete di Perco nella ripresa. Veleggia invece tranquilla l'Ancona. L'altra "grande" della stagione si sbarazza in trasferta con un secco 0-5 del Rivignano. La gara si è chiusa virtualmente dopo la prima

parte, sul risultato di 0-3 e ha visto lo seatenato Conte, autore di una tripletta, supportato da Sannino e Giarrusso. Notizie non edificanti da Tolmezzo. Il Domio vince la sua trasferta (0-2) con reti di Umek e bis di Zigon nella ripresa), ma incappa in una domenica rovinosa.

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Donatello-Union 91	0-1
Palmanova-Sacilese	2-1
Pes Trieste Calcio-Cadrolo	3-2
Rivignano-Ancona	0-5
S. Giovanni-Sevegliano	1-1
Sangiorgina-S. Luigi Trieste	3-1
Sanvite-Ronchi	3-1
Tolmezzo-Domio	0-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Tolmezzo	
Domio-Pes Trieste Calcio	
Ronchi-Rivignano	
S. Giovanni-Bonetto	
S. Luigi Trieste-Sanvite	
Sacilese-Sangiorgina	
Sevegliano-Palmanova	
Union 91-Cadrolo	

CLASSIFICA	
Ancona	66 27 21 3 3 69 17
Donatello	63 27 20 3 4 62 19
Sacilese	53 27 16 5 6 61 26
Sanvite	52 27 17 2 8 45 26
Palmanova	51 27 15 6 4 61 26
Sangiorgina	49 27 15 4 8 56 31
Domio	41 27 13 2 12 35 42
Pes Trieste	37 27 11 4 12 43 44
Union 91	32 27 9 5 13 34 45
Cadrolo	31 27 9 4 14 31 40
S. Luigi Trieste	29 27 8 5 14 26 46
Ronchi	28 27 8 4 15 29 44
Tolmezzo	28 27 8 4 15 37 53
Rivignano	19 27 5 4 18 27 71
S. Giovanni	18 27 4 6 17 31 60
Sevegliano	17 27 4 5 18 32 69

nata dall'estremo campanilismo respirato in Friuli, tra insulti e persino colpi proibiti in campo che hanno visto il buon Umek tra le vittime, fortunatamente senza troppe conseguenze: «È stata una partita di rollerball - ha sottolineato il portavoce del Domio, Cespa - una vera caccia all'uomo! Da parte nostra, oltre a vincere la gara, siamo stati bravi soprattutto a non reagire alle tante provocazioni, in campo e dagli spalti. Non è sport questo - ha aggiunto Cespa - ma i ragazzi hanno capito la lezione».

Lezione, ma squisitamente tecnica, è stata quella inflitta dalla Sangiorgina al San Luigi, gara terminata sul 3-1: «Abbiamo terminato la gara in nove - ha raccontato il tecnico triestino Milocco - dimostrando i nostri limiti sia atletici, sia in parte anche caratteriali». Con lo stesso punteggio la Sanvite ha liquidato il Ronchi (Esposito, Parolini e Barbi contro l'ennesima rete di Fazzari) mentre il San Giovanni ha raccolto un punto in casa (1-1) rispondendo con il solito Mormile al vantaggio di Di Lena. Il Palmanova infine ha piegato la Sacilese per 2-1 con Bargitta doppiettista.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Rifilando tre reti al Montebello Don Bosco ha ottenuto la quarta piazza finale

Costalunga ai piedi del podio

TRIESTE L'ultima giornata del campionato Allievi provinciali aveva il solo compito di determinare la quarta classificata della classifica finale. Il podio era infatti da tempo occupato da Pontiana, Opicina ed Esperia. In extremis la «medaglia di legno» è finita nelle mani del Costalunga, capace di mettere sotto il Montebello Don Bosco per 3-0. Seppure un po' arruffato e con troppi attacchi insistenti nel mezzo, il Costalunga nel primo tempo è riuscito a trovare il doppio vantaggio in soli 7' con Iankovich e Veronesi, arrotondando nella ripresa con Mancusi, grazie a un gioco più largo e ragionato. «Abbiamo giocato male e perso giustamente», ammette il dirigente del Montebello, Ricciardi E così il Costalunga aggancia il quarto posto approfittando dello scivolone del Cgs con l'Opicina; 2-3 il risultato finale a favore dei ragazzi dell'Altipiano.

In una partita molto aperta e priva di tatticismi, l'Opicina è andata a segno con Zanon e una doppietta dell'ex Pase, mentre gli «studenti» hanno segnato con Castagna il pareggio parziale dell'1-1 e con Mozzi il 2-3 finale. Stesso risultato an-

che per Chiarbola-Espesina, con i ragazzi di Esposito entrati in campo un po' scarichi e appagati per un campionato che li ha visti protagonisti nel girone di ritorno. «Abbiamo giocato al 30% delle nostre possibilità e per questo mi sono anche arrabbiato, forse meritavamo di subire il pareggio», ha dichiarato l'allenatore dell'Esperia, Esposito. «Dopo 10' eravamo sotto per 2-0,

Esperia e Opicina espugnano con lo stesso 2-3 i terreni del Chiarbola e del Cgs. Vincono anche Breg e Domio B contro Sant'Andrea e Muggia

ma alla fine la nostra bella figura l'abbiamo fatta», la replica del mister «chiarbolino» Colomban. Colletta e due volte Mistretta i goleador dell'Esperia. Codarin e Catalan Zancotti ma rigore i marcatori del Chiarbola.

Il Muggia sbaglia un rigore nel primo tempo e si fa superare dal Domio B al 20' della ripresa. Un diagonale di Domancini l'episodio decisivo per l'1-0 finale a favore

del Domio B. Una squadra che ha messo in mostra il giovane portiere Federico Bellemo (classe '88), che ha già «provato» per squadre quali Parma e Padova. «Abbiamo giocato abbastanza bene - ha chiosato l'allenatore rivierasco Pugliese - diciamo che non meritavamo di perdere, ma neanche di vincere». «Abbiamo fatto una partita diligente chiudendo l'annata in maniera decente», il parere di Lacalamita, mister del Domio B. Una sola sconfitta in tutto il girone di ritorno per un Breg che anche ieri ha stupito, superando il Sant'Andrea per 3-1 dopo essere passati in svantaggio, causa un bel gol di Sardi. Una volta sotto, i ragazzi di San Dorlino hanno atteso la ripresa per dilagare, andando in gol con Reali, capocannoniere del campionato e con una doppietta di Batti.

Classifica reale (il Domio B gioca fuori classifica): Pontiana 48; Opicina 42; Esperia 33; Costalunga 30; Cgs 28; Breg 23; Muggia 21; Montebello D.B. 20; Sant'Andrea 8; Chiarbola 7.

Classifica: Pontiana 50; Opicina 46; Esperia 37; Costalunga 36; Cgs 34; Breg 29; Montebello 23; Muggia 21; Domio B 19; Chiarbola 10; Sant'Andrea 7.

a. r.

ECCellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Gradese-Pro Romans	0-4	Cormonese-Monfalcone	
Monfalcone-Tolmezzo	3-0	Juniors-Sangiorgina	
Mossa-Juniors	1-1	Manzanese-Union 91	
Palmanova-Rivignano	2-1	Pro Gorizia-Spal Cordovado	
San Luigi-Manzanese	1-0	Pro Romans-Mossa	
Sangiorgina-Pro Gorizia	5-1	Rivignano-San Luigi	
Spal-Cormonese	0-1	Sacilese-Gradese Calcio	
Union 91-Sacilese	1-1	Tolmezzo-Palmanova	

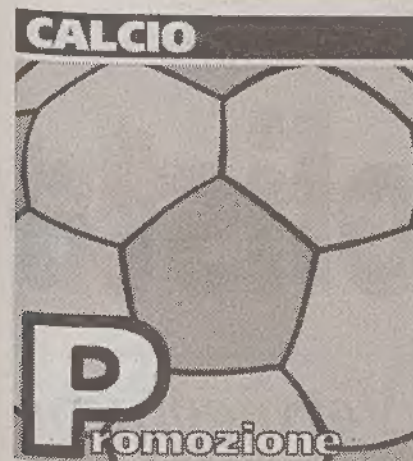
LA CLASSIFICA	
Monfalcone	58 27 17 7 3 47 18
Sacilese	52 27 15 7 5 42 21
Palmanova	49 27 14 7 6 45 27
Manzanese	43 27 13 4 10 33 27
San Luigi	40 27 10 10 7 30 22
Cormonese	39 27 10 9 8 25 21
Spal Cordovado	38 27 10 8 9 35 28
Pro Gorizia	38 27 9 11 7 25 30
Pro Romans	37 27 8 13 6 35 27
Rivignano	37 27 9 10 8 38 39
Mossa	36 27 8 12 7 27 25
Tolmezzo	31 27 6 13 8 37 33
Union 91	31 27 8 7 12 29 36
Sangiorgina	28 27 7 7 13 34 40
Juniors	19 27 4 7 16 28 41
Gradese Calcio	6 27 2 0 25 12 87

Scambio di arbitri con la Puglia

TRIESTE Nell'aprile dell'anno scorso c'era stato il gemellaggio tra le sezioni Aia di Udine e Palermo, con direttori di gara friulani che diressero nell'isola e quelli siciliani sui nostri campi. Era uno dei primi scambi del genere in Italia con la benedizione della Figg. Quest'anno si è ripetuta l'esperienza, ma stavolta con la Puglia, il 24 marzo e il 7 aprile scorsi.

È stata un'occasione utile, soprattutto per i fischiatori nostrani, per poter crescere sotto l'aspetto tecnico. Dirigere nel meridione non è fra le avventure più semplici, i rettangoli sono quasi tutti in terra battuta, c'è molto più agnoscimento e il pubblico è più numeroso e caldo. Da noi le acque sono meno agitate, i fischiatori del sud hanno respirato aria di novità, ma più salubre.

m. l.



Botta e risposta al vertice fra la capolista e la sua indomita inseguitrice. E il distacco resta sempre di quattro punti

Vesna e San Sergio proseguono il duello

Il Ponziana rallenta in casa contro il Capriva, il Ronchi vince a Trieste e si avvicina

San Sergio 3
San Giovanni 0
MARCATORI: pt 27' Monte, 45' Bussani; st 28' Bussani.
SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Lovullo, Mendella, Aubelj, Bensi, Bartoli (pt 25' Antonini), Tognon, Monte, Bussani, Mervich (st 33' Puzzer).
ALL: Lotti.
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bossi (pt 29' Giorgi), De Luca, Ardizon, Cotterle, Udina (st 31' Bibalo), Meola (st 19' Postiglione), Lo Dili, San, Buzzaanca. All: Ventura.
ARBITRO: Belisan di Udine.
NOTE: ammoniti Aubelj, Bossi, Lovullo, Cotterle.

Vesna 2
Futura 1
MARCATORI: st 7' Di Benedetto, 18' Ursic, 22' Vecchiet su rigore.
VESNA: Fabro, Banel, Stancich, Ursic, Bertocchi, Depangher, Pohlen, Di Benedetto, Moffa, Sculac, Marinelli (st 13' Cerruti). All: Micussi.
FUTURA: Versolatto, Bussani, Furlan, Cestari, Cernacca, De Palma, Fabiano Zanutta (st 8' Gianluca Zanutta), Vecchiet (st 29' Pascuti), Gerin, Cito, Cutrignelli. All: Spagnoli.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Gerin, Cestari, Cernacca, Sculac, Furlan, Depangher, Vecchiet, Cerruti.

ZarjaGaja 0
Ronchi 2
MARCATORI: pt 46' Leghissa, st 51' Grimaldi.
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Krizmanic, Ferluga, Giannone, Strukelj (pt 22' Kalc), Maggi, Deste, Lorenzi (st 40' Jan Gregori), Padoan, Bertocchi (st 10' Biondi), Luiso. All: Palcini.
RONCHI: Greco, Pellizzari, Cosolo, Leghissa, Vatta, Anzolin, Donda, Zebec (st 35' Grimaldi), Jussa, Ferrarese (pt 21' Schiraldi), Devetti (st 15' Trentini). All: Furlan.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulso Luiso.

Ponziana 0
Capriva 0
PONZIANA: Razza, Bubbola (st 31' Danieli), Steffe, Donaggio, Bazzara, Marega, Prisco, Licciulli, Fantina, Frontali (st 15' Sorini), Di Vita (st 15' Diop). All: Bernabei.
CAPRIVA: Sorato, Canciani, Ambrosi, Striolo, Prevedini, Braidotti, Concioni (st 25' Cecchetti), Tassin, Devinar (st 41' Puleto), Faggiani, Cresta (st 18' Germinario). All: Leban.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

Costalunga 0
Muggia 2
MARCATORI: pt 3' Zugna; st 1' Botta.
COSTALUNGA: Trampuz, Prelz, M. Marchesi, Pesamosca (st 25' Lafata), Sodomaco, Percich, Negrin, Cok, Mantese, Olivieri, Zidarich. All: Pograncich.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Doriglucchi, Bassanesi, Busetti, Fadi, Valcovich (st 37' Pettarosso), De Santis, Zugna, Botta. All: Potasso.
ARBITRO: Brosolo.
NOTE: spettatori 60 circa. Ammoniti Apollonio, Mantese.

San Canzian 1
Cividalese 1
MARCATORI: pt 24' Trevisan, st 30' Di Gasparo.
SAN CANZIAN: Orsini, Kroselj, Pasian (st 46' Del Piccolo), Pizzolato, Lepre, Bogar, Bergamasco, Doria (pt 15' Braid), st 44' De Rosa, Trevisan, Biondo, Tomsig. All: Varacchi.
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bolzico, Magnis, Costantini, Zula, Gognach (st 26' Di Gasparo), Nicoletti, Simaz (st 13' Suber), De Nipoti, Tiro (pt 31' Secl). All: Toffolo.
ARBITRO: Locar di Trieste.
NOTE: ammoniti Bonassi, Bogar, Magnis, Zula, e Simaz.

Centro Sedia 1
Isonzo 0
MARCATORE: st 27' Visentin.
CENTRO SEDIA: Bellini, Grazzolo, Sfiligoi, Giuliano, Donada, Fedel (st 38' Picon), Bave-ro (pt 30' Amabile), Facion, Toffoletti (st 30' Mauro), Visentin, Dindo.
ISONZO: Pascolat, Maras, Blasi, Mareca, Paccor, Picara, Sotgia, Zimolo (st 19' De Vit), Businelli, Girardo, De Fabris.
ARBITRO: Poles di Portogruaro.
AMMONITI: Dindo, Facion, Faccara, Blasi, Sotgia.

Aquileia 1
Pro Cervignano 1
MARCATORI: pt 2' Sguazzin, 31' Fabio.
AQUILEIA: Rigo, Facchini, Benvegna, Sansa, Troiano, Goretto, Benaio (st 8' Snidar), De-an (st 39' Moras), Mazzilli (st 30' Furlan), Fogar, Fabio. All: Zuppicchini.
PRO CERVIGNANO: Dreossi, Sguazzin (st 38' Pellizzari), Biscotti, Lepre, Vezzi, Cecotti, Ferro, Florit (pt 32' Pasian), Barbana, Segato (st 23' Virgolin), Sgobbi. All: Del Piccolo.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.

TRIESTE Il gioco e la voglia di primato del San Sergio permettono ai lupetti giallorossi di dominare il derby con il San Giovanni, tenendo il passo del Vesna capolista. La squadra di Ventura non ha certo brillato in fase di costruzione, subendo in difesa gli affondi del San Sergio che a centrocampo poteva contare sull'asse fantasma e concretezza di Bussani e Tognon. Una punizione di Bussani al 19' che sfiora l'incrocio alla sinistra del portiere è il prologo del gol del San Sergio che arriva al 27': è sempre Bussani che da fuori area cerca la porta di Messina e il tiro, contrastato da Ardizon, favorisce l'intervento di Montecchi, gli sventato dei difensori rossoneri ad anticipare il portiere e a sigillare il vantaggio. L'ingresso in campo di Toni Giorgi non illumina il gol del San Giovanni, che impensierisce Suraci giocando con una punizione da 30 metri di Buzzaanca deviata sulla traversa dal portiere. Al 40' è ancora la capacità di Monte a creare i pericoli al San Giovanni che si salva sulla linea di porta con Mendella. Alla fine del tempo il triangolo tra Bussani e Lovullo porta il fantasista giallorosso a tu per tu con Messina, superato in uscita da un delizioso pallonetto di Bussani. Nel secondo tempo il San Giovanni non si trasforma e alla mezz'ora Bussani è ancora protagonista nella metà campo avversaria: discesa sulla corsia di sinistra e tiro-cross a rientrare per la testa di De Boschi. Il difensore del San Sergio è in ritardo, ma la finta inganna Messina battuto per la terza volta. Alla fine della partita c'è ancora tempo per una traversa colpita di testa da Sau, il più pericoloso dei rossoneri.

Sebastiano Franco

TRIESTE Dopo l'ennesimo successo, a tre giornate dal termine, per il Vesna è sicuramente un... Futura roseo. Contro i bassaiolati mister Micussi deve rinunciare all'attacco titolare. Sirca, Moscolin, Pinati e Marchesani sono difficili da rimpiazzare. E difatti in avanti la capolista non ha grosse opportunità. Nel primo tempo è il solo Sculac a impensierire la difesa ospite con una conclusione dalla destra che scheggia la traversa al 18'. La compagine di Spagnoli ha un folto centrocampo e il solo Gerin di punta, per cui il Vesna fa fatica a creare gioco. Nella ripresa invece qualche emozione in più. Da Trebiciano giunge la notizia del doppio vantaggio del San Sergio, i carosini a questo punto devono assolutamente trovare la rete. Al 4' Ursic tenta con un pallonetto dal limite sull'uscita di Versolatto, ma la sfera termina di poco a lato. E soltanto il preludio al gol, tre minuti più tardi una punizione di Di Benedetto travolge sulla traiettoria la deviazione di Cernacca ed è l'1-0. Può pareggiare Cutrignelli al 12', ma calcia in modo sbilenco una pennellata di Gerin. Al 18' il raddoppio di Di Paolo Ursic, prelevato qualche anno fa dal calcio amatoriale triestino dal Domo, ma con un passato nelle giovanili dell'Alabarda: dal limite anche il suo tiro viene leggermente deviato da un avversario (Buso) e per l'estremo difensore ospite non c'è scampo. Al 22' Banel strattone in area Cutrignelli e Vecchiet trasforma il penalty. Al 49' una conclusione di Cernacca trova Fabro pronto. In questo finale di stagione il calendario è più favorevole al San Sergio che non al Vesna, ma i 4 punti di vantaggio sono quasi una garanzia.

Massimo Umek

PADRICIANO Il Ronchi serve due sorbetti allo ZarjaGaja, ma per farlo aspetta i minuti di recupero di entrambi i tempi. Nei primi 45' gli ospiti offrono un gioco brillante, basato su scambi veloci e distribuito su tutto il fronte d'attacco. Ogni tanto pecca però di sicurezza e sbaglia qualche appoggio in difesa, ma i gialloblù non ne approfittano adeguatamente. Dopo 32 secondi Ferrarese lancia per vie centrali Jussa e Gregori è costretto all'uscita di piede fuori dall'area. Passa un minuto e arriva una botta di Zebec su punizione, che Gregori respinge di pugno. I padroni di casa si fanno vivi al 9' con un calcio piazzato di Maggi, che Grego blocca in due tempi. Bertocchi vince un contrasto sulla trequarti con Vatta (16'), parte in solitudine, ma Cosolo recupera e chiude in corner. Piammatina in due minuti a cavallo di metà del set (dal 21' al 25'). Gregori para su Zebec, mentre Grego sbaglia il rinvio e Padoan ci prova subito rasoterra: la mira, con la porta vuota, è sbagliata Jussa crossa dalla destra, Leghissa si impappina e Gregori sventa in tuffo. Ci ritenta Leghissa, sempre dal centro dell'area, sull'imbeccata di Schiraldi, ma la sua schiacciata è centrale, il numero 4 ronchesi non molla, ma la sua inzeccata al 32' è ancora preda di Gregori, che è attento anche su Jussa. Il Ronchi incomincia a calare i ritmi, ma colpisce. Jussa fa da sponda al 46' per Leghissa, che di prima intenzione indovina l'angolo. Al 47' il diagonale di Leghissa sembra entrare, poi esce. La ripresa filtra via in modo del tutto tranquillo: i ragazzi di Furlan controllano, i triestini non forzano. Al 51' assist dalla destra di Pellizzari e colpo di testa vincente di Grimaldi.

Massimo Laudani

TRIESTE Il Ponziana non fa un favore a se stesso e indietreggia, neppure allo ZarjaGaja, coinvolto nella lotta per non retrocedere con il Capriva. Così gli ospiti guadagnano un punto prezioso in ottica salvezza, mentre i veltri ne perdono due, altrettanto preziosi, in ottica play-off. Ma, nonostante il pareggio e l'alleraggio alle squadre di bassa classifica, il Ponziana è una squadra viva. Forse troppo, perché sarebbe bastato un pizzico di lucidità in più, con qualche picco in meno di nervosismo, e la squadra di Bernabei ne avrebbe guadagnato. In lucidità sotto porta e in punti in classifica. I biancocelesti hanno prodotto tanto, sia in termini di gioco, che di tiri in porta. E proprio un cocktail tra freddezza e fortuna sarebbe servito al Ponziana per sbloccare il risultato. Non è riuscito a crearlo, nonostante abbia dominato per 90 minuti. Il Capriva si è difeso ordinatamente, ma ha sofferto le incursioni dei veltri. Nel primo tempo, i pericoli per gli ospiti sono venuti soprattutto dalla fascia sinistra, con uno Steffe attivo e intraprendente e una Fantina pronta a raccogliere gli inviti del compagno. Non a caso, sono stati loro due, al 22', a produrre l'occasione più limpida per il Ponziana, ma il tiro di Fantina è stato respinto da Sorato. Nella ripresa, Bernabei ha provato la carta Diop al posto di Di Vita: i biancocelesti in avanti sono stati più incisivi però hanno raccolto poco. Fantina al 7', una combinazione Diop-Fantina al 19', ancora Fantina al 26' e Diop al 33' si sono resi pericolosi. Il Capriva ha risposto al 25', ma senza convinzione. Ma la beffa, sarebbe stata per il Ponziana una punizione troppo severa.

Marzio Krizman

TRIESTE Il Costalunga gioca per l'onore, il muggia per la classifica. Prevale lo stimolo dei rivierasci che pur senza incantare sul piano del gioco e sbagliando una caterva di occasioni con Zugna, sortisce tre punti utili per dare respiro ai toni della graduatoria. Il Costalunga ha giocato senz'altro meglio nel corso del primo tempo, ma alla maggior incisività non ha sposato concretezza e precisione. Praticamente invece il Muggia. Ha lasciato il bel gioco negli spogliatoi ed ha preferito puntare subito alla capitalizzazione del risultato. La formazione di Marzio Potasso ha iniziato bene, e sull'onda della stupenda rete di Zugna (stop spalle alla porta, girata forte e precisa di destro nell'angolo opposto) ha preferito gestire nel primo tempo e vivacchiare di rendita nella ripresa, potendo contare sul gol flash di Botta di testa (implacabile il ragazzo in area piccola) servito da un calcio d'angolo di Zugna. L'orgoglio del Costalunga ha mobilitato il resto del derby. I gialloneri hanno sfiorato il bersaglio in un paio di circostanze. Prima con un gran rasoterra di Olivieri e quindi con una battuta a colpo sicuro di Cok (grande recupero sulla linea di Busetti). I muggesani hanno collezionato, soprattutto nella ripresa, un vero carosello di errori in carosello di errori, gran parte con Zugna, instancatissimo nella ricerca del pallonetto a effetto. Il derby non ha detto nel complesso molto sul piano spettacolare.

Francesco Cardella

SAN CANZIAN D'ISONZO Tanta determinazione e pochi ostruzionismi per una sfida play-off che lascia le due contendenti al punto di partenza: al «Furlan» di San Canzian ci si diverte con due reti, qualche isolata occasione e un risultato sempre in bilico. Le fasi di studio si protraggono fino al 24', quando passano i locali con la punizione guadagnata dal giovane Braidola sul vertice sinistro dell'area di rigore. Alla battuta Trevisan, che indovina il sette. Subito dopo Bergamasco ha sui piedi il pallone dell'ipotesico 2-0, ma sul suggerimento di Tomsig spara inopinatamente alle stelle. L'undici di Varacchi è più tonico, ma i suoi avanti sono ben controllati. Cambia la musica nella ripresa, con la formazione di Toffolo meno timorosa e più spavalda, tanto che al 3' è Ursini ad essere minacciato dalla conclusione fuori misura di De Nipoti. Ben più pericolosa l'incursione di Suber che viene anticipata dalla pronta uscita del guardiano di casa al 16'. Sembra il primo tempo ma a parti invertite: logico che tocchi alla Cividalese l'incombente del gol. Ci pensa alla mezz'ora esatta il neopartito Di Gasparo, che dalla lunetta dell'area scaglia un preciso quanto imparabile esterno destro. Gli ospiti potrebbero addirittura mettere la freccia al 41'. Bonassi trova Secl che inzecca in beata solitudine senza fare i conti con il recupero in extremis di Kroselj. Ma è del San Canzian l'ultimo acuto in pieno recupero: Biondo si invola sul filo del fuorigioco (forse in posizione irregolare), ma Bin non si fa sorprendere deviando in uscita proprio sul palo.

Matteo Marega

SAN GIOVANNI AL NATISONE Grande noia al velodromo per tutto il primo tempo, Azioni per lo più casuali da ambo le parti. Noia interrotta alla mezz'ora della ripresa da una perla dell'ottimo Visentin, che scuote pubblico e squadre. Occasione al 14' per Sotgia, ma sbrogia la difesa. Rispondono i padroni di casa con il bravo Giuliano che lancia Dindo, buon controllo per Sfiligoi che offre la palla per Toffoletti che inesplica. Al 25' Dindo scodella dentro per Toffoletti che perde l'attimo. Azione da manuale in area dell'Isonzo; Dindo per Visentin che gliela ritorna con un pallonetto, ma il passaggio filtrante in area di Dindo viene raccolto dalla difesa. Segue una bella finta di Fedel per l'accorrente Visentin che spara fuori. Prima dell'intervallo con un'uscita a vuoto di Bellini, il Centro rischia di subire lo svantaggio. Al 3' minuto della ripresa traversone basso in seguito a un'azione personale di Sotgia, incredibilmente Faion si abbassa a raccogliere la palla di testa e la indirizza alla base del palo della propria porta. Ripartono i padroni di casa con un duetto Faion - Dindo, ed è quest'ultimo che spara addosso al portiere. Visentin viene pescato da Dindo in ottima posizione, ma il fantasista tira fuori. Al 27' punizione cercata e trovata da Faion al limite dell'area. Visentin da fermo fa partire una stupenda cucchiata che batte sotto la traversa e s'insacca alle spalle dell'incolpevole Pascolat. La partita si chiude con un'ottima occasione di Ghirardo.

Michele Tibald

GIOVANISSIMI REGIONALI

I primi accedono alle finali dopo il successo in casa del San Luigi, i secondi vincendo con Maniago

Sanvitese e Sacilese sono le regine

TRIESTE Si chiudono i giochi in vetta al girone A del campionato regionale Giovanissimi. Con il successo ottenuto a Trieste contro il San Luigi, la Sanvitese di Cristante mette il primo posto in cassaforte e si assicura l'accesso alle finali di categoria. Successo limpido della Sanvitese che chiude il primo tempo sull'1-0 con rete di Lanaro e mette al sicuro il risultato nella ripresa ancora con Lanaro e quindi con Gasparotto. Il Donatello onora il suo campionato andando a espugnare il campo del Doria Zoppola e imponendosi con un largo 5-0. Pareggio combattuto tra Rivignano e Pro Romans e padroni di casa che mancano l'occasione di conquistare la seconda vittoria stagionale. Il Rivignano, infatti, passa in vantaggio con Brozzo, subisce il pareggio e quindi costruisce qualche buona occasione, ma non riesce a concretizzarla chiudendo con un pareggio che può starle stretto. Si infiamma la lotta per evitare il quart'ultimo posto. Vincono, infatti, tutte le squadre in lotto per evitare la retrocessione tra i provinciali. Bene il Cometazzura che nel finale sorprende il San Giovanni e si impone con un sofferto 1-0; ottimo anche il Muggia andato a Ronchi per limitare i danni e capace, invece, di uscire dal campo con i tre punti grazie a una rete firmata da Cramerstetter nella parte finale della ripresa.

Giovannissimi Reg. / A				
RISULTATI				
Cometazzura-S. Giovanni	1-0			
Dorlazoppola-Donatello	0-5			
Pro Cervignano-Sangiorgina	2-0			
Rivignano-Pro Romans	1-1			
Ronchi-Muggia Duino	0-1			
San Luigi-Sanvitese	0-3			
PROSSIMO TURNO				
Muggia Duino S.-San Luigi				
Pro Romans-Cometazzura				
S. Giovanni-Ronchi				
Sangiorgina-Dorlazoppola				
Sanvitese-Pro Cervignano M.				
Tre Stelle-Rivignano				
CLASSIFICA				
Sanvitese	67	22	1	0 80 3
Donatello	65	24	2	102 7
Ronchi	45	24	3	6 44 26
S. Giovanni	36	23	11	3 9 37 33
San Luigi	34	23	9	7 43 29
Pro Romans	24	23	9	7 36 37
Sangiorgina	23	23	9	8 23 33
Muggia Duino	23	23	6	7 10 21 47
Cometazzura	23	23	6	4 13 29 54
Pro Cervignano	22	23	6	4 13 29 54
Dorlazoppola	18	23	5	3 15 16 52
Tre Stelle	15	23	3	6 14 17 53
Rivignano	8	23	1	5 17 13 64

Giovannissimi Reg. / B				
RISULTATI				
Ancona-Tolmezzo	5-1			
Domo-Pss Trieste Calcio	1-1			
Italia San Marco-Gemonese	1-1			
Palmanova-Fiume Veneto	2-2			
Ponziana-Audax	3-2			
Sacilese-Maniago	6-0			
Sevegliano-Bearzi	0-3			
PROSSIMO TURNO				
Audax Sanrocchese-Sacilese				
Bearzi-Palmanova				
Fiume Veneto-Domo				
Gemonese-Ponziana				
Maniago-Sevegliano				
Pss Trieste Calcio-Ancona				
Tolmezzo-Italia San Marco				
CLASSIFICA				
Sacilese	68	25	2	1 96 7
Ancona	61	25	19	4 2 49 7
Italia S. Marco	55	25	16	7 2 58 17
Pss Trieste	43	25	12	7 6 38 18
Domo	39	25	11	6 8 36 25
Palmanova	38	25	10	8 7 46 32
Ponziana	35	25	10	5 10 42 28
Bearzi	32	25	9	5 11 36 32
Audax	31	25	9	4 12 36 30
Fiume Veneto	30	25	9	3 12 36 33
Tolmezzo	26	25	7	5 13 40 66
Gemonese	19	25	4	3 18 22 56
Maniago	15	25	4	3 18 22 56
Sevegliano	2	25	0	2 23 530

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Partita spettacolo vinta di misura (3-2) dai padroni di casa

Esperia-Breg B con le bollicine

TRIESTE Un piccolo intoppo non ha fatto calare del tutto il sipario sul campionato dei Giovanissimi. La partita tra il Breg A e il Montezza è stata rinviata infatti a data da destinarsi su richiesta della seconda compagine, alle prese con i soliti problemi d'organico. Andrà comunque recuperata entro il 24 aprile, quando verrà pubblicato il calendario degli incontri fra le vincitrici dei tornei provinciali. Gara bella e combattuta tra l'Esperia e il Breg B, terminata sul 3-2. Nella prima mezz'ora gli sconfitti sono più brillanti e passano in vantaggio al 10' con Rosso-ne, abile a colpire sugli sviluppi di un corner. Passano 10' e Gustin colpisce in diagonale, ma la rete viene annullata per fuorigioco. L'offside aveva però viziato l'azione precedente, Gustin era in posizione regolare. Al 28' Capraro imbecca Di Luciano, che impatta. Negli spogliatoi mister Cristoforo si fa sentire e i gialloneri sono più vispi nella ripresa, durante la quale la sfida è ad armi pari. Al 7' Capraro, servito da Vesco-vi, firma il raddoppio, al 19' Patassini risolve una mischia ed è 3-2. Due minuti dopo un intervento di Machinich fuori dall'area viene

punito con il rigore, che Kante trasforma. L'allenatore del Breg Artes è dispiaciuto per l'arbitraggio: «I ragazzi assorbono come delle spugne e devono avere degli esempi positivi. Sia il fuorigioco sia il rigore non c'erano, ma ci si sono messe di mezzo alcune distrazioni». Cgs e Sant'Andrea/San Vito chiudono sullo 0-0 dopo essersi spartiti la gestione della partita. Nella prima frazione sono gli studenti ad essere più propositivi, ma la concretezza difetta al verde-arancio. Questi ultimi si disimpegnano nella seconda parte, complici i sei cambi, mentre i biancazzurri si esprimono meglio malgrado l'espulsione a metà tempo di Lanciano. Questi viene mandato anzitempo negli spogliatoi per una manata ai danni di Casazza. L'essere in superiorità numerica fa rilassare il Cgs, ma i ragazzi di Canciani non ne approfittano: Una menzione per Ferluga e Colola del Cgs. Bel confronto pure quello tra l'Opicina e il Montebello Don Bosco. La Polisportiva conquista un successo per 2-1. I salesiani sbloccano la situazione con un tiro di Valberghini deviato da Della Mea dopo la parata di Marcovich. Ci

sono occasioni su entrambi i versanti, ma è la Polisportiva a insistere con maggior convinzione. Colpisce due traverse, a opera di Di Sessa e Simeone, poi va a bersaglio nell'ultimo quarto d'ora con Doronzo e Puglia. La Roianese lascia al Costalunga lo scomodo ruolo di ultima in classifica. I gialloneri, più piccoli, fanno girare bene la palla per 30', poi invece premono senza lucidità. I bianconeri sono bravi a rendersi pericolosi in velocità. Al 14' Mauro, lasciato solo, ci mette lo zampino decisivo sulla conclusione di Baldo Santaluna ed è 1-0. Sempre loro due mancano il 2-0 a inizio ripresa, poi al 12' Baldo Santaluna fra fruttare al meglio l'assist di Vascotto. Nel finale l'estremo della Roianese Calenda neutralizza un penalty. Tra i vincitori, completati da Torrisi, Modugno e Nikolajevic, si è messo in evidenza Vascotto. Classifica: Breg A 52; Polisportiva Opicina 45; Sant'Andrea/San Vito 44; Montebello Don Bosco 35; Cgs 32; Esperia 27; Breg B 26; Montezza 19; Chiarbola 13; Roianese 8, Costalunga 5.

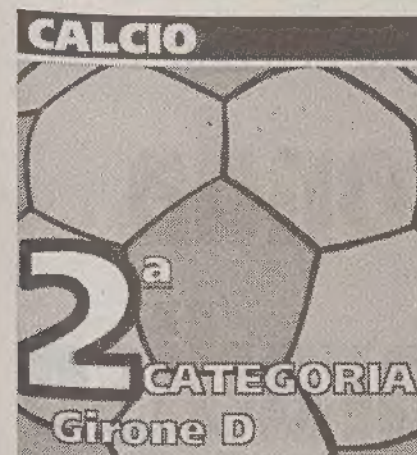
Massimo Laudani

Promozione / A

RISULTATI				
Azzanes-San Daniele	1-0			
Tonfanti-Fagagna	1-1			
Gemonese-Spilimbergo	1-0			
Gonars-Torre	3-0			
Morsano-Lignano	1-1			
P. Fagagna-Palazzolo	3-0			
Pagnacco-Porcia	4-0			
Sarone-P. Aviano	0-1			
PROSSIMO TURNO				
Chions-Sarone				
Lignano-P. Fagagna				
P. Aviano-Pagnacco				
Palazzolo-Azzanes				
Porcia-Morsano				
San Daniele-Gonars				
Spilimbergo-Fontrana				
Torre-Gemonese				
CLASSIFICA				
Sarone	51	27	15	6 44 20
P. Fagagna	51	27	15	6 44 24
Azzanes	48	27	13	6 41 23
Gonars	47	27	13	5 33 22
San Daniele	47	27	13	5 42 25
Gemonese	45	27	12	7 35 27
Fontrana	44	27	11	5 34 27
Lignano	38	27	9	11 24 22
Torre	34	27	8	10 25 29
Pagnacco	30	27	7	9 11 29 40
P. Aviano	24	27	7	3 12 29 46
Chions	24	27	6	9 15 22 45
Morsano	21	27	3	12 22 41
Palazzolo	16	27	3	7 17 54
Spilimbergo	15	27	2	9 16 57

Promozione / B

RISULTATI				
Aquileia-P. Cervignano	1-0			
Centro Sedia-Isonzo	1-1			
Costalunga-Muggia	0-2			
Ponziana-Capriva	0-0			
S. Canzian-Cividalese	1-1			
S. Sergio-S. Giovanni	3-1			
Vesna-Futura	2-0			
Zarja-Gaja-Ronchi	0-2			
PROSSIMO TURNO				
Capriva-S. Sergio				
Futura-Centro Sedia				



A tre giornate dal termine rimane invariato il vantaggio (sei punti) dell'Opicina sul Moraro

Fogliano scavalca il Mladost

La squadra di Doberdò, sconfitta dal Kras, rischia l'esclusione dai play-off

I TABELLINI

S. Andrea S. Vito

Sovodnje 0
S. ANDREA: Biloslavo, Fonda, Allegretti, Novel, Mauro (st 31' Pressello), Salterio, Gargiulo, Slocovich, Natale (st 34' Subelli), Lazzara (st 41' Marino), Biagini. All. Petagna.
SOVODNJE: Gergolet, Marega, Cernic, Tonsic, Bregant, M. Devetak, Banello, Zotti, Morandini, Cesutti (st 8' Ferletic), M. Florenin (st 17' Terpin). All. Favero.

Opicina

Pro Farra 1
MARCATORI: pt 20' Jurincich; st 16' Sotgia, 18' G. Gregorat su rigore.
OPICINA: Nizzica, Jurincich, Giacomelli, Sotgia, Fucca, Bianco (st 16' Scarpa), Porcorato (st 38' Rossi), Ghemici, Tuntar, Kerin, Marin. All. Sciarrone.

Piedimonte 2
MARCATORI: pt 20' Jurincich; st 16' Sotgia, 18' G. Gregorat su rigore.
PIEDIMONTE: Rignat, Vole, Miloch, Interbartolo, Peteani, Gomisek (st 15' Tesolin), Carruba, Coco, Casagrande, Lavina (st 36' Sen), Milia. All. Ranocchi.
Villesse 6
MARCATORI: pt 7' Leban, 16' Puntin, 22' Lavina, 32' Visintin; st 8' Fort, 17' Lavina su rigore, 30' Puntin, 38' Visintin.

San Lorenzo 3
MARCATORI: pt 15' Derio, 20' Ostan; st 5' Corcosta, 22' Franti su rigore, 46' B. Medot, 50' Croci su rigore.
SAN LORENZO: Collocci, B. Medot, Visintin, D. Medot (st 24' Imperatore), Tonut, Donato, Grion, Bernardis (st 48' Tedesco), Rapone, Ostan, Derio. All. Rapone.

Sagrado 3
MARCATORI: pt 15' Derio, 20' Ostan; st 5' Corcosta, 22' Franti su rigore, 46' B. Medot, 50' Croci su rigore.
SAGRADO: Feresin, Capone, Budicin, Gerolin, Clemen, Croci, Furioso, Candussi, Franti (st 4' Zanini), Gregorutti (pt 20' Radolli), Tuzzi (pt 20' Corcosta). All. Bertossi.

Mladost 0
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
MLADOST: Craglietto, De Bianchi, Kobal, Ferletic, Villanov, Pellicani, Vittorelli, Fontana, Bagattin, Mani, Kovic. All. Murra.

Kras 1
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli, Paoletti, Mosca, Macor, Smilovich. All. Malcor.

Medea 0
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
MEDA: Bernardi, Nassiz, D. Cislil (st 30' A. Cislil), Zucco, Del Bianco, Severo, Godeas, Spessot, Quaiattini, Pecorari, Donda (st 35' Don). All. Vallati.

Chiarbola 1
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
CHIARBOLO: Zanni, Bencich, Honovic, Varesano, Cotid, Scotto Di Minico, Speranza, Neri, Zaccari, Giannico, A. Curzolo. All. G. Curzolo.

Fogliano 1
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
FOGLIANO: Cecchet, Muner (st 20' Fabris), Salvato, Ghermi, Cabas, Gomisek (st 20' Kaus), I. Braidà, Camozza, L. Braidà, Pettinato, Bolcovich (st 40' Marizza). All. Soffiantini.

Primorec 0
MARCATORI: pt 33' Coccoluto.
PRIMOREC: Busan, Parovel, Corona, Srebernich, Pusich, Svab, Canelli, Savino, Porro, Cadel, Buffa. All. Sorrentino.

Moraro 2
MARCATORI: pt 27' Circosta; st 40' Menon.
MORARO: Zoff, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame (st 18' Calvani), Donda, Borella (st 30' Battistin), Bevilacqua (st 40' A. Blasizza), Mlakar, Menon, Canciani, Circosta. All. Canciani.

Audax 0
MARCATORI: pt 27' Circosta; st 40' Menon.
AUDAX: Vidz, Makuc, Soprani, Tunini, Bregant, Bernardis (st 1' Speranza), Mattioli, Sehovic, Conzutti, Marini (st 32' Forchissin), Vanacore (st 20' Cappello). All. Rossi.

TERZA CATEGORIA GIRONE D

Camino rulla la Muzzanese e festeggia con anticipo

MONFALCONE Con due giornate di anticipo il Camino festeggia: grazie al 5-2 contro la Muzzanese vince per la prima volta il campionato e torna così in Seconda categoria. Grandi festeggiamenti, dunque, dopo una gara dominata, vinta ancora una volta in goleada e messa al sicuro nel primo tempo con Ingrassia, Lorenzon su punizione, Moletta, Bruno da distanza ravvicinata e Bragagnolo da fuori.

La lotta resta interessante solo per il quinto posto. Alle spalle della capolista il Pertegada cade in casa dello Zompicchia che colpisce con una punizione di Paron in partenza; poi il match vive di poche altre emozioni. Al terzo posto Malisana e Talmassons fanno botta e risposta e si assicurano un posto per la post-stagione. Il Malisana vince facile con il Rivolto. Al 12', 1-0 con Cantarutti che colpisce in area piccola, raddoppio mezz'ora dopo con Scapinello. Nella ripresa i malisanesi controllano e restano incolati al Talmassons cui basta un tempo per superare l'italped. Domini infila da 25 metri, poi raddoppia raccogliendo un taglio e infila il 2-0. Il tris è di Bon, di testa. Nella ripresa il Talmassons controlla e l'italped salva la bandiera con Meret.

Lotta furente per l'ultima

La lotta resta interessante solo per il quinto posto. Alle spalle della capolista il Pertegada cade in casa dello Zompicchia che colpisce con una punizione di Paron in partenza; poi il match vive di poche altre emozioni. Al terzo posto Malisana e Talmassons fanno botta e risposta e si assicurano un posto per la post-stagione. Il Malisana vince facile con il Rivolto. Al 12', 1-0 con Cantarutti che colpisce in area piccola, raddoppio mezz'ora dopo con Scapinello. Nella ripresa i malisanesi controllano e restano incolati al Talmassons cui basta un tempo per superare l'italped. Domini infila da 25 metri, poi raddoppia raccogliendo un taglio e infila il 2-0. Il tris è di Bon, di testa. Nella ripresa il Talmassons controlla e l'italped salva la bandiera con Meret.

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

Lotta furente per l'ultima

TRIESTE

A tre giornate dal termine rimangono sei i punti di vantaggio dell'Opicina sul Moraro. E quasi promozione, dunque, per la compagine di Sciarrone. In terza piazza il Fogliano scavalca il Mladost, che si è arreso in casa del Kras e ora rischia, atteso nel prossimo turno sul rettangolo del Primorec. Lo stesso Kras si propone dunque di prepotenza nel novero delle compagini che puntano ai play-off.

In coda crolla il Piedimonte davanti al suo pubblico, perdono anche la Pro Farra e l'Audax, per cui il pareggio del S. Andrea contro il Sovodnje porta la formazione di Petagna al quarto ultimo posto e quindi, in questo momento, alla salvezza. Ma le tre ultime partite saranno dure per tutte queste squadre.

Di Fogliano-Primorec riferiamo a lato. Ecco in dettaglio lo svolgimento delle altre sfide.

La capolista Opicina va in vantaggio contro la Pro Farra con Jurincich nel primo tempo, bene imbeccato da Giacomelli, lesto a rubare palla a un avversario sulla trequarti. Il raddoppio è di Sotgia nella ripresa, con un siluro dai venti metri su punizione che piega le mani al portiere avversario. Poi l'arbitro concede in due minuti due rigori agli ospiti.

La capolista Pro Fiumicello, dopo le polemiche della scorsa settimana riguardo la sconfitta patita con la Risanese, ieri si è potuta rilanciare vincendo con tutta tranquillità sul campo dell'ultima della classe, il Villanova. Il risultato non lascia dubbi: la Risanese, invece, che la scorsa settimana aveva fatto un passo avanti, questa volta ha perso con il Pieris e si è fatta superare dal Corno. Molto importanti per rientrare nei play off i tre punti andati proprio alla formazione di Pelosin, vista anche la sconfitta del Lavarian Mortean. Nella parte bassa della classifica, importante vittoria del Comunale Teor su Castions, che così si è allontanato di un bel po' dalla zona retrocessione.

La Risanese, invece, ha subito un brutto sgambetto dal Pieris perdendo per 2-1 in una partita che significava molto per entrambe. Alla fine un pareggio avrebbe accennato tutti, ma non per questo il Pieris ha meritato. Il primo tempo ve-

di una Risanese più in forma che va in rete con Fabris al 28'. Il Pieris subisce l'espulsione di Tomasini, ma anche in dieci trova la forza di reagire e, dopo il rigore sbagliato da Pavan per la Risanese, pareggia grazie alla punizione di Cerni. In pieno recupero, poi, su azione di contropiede, i bisacchi segnano la rete della vittoria con Bertogna lasciando i locali.

Netto 3-0 del Corno sul Lestizza. Risultato ad occhielli, invece, tra Poccia e Lavarian Mortean. Pareggio anche Terzo e Pavesio, 1-1, dopo una bruttissima partita. Vincono di misura, per finire, il Teor su Castions (1-0), e il Bertoglio sulla Maranese (2-1).

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

LA PARTITA

Kaus «punisce» il Primorec che ora deve vincere sempre

TRIESTE Su un campo difficile come quello di Fogliano, il Primorec lascia molte chances per accedere ai play-off. Ora la squadra di Sorrentino si trova a cinque punti dal quinto posto. Dovrebbe insomma vincere le ultime tre partite (Mladost, San Lorenzo e Piedimonte) e poi sperare nelle... disgrazie altrui. Per il Fogliano il discorso è opposto: la terza posizione dovrebbe permettere di accedere agli spareggi-promozione. A decidere la sfida di ieri è stato un gol di Kaus che ha battuto a sorpresa un calcio di punizione, con gli ospiti ad accusare la classica amnesia difensiva. Nel primo tempo predominio del Fogliano: i tentativi di L. Braidà e di I. Braidà sono stati ben neutralizzati da Busan, mentre i tiri di Camozza e di Cabas sono finiti di poco a lato. Per il Primorec l'unica opportunità è arrivata per merito di Canelli, che da breve distanza ha mandato fuori. Nella ripresa meglio invece la compagine triestina, ma dopo l'1-0 il Fogliano ha potuto agire in contropiede e ha sfiorato il raddoppio con Cabas e con L. Braidà. Ma Cecchet non si è fatto sorprendere dalle conclusioni degli attaccanti.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

m.u.

TRIESTE

A tre giornate dal termine rimangono sei i punti di vantaggio dell'Opicina sul Moraro. E quasi promozione, dunque, per la compagine di Sciarrone. In terza piazza il Fogliano scavalca il Mladost, che si è arreso in casa del Kras e ora rischia, atteso nel prossimo turno sul rettangolo del Primorec. Lo stesso Kras si propone dunque di prepotenza nel novero delle compagini che puntano ai play-off.

In coda crolla il Piedimonte davanti al suo pubblico, perdono anche la Pro Farra e l'Audax, per cui il pareggio del S. Andrea contro il Sovodnje porta la formazione di Petagna al quarto ultimo posto e quindi, in questo momento, alla salvezza. Ma le tre ultime partite saranno dure per tutte queste squadre.

Di Fogliano-Primorec riferiamo a lato. Ecco in dettaglio lo svolgimento delle altre sfide.

La capolista Opicina va in vantaggio contro la Pro Farra con Jurincich nel primo tempo, bene imbeccato da Giacomelli, lesto a rubare palla a un avversario sulla trequarti. Il raddoppio è di Sotgia nella ripresa, con un siluro dai venti metri su punizione che piega le mani al portiere avversario. Poi l'arbitro concede in due minuti due rigori agli ospiti.

La capolista Pro Fiumicello, dopo le polemiche della scorsa settimana riguardo la sconfitta patita con la Risanese, ieri si è potuta rilanciare vincendo con tutta tranquillità sul campo dell'ultima della classe, il Villanova. Il risultato non lascia dubbi: la Risanese, invece, che la scorsa settimana aveva fatto un passo avanti, questa volta ha perso con il Pieris e si è fatta superare dal Corno. Molto importanti per rientrare nei play off i tre punti andati proprio alla formazione di Pelosin, vista anche la sconfitta del Lavarian Mortean. Nella parte bassa della classifica, importante vittoria del Comunale Teor su Castions, che così si è allontanato di un bel po' dalla zona retrocessione.

La Risanese, invece, ha subito un brutto sgambetto dal Pieris perdendo per 2-1 in una partita che significava molto per entrambe. Alla fine un pareggio avrebbe accennato tutti, ma non per questo il Pieris ha meritato. Il primo tempo ve-

di una Risanese più in forma che va in rete con Fabris al 28'. Il Pieris subisce l'espulsione di Tomasini, ma anche in dieci trova la forza di reagire e, dopo il rigore sbagliato da Pavan per la Risanese, pareggia grazie alla punizione di Cerni. In pieno recupero, poi, su azione di contropiede, i bisacchi segnano la rete della vittoria con Bertogna lasciando i locali.

Netto 3-0 del Corno sul Lestizza. Risultato ad occhielli, invece, tra Poccia e Lavarian Mortean. Pareggio anche Terzo e Pavesio, 1-1, dopo una bruttissima partita. Vincono di misura, per finire, il Teor su Castions (1-0), e il Bertoglio sulla Maranese (2-1).

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

TRIESTE

A tre giornate dal termine rimangono sei i punti di vantaggio dell'Opicina sul Moraro. E quasi promozione, dunque, per la compagine di Sciarrone. In terza piazza il Fogliano scavalca il Mladost, che si è arreso in casa del Kras e ora rischia, atteso nel prossimo turno sul rettangolo del Primorec. Lo stesso Kras si propone dunque di prepotenza nel novero delle compagini che puntano ai play-off.

In coda crolla il Piedimonte davanti al suo pubblico, perdono anche la Pro Farra e l'Audax, per cui il pareggio del S. Andrea contro il Sovodnje porta la formazione di Petagna al quarto ultimo posto e quindi, in questo momento, alla salvezza. Ma le tre ultime partite saranno dure per tutte queste squadre.

Di Fogliano-Primorec riferiamo a lato. Ecco in dettaglio lo svolgimento delle altre sfide.

La capolista Opicina va in vantaggio contro la Pro Farra con Jurincich nel primo tempo, bene imbeccato da Giacomelli, lesto a rubare palla a un avversario sulla trequarti. Il raddoppio è di Sotgia nella ripresa, con un siluro dai venti metri su punizione che piega le mani al portiere avversario. Poi l'arbitro concede in due minuti due rigori agli ospiti.

La capolista Pro Fiumicello, dopo le polemiche della scorsa settimana riguardo la sconfitta patita con la Risanese, ieri si è potuta rilanciare vincendo con tutta tranquillità sul campo dell'ultima della classe, il Villanova. Il risultato non lascia dubbi: la Risanese, invece, che la scorsa settimana aveva fatto un passo avanti, questa volta ha perso con il Pieris e si è fatta superare dal Corno. Molto importanti per rientrare nei play off i tre punti andati proprio alla formazione di Pelosin, vista anche la sconfitta del Lavarian Mortean. Nella parte bassa della classifica, importante vittoria del Comunale Teor su Castions, che così si è allontanato di un bel po' dalla zona retrocessione.

La Risanese, invece, ha subito un brutto sgambetto dal Pieris perdendo per 2-1 in una partita che significava molto per entrambe. Alla fine un pareggio avrebbe accennato tutti, ma non per questo il Pieris ha meritato. Il primo tempo ve-

di una Risanese più in forma che va in rete con Fabris al 28'. Il Pieris subisce l'espulsione di Tomasini, ma anche in dieci trova la forza di reagire e, dopo il rigore sbagliato da Pavan per la Risanese, pareggia grazie alla punizione di Cerni. In pieno recupero, poi, su azione di contropiede, i bisacchi segnano la rete della vittoria con Bertogna lasciando i locali.

Netto 3-0 del Corno sul Lestizza. Risultato ad occhielli, invece, tra Poccia e Lavarian Mortean. Pareggio anche Terzo e Pavesio, 1-1, dopo una bruttissima partita. Vincono di misura, per finire, il Teor su Castions (1-0), e il Bertoglio sulla Maranese (2-1).

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Cristina Boemo

Crist

COPPA TRIESTE



RISULTATI

COPPA TRIESTE

SERIE A Rec. Acli San Luigi-Mediagel-Trifoglio 3-2; Acli San Luigi-Ponziana Point 2-4; Bar Stadio-Shell Bira Bora 6-2; Taiaiori/Top Fruit-Asi Italspurghi 10-2; Omnia Costruzioni-Bipop City 3-3; Pittarello Il Giulio-Laurent Rebuta 0-4; Pm Ascensori-Planet Food 2-6; Schiavone-MY Bar 5-2; Shell Tormento-New Bar Torino 5-2; Super Jez-Mediagel-Trifoglio 2-3.

Classifica: Mediagel-Trifoglio 62; Taiaiori/Top Fruit 55; Schiavone 53; Acli San Luigi 4P 49; Laurent Rebuta 44; Bar Stadio 43; New Bar Torino 41; Ponziana Point 39; Pm Ascensori, Omnia Costruzioni 38; Bipop City 35; MY Bar 31; Super Jez 26; Shell Tormento 21; Pittarello Il Giulio, Asi Italspurghi 19; Shell Bira Bora, Planet Food 12.

SERIE B Buffet Al Calice-Monticolo I.E. 6-0; M&L I. Edile-Pizz. Corallo 4-2; Old London Pub-Acli Bologna 5-6; Rapid Gsa-Carr. Abocar 3-6; Tabacchi Zaula-Vecio Seven 5-4; Trieste Serramenti-Peressin 4-3; Wart-sila-Coop La Fenice 3-4; rec. Tabacchi Zaula-Rapid Gsa 3-2.

Classifica: Euricambi 61; Wart-sila 51; Buffet Al Calice 48; Coop La Fenice 44; Acli Bologna 38; Carr. Abocar 34; M&L Impresa Edile 33; Monticolo I.E. 32; Rapid Gsa 31; Tabacchi Zaula/Max Pub 28; Old London Pub 25; Imp. Cost. Dechi 24; Trieste Serramenti 21; Pizz. Corallo, Vecio Seven 13.

SERIE C Abb. Nistri-Vescovo/Chiara 4-2; Buffet Loriane e Walter-Il Gabbiano 5-3; Kc Ponteggi-Montuza 3-5; Pan. Prima Base-Perot Ecologia 3-1; Progr. Immobiliare-As Melara 4-6; Sport Car Gt-Pizz. Le Agavi 2-3; Rec. Pan. Prima Base-Buffet Loriane e Walter 3-2.

Classifica: Pan. Prima Base 53; Carr. Vescovo/M. Chiara, Abb. Nistri 51; As Melara, Buffet Loriane e Walter 35; Il Gabbiano 34; S.b. Stella 2 di Denari 31; Kc Ponteggi, Pizz. Le Agavi 24; Montuza 20; Sport Car Gt 1.

La penalizzazione dello Schiavone ha chiuso il campionato

Trifoglio beffa la fortuna e si prenota lo scudetto

TRIESTE La sentenza della commissione disciplinare che ha confermato i sei punti di penalizzazione allo Schiavone per l'utilizzo di un tesserato già schierato in altra società di serie A di fatto il campionato. Con la formazione di Vitturi fuori dai giochi e il Taiaiori Top Fruit passato secondo ma ancora troppo distante dalla vetta, il Mediagel-Trifoglio ha praticamente in mano l'edizione 2001-2002. Uno scudetto praticamente quasi assegnato al quale, ormai, manca solo il conforto della matematica. Il Mediagel in settimana ha perso il recupero con l'Acli ma si è abbondantemente rifatto nel weekend piegando, seppur

re a fatica, il Supermercato Jez. Sale al secondo posto il Taiaiori di Bovino che regola 10-2 l'Asi Italspurghi e tiene a due punti di distanza uno Schiavone vittorioso 5-2 sul MY Bar. In coda lotta per la salvezza sempre più dura. La Shell Tormento guadagna 3 punti preziosi battendo il New Bar Torino e prendendo un buon vantaggio sulla coppia Pittarello-Italspurghi. Reazione d'orgoglio del Planet Food che batte il Pm Ascensori e aggancia a quota 12 lo Shell Bira Bora. In serie B si accorciano le distanze tra le inseguitrici della già promossa Euricambi. Il Wart-sila, secondo in classifica, cede alla Cooperativa

la Fenice e viene avvicinata dalla diretta avversaria di questo turno e da Buffet Al calice che si è imposto con un tennistico 6-0 a spese del Monticolo Impianti Elettrici. Preziosi tre punti per il Trieste Serramenti che batte il Vecio Seven Peressin e si stacca dalla coppia in coda alla classifica.

In serie C sei punti in pochi giorni per la paninoteca prima base che batte Buffet Loriane e Walter e Perot Ecologia e prende il largo sulla coppia Vescovo/Chiara e Abbigliamento Nistri. As Melara e Buffet Loriane e Walter in coppia al quinto posto superando il Gabbiano.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Il Ponziana conferma il suo ottimo periodo di forma vincendo a San Luigi

Point mette in gabbia le Acli

Acli San Luigi 4P 2
Ponziana Point 4

MARCATORI: pt 3' e 19' Cavo; 7' De Ros, 19' Marrangoni; st 15' Rainis, 28' Zlatich.

ACLI SAN LUIGI: Fabris, Canazza, Zlatich, Sturli, Dandri, Paludetto, Rainis. All. Paludetto.

PONZIANA POINT: Ielo, Cavo, Marrangoni, Fobert, Giffre, De Ros, Favretto, Nesich, Savic, Filippos. All. Fobert.

ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Il Ponziana Point

conferma il suo ottimo periodo di forma e dopo Mediagel e Schiavone batte anche l'Acli San Luigi. Gara di fine stagione, senza particolari spunti, che la formazione allenata da Fobert ha messo al sicuro già nel corso del primo tempo. Non passano infatti tre minuti che Cavo apre le segnature non lasciando scampo a Fabris e firmando l'1-0. Il vantaggio non placa la voglia di gol del Ponziana Point che quattro minuti dopo perviene al raddoppio grazie a una prodezza di De Ros.

Tra il 12' e il 19' i gol che di fatto chiudono la partita con mezzo'ora di anticipo. Prima Marrangoni e poi ancora Cavo (doppietta) siglano le reti che mandano le squadre al riposo sul 4-0.

Nella ripresa il Ponziana Point, pago del vantaggio, abbassa i suoi ritmi consentendo a un'Acli svogliata di accorciare le distanze. Al 15' Rainis trova lo spazio per mettere alle spalle di Ielo il 4-1, nel finale Zlatich si iscrive a referto firmando il definitivo 4-2.

I.g.



Hair Planet 2

Schiavone 7

HAIR PLANET: Martellani, G. Gabrieli, Solaia, Cernigoi, Nigro, Pizzonia, Catera, Simionato, Benicchi, Venturini, M. Gabrieli, Nepi.

SCHIAVONE: Vaccaro, Butti, Savron, Vitulic, Valzano, Lekic, Pjvaljic, Perrone, Markovic, Chiodini.

ARBITRO: Salvemini.

TRIESTE Curiosa e insolita protesta di Martellani. All'ultimo minuto sul 6-2 per lo Schiavone è Lekic ad involarsi verso la porta dei parrucchieri: il suo tiro, da pochi passi, termina fuori ma successivamente, sullo slancio dell'uscita, lo stesso Martellani finisce sopra l'attaccante di Vitturi. L'arbitro da quasi centrocampo sanziona il rigore per lo Schiavone. Molte sono le proteste dell'Hair Planet, per tutti ne fa le spese Michele Gabrieli che viene espulso. Lekic va poi sul dischetto con Martellani che invece di stare al centro della porta, come vorrebbe l'arbitro, si appoggia con le spalle sul palo aspettando e ovviamente lasciando entrare la battuta. Lekic dunque a porta vuota non può sbagliare. Ma sulla decisione di concedere il penalty potrebbe pesare il «tempaccio» che ha imperversato per tutta la durata della gara. Freddo e pioggia gelida in un incontro, di calcio amatoriale, che forse non si sarebbe dovuto disputare.

E risaputo infatti che in certe condizioni atmosferi-

Il maltempo rende ancor più dura la sconfitta dell'Hair Planet

Lo Schiavone sfonda

Il Vescovo in Paradiso

che avverse c'è una probabilità maggiore di infortuni e anche per l'arbitro c'è più possibilità di incorrere in valutazioni errate in certi frangenti. Nel calcio professionistico ci sono troppi interessi economici, primo fra tutti i vari diritti televisivi, per cui prima di sospendere o di rinviare una gara la visibilità deve risultare compromessa oppure deve accadere che il pallone non rimbalzi per il fango. In molti hanno ancora nella mente il Perugia-Juventus di due stagioni fa che consegnò lo scudetto al-

la Lazio con l'arbitro Colliana che prolungò di molto la sfida per le numerose interruzioni per la pioggia. Ma nei campi a sette triestini, visto che si gioca per divertirsi e che l'età media spesso è tutt'altro che verde, la soglia della sospensione potrebbe obiettivamente essere ridotta. Ma spendiamo qualche riga anche per questo Hair Planet-Schiavone che tutto sommato è stato piacevole da assistere dal punto di vista tecnico. Al 6' Lekic in contropiede firma lo 0-1. Al 9' Markovic in sforbiata centra la taver-

sa. Al 13' Pizzonia manda a fil di palo. Al 15' e al 21' due tentativi di Nigro, il primo è bloccato in due tempi da Vaccaro e il secondo s'infrange sulla traversa. Nel finale di tempo svirgola Solaia da due passi e poi un paio di tentativi per lo Schiavone. Ad inizio ripresa qualche indecisione difensiva dei ragazzi di Acampora mandano gli avversari tre volte a bersaglio, esultano Pjvaljic, Vitulic e Lekic. Al 9' Neppi da fuori area accorcia le distanze, 1-4. Poi a segno Vitulic, Lekic (punizione a girare), Benicchi e ancora Lekic (il penalty già descritto).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Colorificio Italia-Trattoria Radio 4-2; Ediltecnica-Gredil (rinv.); Salone Hair Planet-Schiavone 2-7; Serbia Sport-Pizz. Al Tiglio 7-4; Shell Dario-Pensione Brioni 7-2; Sfreddo-Gran Bar Giulia 2-2; Beat Wear-I Bucanieri della Locanda 7-1. **Classifica:** Schiavone 42; Ediltecnica 37; Gredil 32; Shell, Beat Wear 27; Serbia 25; Colorificio 24; Hair Planet 23; Radio 22; Bar Giulia 19; Bucanieri 14; Sfreddo 11; Brioni 9; Tiglio 8. **SERIE B** Bar Internet-Pierremme (rinv.); Endas-Carr. Augusto (rinv.); Autodemolizioni Adriano-Vuk Karadzic (rinv.); Meditran-Carr. Servola 2-4; Terminal Fernet-Buffet Toni 4-5; Pizz. La Mamola-Cus Trieste 0-17; Pizz. Corallo-Clover Pub 5-3. **Classifica:** Vuk Karadzic 37; Carr. Servola 33; Bar Internet 31; Corallo 30; Meditran 29; Cus Trieste 24; Clover Pub, Buffet Toni 23; Endas, Terminal 18; Augusto 17; Adriano, Pierremme 16; Mamola 11. **SERIE C** Carr. Vescovo/M. Chiara-Tecnocolor/Zettin 13-6; Nagane Mujesane-Amb. d'Abuzzo (rinv.); Autotrasporti Sogetras-Restauri Edili Toffoli (rinv.); Pizzeria Alla Rosa-Rossa-Drogheria Francesca 7-4; Hostaria Ai 3 Magnoni-Liquor Market 5-1; The Hop Store-Bipa Team 6-4; Bar Pino e Claudia-International School 6-3. **Classifica:** Vescovo 35; Ambasciata 34; Sogetras 34; Bar Pino 28; Hop Store 25; International, Tre Magnoni 24; Francesca 21; Liquor Market 19; Rosa Rossa 18; Bipa 17; Toffoli 15; Tecnocolor 14; Nagane 13. **SERIE D** turno di riposo. **Classifica:** Tie Break 42; Epiù 37; Perla Bianca 33; All Blacks 29; Essepù 28; Autronica 26; Udevalla 21; Acli Fanin, Da Mario 19; Mappets 17; Cus 16; Salone Davide 14; Tamoil 13; Regina e Santa 8.

Vescovo 13

Tecnocolor 6

VESCOVO: Leone, Sirotti, Di Stano, Pussini, F. Vescovo, El Hady, A. Vescovo, Sirik, Segarelli, Ivaldi.

TECNOCOLOR: Keber, Tomat, Camozzi, Klinton, Zoffoli, Pizzul, Zettin, El Khouri, Persich.

ARBITRO: Malorgio.

C'è poco da commentare su un 13-6 finale. La cosa più importante è che grazie a questo successo il Vescovo ottiene la promozione in serie B. Riesce dunque ai carrozzieri/macellai il doppio salto di categoria in due campionati. Raccontare tutti i gol sarebbe lungo, da segnalare la solita prestazione-monstre di Pussini che ha fatto centro per 5 volte, tre le reti di El Hady, due per A. Vescovo e una per Segarelli. Per gli sconfitti a segno Persich, Zettin e Klinton (4).

Massimo Umek

VETERANI MONTUZZA

Torneo al girone finale mentre Montuza va in quello di consolazione

Shell Dario fa il pieno di punti e va al comando con Rosandra

TRIESTE Shell Dario e Rosandra/Gelateria Miramare a punteggio pieno al comando del girone finale del torneo Veterani Montuza. Shell Dario con tre punti di vantaggio ma con una gara in più rispetto ai rivali.

Un Rosandra/Miramare che soffre ma riesce a piegare l'impresa Battisti. Un 2-1 finale che testimonia l'equilibrio in campo firmato dalle reti di Metz, Gombac e Vidmar. Tutto facile per la Shell Dario che con una tripletta di Ramani, una doppietta di Vitulic e i gol di Savron, Suffi e Vrlc liquida 8-1 un Gsa che si consola con la rete della bandiera firmata da Marini. Nel girone di consolazione Montuza leader solitario dopo il 4-3 inflitto all'Elettronico Center. La doppietta di Coslevi e le reti di Ierman e Gangi consentono agli oratoriani di piegare un'avversaria alla quale non bastano i gol di Muiesan (2) e Pison. Rallenta il

passo l'Interauto fermato sul 6-6 dal Tor Cucherna in una gara nervosa che ha costretto il signor Dragovic a espellere Bortolotti. Sale al quarto posto lo Spaghet House che supera 3-1 il Vecar/Clp, pareggio (1-1 Morgan e Bassi) tra Interland Prosek e Franco Bombana Calze.

Risultati quinta giornata girone finale: Rosandra/Gelateria Miramare-Impresa Battisti/Bar Derby 2-1, Shell Dario-Gsa 8-1, Pizzeria Bella Napoli-MY Bar/Trattoria Venezia Giulia sosp., Fontana Contarini/Crut-Eurospin Miki Bar sosp. Riposa Amigos Caffè.

Classifica: Shell Dario 15 (5), Rosandra/Gelateria Miramare 12 (4), Impresa Battisti/Bar Derby 7 (5), Pizzeria Bella Napoli 5 (3), Amigos Caffè 4 (4), Fontana Contarini/Crut 3 (3), Eurospin/Miki Bar 2 (4), MY Bar/Trattoria Venezia Giulia e Gsa 1 (4).

Programma del prossimo turno: oggi ore 20.30 Shell

Dario-Rosandra/Gelateria Miramare, domani ore 20.30 MY Bar/Trattoria Venezia Giulia-Fontana Contarini Crut, giovedì ore 19.30 Eurospin/Miki Bar-Amigos Caffè, ore 20.30 Gsa-Pizzeria Bella Napoli.

Risultati quinta giornata girone di consolazione: Interland Prosek-F.B. Calze 1-1, C.R. Interauto-Ristorante Tor Cucherna 6-6, Montuza-Elettronico Center 4-3, Vecar/Clp-Spaghet House 1-3.

Classifica: Montuza 12, C.R. Interauto 10, Elettronico Center 9, Spaghet House 7, Vecar/Clp 6, F.B. Calze 5, Ristorante Tor Cucherna e Interland Prosek 4.

Programma del prossimo turno: oggi ore 19.30 Spaghet House-Montuza, domani ore 19.30 Elettronico Center-C.R. Interauto, mercoledì ore 19.30 Interland Prosek-Ristorante Tor Cucherna, ore 20.30 F.B. Calze-Vecar/Clp.

I. ga.



Verdetto finale

Serbia Dream è campione in anticipo

TRIESTE Serbia Dream Team campione della Lega Calcio Nord Est con una settimana d'anticipo. E' questo dunque il verdetto di questo diciassettesimo turno. Un successo sicuramente meritato per la compagine di Jankovic che ha condotto le danze sin dall'inizio con zero sconfitte fin qui. La matematica è data dalla vittoria sull'Audax Restauri Edili Toffoli, al triplice fischio un tranquillo 9-0 per i neocampioni. Vince anche il Germodata, 2-1 al Crat Trieste Trasporti.

Rimane al quarto posto il Garbellotto Botti Prosek che perde con l'Ortofrutta Nobile per 4-3 e per quest'ultimo c'è la salvezza. Questo penultimo turno, oltre a regalare lo scudetto ai serbi, ha messo anche la parola fine sulla retrocessione, scendono infatti in Prima divisione il Celtic Monfalcone e il P. & G. Marmi. Il Celtic ha perso per 5-1 contro l'Hellas The Nore Derby Pub, i marmisti invece hanno lasciato la posta al Tecno Delta Computers che ha prevalso per 2-0. In-



SERRATURE GRAZIANO

TRIESTE Decima giornata di ritorno all'insegna dei rinvii per il maltempo. Due le partite rinviate sia in serie A che in serie B. Nella massima serie c'è il sorpasso al vertice con il Ponziana Point che scavalca il Bar Grifone. Ma in realtà i ragazzi di Dagnino non hanno giocato per cui teoricamente potrebbero ritornare in testa. Il Ponziana Point ha superato per 7-2 la Coop. Fach. Merc. Ortofrutta grazie soprattutto al poker di Favretto e alla doppietta di Deros. E per i vincitori c'è anche l'attacco più prolifico con ben 109 reti realizzate. La miglior difesa è invece del Bar Grifone con sole 46 gol subiti. Rimando alle varie classifiche, in quella dei marcatori comanda Cecchi con 43 centri, lo segue Favretto con 37.

Il miglior giocatore è Jurinich. Ma torniamo ai risultati della giornata, il Bar Zaula (doppietta di Cor-mio) batte 6-4 i Saponi della Puglia (due per Padoan-

Il maltempo regna alla decima giornata di ritorno

Il Ponziana atterra il Grifone

Bar Zaula batte i Saponi

L'Officina promossa in serie A

e per Fattori) e toglie il terzo posto al Bar A' Vous che viene sconfitto per 7-3 dall'Acli Bologna (poker per Tegacci). Chiude il 4-1 del Pimme Ascensori (tripletta di Luce) alla Pizzeria Capodimonte. Rinviate Bar San Michele-Trattoria Pugliese l'Ancona e Bar Grifone-Trattoria Alle Due Botte. La classifica: Ponziana Point 49; Bar Grifone 48; Bar Zaula 40; Bar A'Vous 38; Acli Bologna 32; Saponi della Puglia 31; Bar San Michele 26; Trattoria Due Botti 20; Trattoria Pugliese 19; Pizzeria Capodimonte 16; Pimme 15; Coop. Fachchini 14.

In serie B vince facilmente la capolistina Officina Mocer (4 Barazza e 2 Zeriali) per 9-2 contro il Blue Apple e ottiene la promozione matematica in A. Nella lotta per il secondo posto il 3-3 della Cooperativa La Fenice (2 Diaferio) contro il Ristorante Tre Merli (2 Piccoli) regala qualche speranza al Vini Cherti (tripletta di Pernorio) che stravince per

7-1 contro la Latteria Caffè Mary e si porta a due punti dai rivali. Completa il quadro il 9-5 del Crut (3 Pecoraro, 2 Ghezzi, 2 masseni e 2 Zuppin) al Legend Pub (2 Newbould e 2 Romanin). Rinviate Impianti Elettrici cappai-Pittarello e Telit-Autotecnica. La classifica: Officina Mocer 47; La fenice 42; Vini Cherti 40; Latteria Mary 35; Tre Merli 32; Crut 31; Telit 29; Autotecnica 25; Blue Apple 23; Pittarello 22; Legend Pub 15; Impianti Cappai 2.

Un'occhiata anche qua al miglior attacco che è del Vini Cherti con 107 gol, la miglior difesa è dell'Officina Mocer con 61 reti incassate. Il miglior marcatore è Mule con 36 centri, il miglior giocatore è Newbould. Nel prossimo turno da segnalare in serie A Saponi della Puglia-Ponziana Point e Bar A'Vous-Bar Grifone, in serie B invece Vini Cherti-Telit e Off. Mocer-La Fenice con dunque la possibilità di un sorpasso in extremis del Vini Cherti sulla Fenice stessa.

Benvegnù 5

Baldon 2

BENVIGNÙ: Zaro, Mozenich, D. Paulin, Sorini, Lussi, R. Paulin, Gerold, Ferrante, Tropeano, Pozzocco.

BALDON: Concina, Perco, Impellizzeri, Zoch, Amoroso, Zampolli, Jugovac, Visintin, Papagna, Steffe, Loperaiato.

ARBITRO: Monniello.



po Amoroso serve Zampolli che si vede respingere il pallone quasi sulla linea. Al 12' il Baldon passa in vantaggio con un tiro da poco fuori area dello stesso Zampolli, a Zaro sfugge la sfera dalla mani ed è lo 0-1. Reagisce il Baldon, fino a questo momento è ancora imbattuto e vorrebbe restarlo. Al 16' Ferrante su assist di D. Paulin firma l'1-1. Al 18' l'appena citato D. Paulin cerca la rete direttamente dalla ban-

Lotta serrata tra le formazioni in serie B

Benvegnù maltratta Baldon

Babau mette paura a Gretta e scappa con l'intera posta

dierina ma va di poco fuori. Al 20' ancora Zampolli a segno e nuovamente il Baldon è in vantaggio. Un minuto dopo però si ristabilisce la parità con un preciso piatto di D. Paulin. Il primo tempo si chiude sul 2-2. Ad inizio ripresa non succede nulla di rilevante. All'8' per il Benvegnù il cross è di Ferrante e l'incornata vincente è di R. Paulin. Al 10' Visintin sfiora il montante, all'11' stessa sorte per una conclusione di Papagna. Al 12' non ha mi-

glior fortuna il tiro di Lussi. E' invece bravo pochi secondi più tardi Zaro a bloccare in due tempi la bordata di Visintin. Al quarto d'ora il 4-2 per il Benvegnù è siglato da Gerold che riprende una corta respinta del portiere. Poi qualche tentativo del Baldon per riaprire la gara ma al 19' il definitivo 5-2 è di Pozzocco su assist di Ferrante, il tocco a bersaglio dopo un paio di dribbling ai difensori del Baldon.

Al Babau 11

Gretta 1

BABAU: Romeo, Bergamaschi, Zudettich, Bergamasco, Massa, Perno, Iacovacci, Miccolli, Rovina, Ceglie, Pianecchi.

GRETTA: Oblak, Clabotti, Telonio, Favaretto, Gurtner, Gelussi, Fenomino.

ARBITRO: Calcarà.

TRIESTE Tutto facile per il Babau, ma solo dopo il quarto d'ora del primo tempo. Fino a quel momento infatti il punteggio era di 1-1 con addirittura il vantaggio del Gretta e il pareggio ancora più addirittura del portiere Romeo da centrocampo. Poi il 2-1 con il gran destro di Bergamasco. Al 18' il tris è di Iacovacci da fuori area. Nel finale di tempo in rete altre due volte lo stesso Iacovacci. Nella ripresa le altre sei marcature. Al 6', all'8' e al 10' Ceglie, al 12', al 15' e al 18' Pianecchi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Malvasia-Panamerican 6-2; Zuppin-Agorà 4-2; Giorgi-Statue 3-4; Golosone-Ex Bionda 2-0; Unità-Doriano rinv.; Errepiù-Vulcania 4-5; Zuppin-Malvasia 6-2. **SERIE B** Team-Aurora 2-4; Alba-Gretta 11-1; Cm-Oktoberfest 4-7; Bloise-Ajser 4-6. **SERIE C1** Francesco-Tormento 5-4; Uomo-Clai 11-2; Samer-Hop Store 4-5; Birr. Tormento-Nca 1-1; San Giusto-Pizz.Vulcania 2-4. **SERIE C2** System-Lanterna 0-5; Ciano-Cucherna 4-5; Bar Venier-Veliero 3-9; Franco-Raso 5-3; System-Moderno 1-7; Ciano-Veliero 5-6; Franco-Lanterna rinv.; Arianna-Stella rinv.; Venier-Corrallo 0-6; Raso-Cucherna 1-13. **SERIE D1** Mary-Saletta 2-3; Miraggio-Autoesse 5-6; Pink-Dadema 3-4; Tequila-Top Line 4-3; Grande Fardello-Betty 3-1; Casablanca-Feudo 2-3. **SERIE D2** Tribe-Nosepol 4-2; Corral-Roby 4-3; San Giusto-Pub 6-5; Grace-Fati 4-1; Giuliana-Body Line 2-2; Bever-Longobarda 2-8. **SERIE Q1** San Marco-Manana 3-2; Tergeste-Blue Moon 4-4; Sport Car-Espero 0-5; Superstudio-Osteria Cesetta 0-3; Casella-Boutique 2-0. **SERIE Q2** Moreno-Stadio 4-4; Vizioso-Borsa 4-5; Mjamar-Usisse 2-0; Russo-Edilwork 2-5; New Team-Pese 0-5.

CLASSIFICA

SERIE A Vulcania, Unità 22; Zuppin 19;

Malvasia 18; Statue 16; Golosone 13; Agorà 10; Panamerican 9; Ex Bionda, Giorgi 6; Errepiù 4; Doriano 1. **SERIE B** Aurora 25; Benvegnù 21; Babau 17; Oktoberfest 15; Cm, Gretta 13; Baldon 9; Alba, Ajser, New Team, Christian 7; Bloise 6. **SERIE C1** S. Giusto, Hop Store 19; Samer 16; Dijas 15; Birr. Tormento 13; Nca, Vulcania 10; Clai 8; Dimensione, Tormento 7; Francesco 4. **SERIE C2** Tor Cucherna 23; Corrallo 20; Veliero 19; Moderno 15; Arianna, Superbasta, Ciano 12; Franco 10; Venier 9; Clima 7; Raso, Lanterna 6. **SERIE D1** Betty 22; Tequila 21; Feudo 18; Saletta 17; Miraggio, Dadema 15; Fardello, Christian 14; Mary, Pink 10; Top Line 9; Autoesse 5. **SERIE D2** Longobarda 25; Grace's 19; Fati 18; Bever 15; Tribe 14; San Giusto 13; Giuliana, Body, Corral 11; Pub 9; Roby 5; Nosepol 0. **SERIE Q1** Casella 23; Juventina 21; Boutique 16; Progetto, Cesetta, Sport 14; Superstudio, Malleoli, Manana 12; Tergeste 10; San Marco 9; Blue Moon 2. **SERIE Q2** Moreno, Borsa 13; Mjamar 12; Pese 10; Stadio 9; Vizioso 8; Crazy, Edilwork 7; Usisse 2; Russo 0. **COPPA ITALIA** (sesta giornata). Girone A: Rf 18; Altura 15; Tormento 12; Team 4; Moon 2; Spartak 1. Girone B: Alba 14; Futbol 11; Capodimonte, Babau 10; Bossi 6; Cesetta 0.

BASKET

A

Dall'inviato

VARESE A furia di perdere, la Coop conquista uno strepitoso ottavo posto al termine della Regular season. Come minimo, perché potrebbe anche soffrire il settemo alla Wurth Roma. La nuova sconfitta in trasferta, ieri a Varese, maturata in modo ingenuo con un retrogusto molto amaro in bocca, non le ha in realtà provocato alcun danno. Hanno ceduto anche le sue inseguitrici più immediate, Fabriano e Biella, che dovendo ancora riposare in una delle ultime tre partite, non faranno più in tempo a raggiungerla. Non solo play-off, dunque, per Trieste, ma addirittura l'eventuale bella del primo turno in casa con conseguenti buone possibilità di approdare ai quarti e di sbarcare in Europa. I play-off sono un'altra storia e Trieste avrà due partite in casa per collaudarli: domenica prossima contro Avellino e il sabato successivo contro Roseto, match inframmezzati dalla trasferta di Livorno.

Anche dalla Lombardia, però, così come una settimana prima nel Piemonte, la Coop torna con cattive notizie. Squadra che lotta a

COOP NORDEST Varese, sempre sotto nei primi tre quarti, esce alla distanza imponendosi di misura

Finale stregato, Trieste crolla

Erdmann fuori per cinque falli e sui biancorossi cala il buio

Metis Varese 94
Coop Nordest 87

(11-26; 40-45; 64-69)

METIS: Kerr 2, Davolio 19, P. Conti 2, Vescovi 19, Krstic 11, Borghi ne, Hamilton 24, Zanusi Fortes 8, Pejcinovic 6, Shabazz 3. **All:** Beugnot.
COOP NORDEST: Marie 13, Mazique 16, Jones 11, Pastore ne, Washington 12, Erdmann 12, Casoli 6, Podestà 17, Agostini ne, Lazic. **All:** Pancotto.
ARBITRI: Facchini e Ursi.

NOTE: Tiri liberi: Metis 30/41, Coop Nordest 18/30. Usciti per cinque falli: 34' Washington, 39' Erdmann, Casoli e Davolio. Tiri da tre punti: Metis 8/16, Coop Nordest 9/26. Rimbaldi: Metis 37, Coop Nordest 31. Spettatori: 3000 circa.

Trieste, ma che non ha personalità, che non riesce a imporre il proprio ritmo, il proprio gioco, il proprio volere. A Biella due o tre bombardieri l'avevano spazzolata come polvere dal parquet, a Varese è bastata Davolio: cinque bombe e partita ribaltata. Da «volio...» a «posso» il passo è stato breve per la Metis, non così per la Coop, che prima era riuscita a condurre il match per 32'20". Mancavano infatti 7'4" quando Krstic ha insediato la tripla del sorpasso sul 70-69, Washington sul versante opposto ha commesso infrazione di passi, e ancora Krstic è penetrato fino a canestro. Trieste ha tentato di replicare dalla lunetta, ma Davolio l'ha bacchettata forte due volte, in-

saccando prima la bomba del 75-71 e poi quella del 78-75, e costruendo così il successo dei lombardi. Dalla lunga distanza hanno provato a replicare Erdmann, Jones e Mazique, ma tutti fuori misura. È riuscito Marie a riaprire la gara con la bomba del 78-84 a 50" dalla fine, ma la Coop non ce l'ha più fatta a trovare il guizzo per il sorpasso e un fallo antisportivo fischiatto allo stesso Ivo ha allargato la forbice del distacco.

Per l'ennesima volta Trieste non ha saputo imporre all'avversaria il suo controllo, ma giocato a campo aperto, puntando tutto sulla fisicità, caricandosi di falli, e quando le sue medie di tiro sono calate è stato il pa-

tatrac, anche contro una formazione che solitamente da tre tira molto male.

Spaventosamente in calando la parabola del rendimento dei biancorossi nell'arco della gara. La Coop era infatti andata subito in fuga proprio grazie alle bombe di Erdmann, Mazique e Washington, è riuscita a dar bene sotto la palla a Podestà, ha messo in mostra uno spettacolare contropiede Marie-Jones e con una tripla del play croato sulla sirena ha chiuso il primo quarto ben 15 punti avanti, mentre i giocatori di casa venivano sommersi dai fischi del pubblico.

Ancora Marie ha messo dentro una tripla contro la zona e Trieste ha raggiunto il massimo vantaggio, 16 punti, sul 15-31. C'era anche spazio per il spettacolo: assist di Marie per Podestà e Casoli, di Jones per Washington. A questo punto però l'intensità difensiva di Varese è aumentata in modo impressionante. Vescovi ha riportato i suoi a un punto già sul 36-37, ma Trieste ha avuto ancora una buona reazione che le ha fatto riprendere anche 13 lunghezze fino al 50-63. Poi ha avuto paura di vincere e a cavallo fra il terzo e l'ultimo quarto ha confezionato la propria resa.

Silvio Maranzana

Pancotto: «La vera responsabile è stata la nostra superficialità»

VARESE «Come mai abbiamo lasciato che Davolio prendesse la palla, si guardasse attorno, telefonasse a casa e poi tirasse tutto solo soletto?». L'altra volta il coach Pancotto aveva tirato in ballo la psicanalisi per tentare di spiegare le amnesie della Coop, ora non sa più bene a che santo votarsi. «Dovevamo tenerli sotto gli 80 punti - spiega per l'ennesima in questo campionato l'allenatore dei triestini - Per un po' abbiamo controllato il ritmo, poi abbiamo mollato. Sul 64-69, alla fine del terzo quarto, abbiamo subito un brutto break e invece di trovare le forze per reagire, abbiamo smarrito la testa. Con generosità e una difesa parzialmente ritrovata siamo riusciti a rientrare in gara proprio alla fine è forse questo che fa migliore questa nostra partita rispetto alle altre più recenti».

La Coop comunque è arrivata con il fiato nell'ultimo minuto di gara, forse nemmeno troppo convinta di farcela. «Le squadre si sono egualizzate, alla fine hanno deciso alcuni episodi - sostiene Pancotto - qualche tiro libero e qualche tiro da

tre sbagliati ci sono costati alla gara, ma in realtà la vera responsabile è stata la nostra superficialità».

Brutta figura, in conclusione davanti alle telecamere della Rai, al coach della nazionale, Charlie Recalcati e al ministro Umberto Bossi. La Coop non è apparsa una squadra in forma play-off. «Dobbiamo crescere ancora molto - ha concluso Pancotto - essere più determinati e grintosi quando gli avversari ci aggrediscono come ha fatto Varese. Dobbiamo difendere meglio e prestare più attenzione al tagliafuori che in questa partita è mancato clamorosamente (il computo dei rimbaldi è stato di 37-31 per Varese), essere più concentrati, per esempio ai tiri liberi. In una parola, se vogliamo crescere, dobbiamo essere una squadra molto più responsabile». Anche stavolta la Coop è riuscita a rilanciare la propria avversaria. Ora la Metis è in zona play-off. «Abbiamo lavorato per far crollare fisicamente Trieste - ha esultato alla fine il coach dei varesini, Beugnot - e ci siamo riusciti».

s.m.



Sempre buono il rendimento di Mazique.

LE ALTRE PARTITE

De Vizia 86 **Skipper** 103
Adecco 88 **Fabriano** 89

(21-32; 42-47; 55-61)

DE VIZIA AVELLINO: Grant 9, Jonshon 8, Ciorcia 4, Carlisle 37, Hafnar 2, Stevenson 18, Prickett 4, Mc Ghee 4. **Ne:** Simeoli, Nobile, Allenatore Dalmonte. **ADECCO MILANO:** Turner 16, Michelori 2, Bullock 25, Mordente 2, Rimac, Rancik 17, Rusconi 5, Horton 13, Shaw 8. **Ne:** Sankes. **Allenatore:** Faina. **ARBITRI:** Colucci e Sabetta. **NOTE:** Tiri liberi: De Vizia 26/36; Adecco 12/21. Tiri da tre De Vizia 8/18; Adecco 10/24. Usciti per cinque falli Shaw (35'), Turner (39'), Mordente (42'), Grant (4' ts). Rimbaldi: De Vizia 39, Adecco 37. Spettatori 1800 per un incasso di euro 76.773,47.

Mabo 84 **Wurth** 100

(19-33; 38-59; 64-81)

MABO LIVORNO: Sambugaro 7, Elliott 16, Conley 25, Autry 7, Barlow 3, Radovic 2, Giachetti 18, Garri 2, Santarossa 4. **Ne:** Pierich, Ali, Banchi. **WURTH ROMA:** Allen 26, Tonolli 6, Righetti 15, Myers 36, Callahan 3, Handlogten 8, Marcaccini, Zanelli 2, Maser 4. **Ne:** Santolamazza. **All:** Caja. **ARBITRI:** Cerebuch e Pozzani. **NOTE:** Tiri liberi: Mabo 22/26, Wurth 19/21. Usciti per cinque falli: Elliott a 38'25". Tiri da tre: Mabo 6/28, Wurth 17/26. Rimbaldi: Mabo 27, Wurth 36. Spettatori 3.000 per un incasso di 21.962 euro.

Viola 108 **Biella** 107

(19-24; 39-47; 68-80; 92-92)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Mazzarino, Montecchia 26, Tucker 2, Eze 2, Eubanks 25, Delfino 21, Williams 16, Blasi, Tomidy 16, Dasic ne. **All:** Zorzi. **LAURETANA BIELLA:** Dixon 17, Belker 13, Malavventura 9, Lacey 9, King, Nicolai 26, Bougaieff, Rankin 9, Batiste 24. **Ogliaro ne.** **All:** Ramagli. **ARBITRI:** Letizia-Lo Guzzo. **NOTE:** Tiri liberi: Viola 23/28, Biella 8/13. Usciti per cinque falli: al 3'40 del pt supplementare Lacey (90-89). Tiri da tre punti: Viola 7/19, Biella 17/39. Rimbaldi: Viola 49, Biella 39. Spettatori 2300 circa per un incasso di 12467,85 euro.

Euro Roseto 80 **Kinder** 97

(25-23; 59-46; 72-58)

EURO ROSETO: Sims 13, Khicks 8, Gilmore 6, Ruggiero ne, Colson 12, Grant 2, Swinson 14, Boni 20, Lockhart 3, Monti 2. **All:** Impalloni. **KINDER BOLOGNA:** Gino-bili 24, Bonora, Becirovic 8, Froni 8, Andersen 8, Rigaudau 19, Griffith, Brkic 5, Smodis 3, Jaric 22. **All:** Mesina. **ARBITRI:** Corrias e Pallonetto. **NOTE:** Tiri liberi: Euro Roseto 7/17, Kinder 18/25. Tiri da 3 Euro 5/16, Kinder 15/24. Rimbaldi: Euro 33, Kinder 32. Usciti per 5 falli: al 38'53 Monti. Spettatori: 1900 per un incasso di 30000 euro.

SERIE A		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Cordivari Roseto-Kinder Bo	80-97	Adecco Mi-Metis Varese	86-88	Benetton Tv-Snaidero Ud	27-30
De Vizia Avellino-Adecco Mi	85-88	Benetton Tv-Snaidero Ud	84-100	Coop Nordest Trieste-De Vizia Av	27-30
Mabo Pref. Li-Wurth Roma	84-100	Coop Nordest Trieste-De Vizia Av	94-87	Kinder Bo-Monte Paschi Si	27-30
Metis Va-Coop Nordest Trieste	94-87	Lauretana Biella-Mabo Pref. Li	75-66	Muller Vr-Fabriano Basket	27-30
Monte Paschi Si-Muller Vr	75-66	Muller Vr-Fabriano Basket	91-98	Scavolini Ps-Skipper Bologna	27-30
Oregon Cantu'-Benetton Tv	91-98	Scavolini Ps-Skipper Bologna	82-78	Viola Rc-Cordivari Roseto	27-30
Scavolini Ps-Filattice Imola	82-78	Viola Rc-Cordivari Roseto	103-89	Wurth Roma-Oregon Cantu'	27-30
Skipper Bo-Fabriano Basket	103-89	Wurth Roma-Oregon Cantu'	108-107	Filattice Imola a riposo	
Viola Rc-Lauretana Biella	108-107				
Snaidero Ud a riposo					

LA CLASSIFICA

Benetton Tv 54 33 27 6 3105 2730
Skipper Bologna 54 33 27 6 2814 2556
Kinder Bo 54 33 27 6 2859 2511
Monte Paschi Si 48 33 24 9 2734 2469
Oregon Scientific Cantu' 48 33 24 9 2718 2580
Scavolini Ps 42 33 21 12 2742 2660
Wurth Roma 34 33 17 16 2594 2597
Coop Nordest Trieste 34 33 17 16 2601 2689
Lauretana Biella 28 34 14 20 2816 2909
Fabriano Basket 28 34 14 20 2839 2999
Metis Varese 26 33 13 20 2830 2901
De Vizia Avellino 26 33 13 20 2750 2903
Cordivari Roseto 26 33 13 20 2614 2718
Snaidero Ud 24 33 12 21 2734 2945
Viola Rc 22 33 11 22 2740 2817
Adecco Mi 22 33 11 22 2610 2740
Muller Vr 20 34 10 24 2702 2797
Filattice Imola 20 33 10 23 2725 2928
Mabo Pref. Li

La Snaidero oramai salva ora vuol fare la guastafeste

UDINE Con la salvezza in tasca la Snaidero guarda ora con rinnovato interesse ai play off. Osservato ieri il canonico turno di riposo, recuperate le energie, i friulani si preparano al rush finale che li vedrà impegnati negli ultimi tre turni della regular season due volte fuori casa (domenica a Treviso contro la capolista Benetton e nell'ultima giornata a Verona contro la delusa Muller) ed una al «Carnera» nell'infrasettimanale con la Viola Reggio Calabria del santone Tonino Zorzi. Per arguire la fase finale servono necessariamente due vittorie. Ma dove? Chiusa sulla carta la gara del Pala-verde, restano quella interna con i calabresi e l'ultima in riva all'Adige. Risultati non proibitivi, anche se ardui, da raggiungere con un gruppo che negli ultimi tempi pare aver trovato i propri giusti equilibri tattici e di spogliatoio.

Merito dell'allenatore Frates, capace di risistemare la situazione dopo la bufera causata dall'accoppiata Gentile-Exposito e le pesanti assenze dovute agli infortuni di Scott e Smith, assi portanti della squadra in zona calda. E merito anche del futo del giorno Sarti, costretto ad itinerare per le fiamme, capace di portare a Udine giocatori di spessore quali il play Woolridge, il centro Stern e l'ala Mills, migliorato negli ultimi tempi dopo un avvio incerto. Ora, appunto, il rush finale, quello a cui la Snaidero si prepara riprendendo domani mattina gli allenamenti e cercando uno sparring partner infrasettimanale oltre il confine sloveno dopo che è saltata la programmata amichevole con lo Slovan Lubiana. Qualche acciaccio lo evidenziano Mian, Cantarello e Busca, oltre a Sartori e Stern, che hanno rimediato una botta in allenamento. Tutte noie, comunque, recuperabili per domenica a Treviso.

Edi Fabris

IPPICA

A Montegiorgio i favori vanno a Urlo di Fuoco

MONTEGIORGIO C'è anche Vecchione con il tedesco Lester nell'odierna Tris a Montegiorgio, e nella maratona sui 2400 metri della pista marchigiana il figlio di Grindon Lad può fare la sua bella figura. Peraltro, sono parecchi i cavalli in grado di correre da protagonisti, da Urlo di Fuoco a Zigzag Roc, da Zufolo di Brazza ad Agro Dolce, da Zaorra Ta a Zecchino As, senza dimenticare Arkansas Om.

Premio Cioti Gioielleria, euro 22.600,00, metri 2400, corsa Tris. 1) Sedan Jet (G. Polizzotto); 2) Aldinox (E. Esposito); 3) Zugar Lavee (P. Valentini); 4) Zebbrana Tand (G. Montepertosi); 5) Emelie Smabo (M. Quintini); 6) Cilla Mazur (D. Battistini); 7) Abici di Re (G. Ciccia); 8) Urlo di Fuoco (G. Schettino); 9) Agorora Om (D. Nobili); 10) Vederly (A. Meneghetti); 11) Zigzag Roc (I. Berardi); 12) Zufolo di Brazza (A. Grep-pi); 13) Agro Dolce (V. Sciarillo); 14) Zaorra Ta (G.P. Maisto); 15) Zecchino As (P. Baldi); 16) Mighty Ramon (S. Capentini); 17) Arkansas Om (B. Lo Verde); 18) Lester (R. Vecchione).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Urlo di Fuoco, 14) Zaorra Ta, 17) Arkansas Om. Aggiunte sistematiche: 18) Lester, 13) Agro Dolce, 12) Zufolo di Brazza.

Tris nazionale a Montebello con Vento Dei che vuole essere protagonista

TRIESTE Un convegno speciale è in programma domani, con inizio alle 16, all'ippodromo di Montebello. Cilegna sulla torta di una giornata gentilmente sponsorizzata dalla «Duke Grandi Marche Spa», la corsa Tris nazionale che si avvarrà, però, delle guide di professionisti in sulky. Di egregia stesura la composizione del convegno riservato ai puri delle redini, che conta sulla presenza di parecchi ospiti e che dispensa corse affolla-

te e all'insegna dell'equilibrio.

La competizione più qualitativa, il Premio «Spalla Cotta Duke», si disputerà sui tre giri di pista, una corsa a vantaggi dove vedremo lo splendido Aramon, affidato al romano Pier Francesco Mauro, rendere 40 metri ad Ambra di Mar, Tam Tam Park, Uraline RL, Ziker Pun, Amoruso Db, Avion du Kras, e 20 metri a Ziki e Camelot Lobell. Una rincorsa impegnativa

ma sicuramente alla portata del lanciatissimo figlio di Diamond Way.

Nel contesto della particolare giornata, anche una corsa riservata ai giornalisti, nella quale farà il debutto ufficiale Ugo Salvini del nostro giornale. Trieste vanta una buona tradizione in materia (Augusto Re David è stato campione italiano), che contiamo possa continuare con Salvini al quale facciamo l'immanicabile «in bocca al lupo» per un esordio che non si presenta facile, visto che il cavallo che gli è stato affidato, Zebri Peach, si avvierà con il numero più alto, il 19.

Veniamo ora alla Tris nazionale, intitolata alla «Duke Grandi Marche Spa» e che conta sulla presenza di 18 cavalli che si affronteranno alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Un miscuglio di forme rende abbastanza aleatoria la previsione, e la competizione ci sembra in grado di poter decollare sia dal punto di vista agonistico che da quello dell'incertezza. Quattro le presenze locali, che puntano su Ugrumov Om, Unto del Nord, Zile di Casei e Vento Dei (ci sarà an-

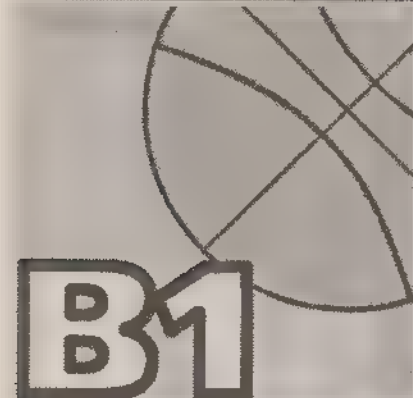
CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE		
1) Veni Vidi Viciss	2060	M. Cagnoni 15
2) Ugrumov Om	2060	M. Belladonna 15
3) Ungez	2060	Pa. Bezzecchi 8
4) Unoqualunque	2060	A. Meneghetti 12
5) Averroè	2060	Mass. Esposito 8
6) Unto del Nord	2060	M. De Luca 10
7) Arcadia Caf	2060	F. Piccirillo 12
8) Zagara Om	2060	E. Procino 12
9) Vernago Joy	2060	M. Legnani 10
10) Vivid Bi	2060	F. Facci 8
11) Zabrisky Blues	2060	Gio. Fulici 8
12) Zile di Casei	2060	P. Romanelli 8
13) Avenuetts	2060	V. Martellini 10
14) Tex Rydens	2060	V. Palio 7
15) Tornatore	2060	P. Leoni 12
16) Lagoon Trout	2060	G. Petraroli 15
17) Vento Dei	2060	R. Vecchione 3
18) Cannon Ball	2060	A. Rosaspina 10

che Avenuetts che ormai è di casa a Montebello), tutti con una discreta possibilità di fare bene. Specialmente Vento Dei, rigenerato dalla cura Vecchione, che rimane su due probanti successi sul miglio (in 1.15.7 l'ultimo), sembra in grado di poter correre da protagonista in assoluto. Dovranno fare attenzione allo spunto del figlio di Diamond Way i suoi pur agguerriti rivali, ma dovranno temere anche Zile di Casei, che in febbraio fu secondo di Chip Hope al record di 1.18 proprio

in una Tris triestina. Unto del Nord potrà contare nel caso gli riuscisse di sfondare al via, ma con Ungez e Unoqualunque all'interno non sarà questa una cosa facile per il cavallo di De Luca. Possono correre bene sia Unoqualunque che Ungez, mentre Avenuetts (in gran forma) sarà da scoprire sulla distanza, non così Zabrisky Blues e Tex Rydens che vantano esperienza in questo tipo di corse, al pari di Vivid Bi e Vernago Joy che possono fornire la sorpresa.

Mario Germani

BASKET



FIRENZE Una partita drammatica giocata punto a punto per 40 minuti. In palio l'accesso ai play-off. Alla fine la Despar è riuscita a spuntarla per 70-64. Una vittoria di misura che però è il segno della grande volontà della squadra.

La Despar ha lottato dal primo all'ultimo minuto con tanta umiltà. In difesa è stata grandissima, ha peccato forse in attacco specie dalla linea dei liberi ma complessivamente la sua prestazione è stata straordinaria.

Di fronte non aveva una formazione appagata ma una squadra che in caso di sconfitta rischiava di rimanere fuori dei play-off. Così in campo c'è stata batta-

SERIE B1 Decisivi i canestri messi a segno da Peruzzo

La Despar dà battaglia Firenze deve arrendersi

Grifogest Firenze 64
Despar Gorizia 70

(12-14; 32-30; 45-49)

GRIFOGEST FIRENZE: Michelon 23, Angiolini 7, Scarselli, Cavazzon 3, Mariano 9, Vettorelli 5, Mariotti, Rotella 9, Volpato 8, Capechi. **All.: Russo.**
DESPAR GORIZIA: Fait, Scalvini 11, Martina 17, Rezzano 15, Di Gioia 2, Nanut 6, Romeo 4, Moruzzi 8, Becerra, Peruzzo 7. **All.: Beretta.**
ARBITRI: Bertini di Casalecchio e Hahn di Milano.

glia, battaglia dura in cui Martina e compagni hanno dimostrato di avere un grande carattere.

L'incontro ha visto fin dall'inizio un prevalere delle difese. Il fatto che il primo quarto si sia concluso sul punteggio di 14-12 a favore di Gorizia parla da solo.

Nella prima parte della gara la formazione goriziana ha cercato di contenere i padroni di casa specie i suoi tiratori.

Ci è riuscita mettendo in evidenza la grande fisicità di Moruzzi e Martina che non hanno lasciato spazi agli avversari. Dopo aver chiuso la prima fra-

zione sotto di due lunghezze, nella ripresa la squadra goriziana prendeva il largo anche se mai con un grande margine di vantaggio.

Però la Despar questo vantaggio l'ha difeso a denti stretti. Firenze per cercare di recuperare è ricorsa al fallo sistematico.

Ma non è servito a niente, la Despar ha continuato a macinare gioco e a concedere pochissimo in difesa.

In una partita in cui tutti i giocatori hanno contribuito alla vittoria, un cenno meritano la prova di Rezzano nel secondo tempo e quella di Peruzzo che ha messo a segno i canestri decisivi.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Castelletto Ticino-Tamoli	70-79
Basket Fi-N.P. Gorizia	64-70
Basket Trevig-P. Livorno	86-75
Massa e Cozzile-Mestre	76-68
Montichiari-Virtus Siena	61-70
Potavium Pd-Stav. Vigev.	64-67
Riva del Garda-Dinamo Ss	97-80

LA CLASSIFICA

Stav. Vigevano	38	26	19	7	2091	1918
Dinamo Sassari	36	26	18	8	2048	1937
Montichiari	32	26	16	10	2048	1937
Potavium Padova	30	26	15	11	2050	2037
Basket Treviglio	28	26	14	12	2118	2108
Tamoli Sorsina	26	26	13	13	2066	2056
N.P. Gorizia	26	26	13	13	2051	2042
Basket Firenze	26	26	13	13	2012	2060
Riva del Garda	24	26	12	14	2046	2065
Pall. Livorno	24	26	12	14	2065	2106
Virtus Siena	22	26	11	15	1969	1952
385 Castelletto Ticino	18	26	9	17	1848	1970
Massa e Cozzile	18	26	9	17	1854	2005
Bears Mestre	16	26	8	18	1878	2017

Dalla prossima settimana partono i play-off e i play-out

SERIE C1 Pordenone amara per lo Jadran. Perde la Gma a Rovereto

La Soteco a valanga seppellisce il Gallo

Rovereto 81
Gma Grasseti 69

(20-14; 45-30; 73-42)

ROVERETO: Pisto 14, Signorini, Pollettini 16, Valerio 6, Veneri 10, Bisoffi, Fumagalli 14, Righetti, Mazzotti 9, Milesi 12.

GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 17, Tomasi 1, Carcich 3, Gnjezda 4, Calzolari 3, Tesserolo 14, Mazzoli 4, Giovannelli 4, Pajer 17, Cestaro 2. **All.: Zuppi.**

ARBITRI: Riccardo Gandini di Grugliasco e Paolo Pini di Torino.

ROVERETO Era solo una formalità per gli staranzanesi l'ultima trasferta del girone di qualificazione, ugualmente primi in vista dei play-off. E così non si sono

impegnati più di tanto, al punto da schierare a lungo le giovani leve. Dopo un primo quarto discreto i ragazzi di Zuppi sono praticamente crollati nel secondo. Con 15 punti sotto i biancorossi non sono più riusciti a recuperare, anzi nel terzo quarto hanno raggiunto un divario di oltre 30 punti. Non è quindi bastato poi vincere l'ultimo quarto con un parziale di 27-8. Il Rovereto ha comunque confermato di essere la miglior difesa del girone C e ha meritato certamente la vittoria per la maggiore determinazione messa sul parquet. Gli ospiti di contro hanno avuto un approccio sbagliato alla partita, con la testa già a sabato prossimo per la prima sfida dei play-off. cl. sor.

parziale di 10-0 riuscivano ad annullare quasi del tutto lo svantaggio. Oberdan, però, in quel momento faceva vedere tutta la sua classe. Metteva a segno due bombe e serviva alcuni pregevoli assist ai compagni. La Soteco riprendeva il largo per non essere più raggiunta. Ottima la prova complessiva della squadra dove tutti hanno dato il loro contributo per costruire la vittoria.

Pordenone 111
Jadran 104

(29-33; 54-53; 77-70; 97-97)
PORDENONE: Marella 20, Di Pramparo 3, L. Salerno, G. Salerno, Chivillò 22, Belanca 39, Furlan 11, Serrao 2, Ortolan 17, Zanetti. **All.: Galli.**

JADRAN: Tonut 25, Lokar 20, Slavec 13, Visintin, Franco 3, Semec 4, Kaliterna 15, Hamlijak 2, Tapacino 21, Ferfolgia ne. **All.: Bosini.**
ARBITRI: Bocanera di Rimini e Grancocchi di San Marino

PORDENONE E' stata una partita dai fuochi d'artificio. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto abbandonando completamente la difesa. Alla fine la Martinele è riuscita a spuntarla grazie alla maggior lucidità dimostrata nel tempo supplementare. Nelle file dello Jadran il fatto più positivo è stato il coinvolgimento generale del gioco. Al fianco dei soliti Tonut e Lokar si sono messi in evidenza Tapacino autore di una buona serie di conclusioni da fuori. Buone anche le prestazioni di Slavec e Kaliterna.

Palmanova 97
Caorle 74

ROBUR PALMANOVA: Bonin 11, Savino 11, Colombis 28, Rovere 17, Mondolo 13, Cecco 3, Zonta 2, Luszach 10, Coco, Piasentin 2. **All.: Nicotelli.**

EUROMOBIL CAORLE: Gussu 20, Visentin 20, Sgorlon 1, Moretto 8, Saga, Giomo 10, Benin 20, Capellazzo 12, Molena 1. **All.: Nicotelli.**
ARBITRI: Frontini e Bianca di Milano.

PALMANOVA Prove tecniche di play off per la Robur che ha saputo domare una formazione di tutto rispetto come il Caorle. Con questa vittoria i palmarini raggiungono il sesto posto e coronano questa prima parte del campionato nel modo migliore. Ora quanto può arrivare dai play off è tutto buono e servirà ai giovani di Nicotelli di fare ancora esperienza in vista del prossimo anno. Con il Caorle è stata dura per un tempo, sebbene la Robur abbia subito dimostrato di non temere i più quotati avversari.

Alfredo Moretti

SERIE C1

RISULTATI	
B. Sacco-Fineco Staranz.	81-69
Data Services-Marostica	66-81
Fradia Monteb.-Corno di Ros.	82-84
Martinel Pn-Jadran Ts	111-104
Padova-Gasparini Istrana	76-57
Robur Palm.-Euromobil	97-74
Soteco Grad.-Ittica Estense	80-69

LA CLASSIFICA	
Zepa Marostica	40
Fineco Staranzano	40
B. Sacco Rovereto	38
Corno di Rosazzo	38
Data Services	34
Robur Palmanova	26
Soteco Gradisca	26
Euromobil Caorle	26
Padova Basket	24
Martinel Pordenone	22
Fradia Montebelluna	18
Ittica Estense Gallo	18
Jadran Trieste	10
Gasparini Istrana	4

Dalla prossima settimana partono i play-off e i play-out

Lorenzo Gatto

SERIE B2

Cividale «corsaro» a Bassano conquista la zona «play-off»

Bassano 89
Cividale 90

(Dopo 1 tempo supplementare)
BASSANO: Zolin 12, Cadorin 7, Bianchi, Stopiglia 15, Chianello 12, Agguaro 18, Lorenzi 14, Dalla Vecchia 6, S. Gionta 5.
IMM. I LONGOBARDI: Salvador 9, Diviach 7, Benigni 14, Fazzi 21, Furlan, Volpi 5, Ulianich 15, Cisliln 14, Gonzo 5.
ARBITRI: Morante e Viticchi.

BASSANO Cividale chiude in bellezza la regular season,

ottenendo un sesto posto che spedisce la formazione di Andriola, domenica prossima, a Codogno in gara 1 dei play off contro l'Assigeco Casalpusterlengo. Partita esemplare, quella dei friulani, capaci di tenere il pallino tra le mani per lunghe tratti ma costretti a giocarsi i due punti ai supplementari. Salita a +7 nell'over time (83-90) Cividale ha contenuto il ritorno dei padroni di casa, ottenendo la settima vittoria esterna sulle tredici gare disputate fuori casa.

e. f.

SERIE D

Volano Acli e Asar. Perteole sbanca i Senators

TAB. GIRONO OVEST

Bum Bum Network-Pepè Caffè 86-69
(24-20; 47-38; 65-54)
GRADO: Bezzaminovic 12, Stroppa n.e., Guzzon n.e., Fabbro 4, Lugnan Angelo 29, Cicogna 4, Schiaffino 8, Canciani 22, Pasian Matteo, Ilie 7. **All.: Degrossi.**
SAN VITO: Colussi Francesco 9, Pasian Jari 17, Zannette, Brecciaroli 13, Barbin 5, Bernava 2, Motta 2, Della Longa 14, Gnesutta, Blaseotto 7. **All.: Galli.**
ARBITRI: Bartoli Marco di Trieste e Del Fabro di Tricesimo.

Unipol Tolmezzo-Friulair Dryers 92-76
(21-18; 38-39; 70-53)

TOLMEZZO: Volpe 17, Francescato 32, Cuder Matteo 2, Candotti 27, Polo n.e., Venturini 3, Ghersina 1, Bonis, Dereani 8, Job 2. **All.: Romanin.**

TERZO D'AQUILEIA: Furlan 16, Bosio 13, Ena 2, Beuzer 2, Valentini 12, Zambon 7, Tondon 7, Manzi 3, Ermacora 14. **All.: Ena (K)** al posto di Pascoli, indisponibile in quanto impegnato nella positiva discussione della tesi di laurea.

ARBITRI: Roncioni di Tavagnacco e Pillini di Tolmezzo.

Cm Impianti Villesse-Autogrill Tricesimo 91-93
(24-19; 38-37; 56-57)

VILLESSE: Portelli 17, Scarel 2, Fornasini 5, Ursi 27, Lettig 4, Snidero 4, De Corte n.e., Capello 10, Cotic 7, Bolzan 15. **All.: Lodati.**

TRICESIMO: Parisotto 23, Bulfini, Cosatto 12, Del Negro n.e., Simioli 4, Dri 9, Maniscalco, Coletti 7, Benedetto 8, Clocchiatti 30. **All.: Romanin.**

ARBITRI: Starrantino e Telonio di Trieste.

Venuti Tarcento-Ottica Dal Molin Latisana 115-43
(33-12; 56-21; 56-34)

TARCENTO: Battistini 25, Pinoso 20, Elia 17, Bizzaro 13, Martinele 13, Biasizzo 10, Cappellini 9, Zuliani 4, Flor 4, Gori n.e. **All.: Toffoletti.**

OTTICA DAL MOLIN: Spelti 15, Casonato 4, Pellos 10, Campeotto 3, Corvino 4, Corradini, Buffon Massimo, Petrini, Parussini. **All.: Pellos (K)** al posto dell'indispensabile Buffon Gaspono.

ARBITRO: Giuliano di Udine.

Vis Spilimbergo-Geatti Basket Time Udine 98-67
(34-19; 53-34; 85-45)

SPILIMBERGO: Labate 14, Camilotti 12, Cominotto 10, Faelli Michele 4, Bernardotto Andrea 4, Faelli Umberto 8, Virgili 19, Cucchiari 3, Rossetti 7, Bernardotto Roberto 17. **All.: De Stefanis.**

BASKET TIME: Burzio 2, Guerra 6, Micola 1, Peroglio 11, De Bella 13, Basello 2, Moretti 10, Zamparo n.e., Job 20, Kale 2. **All.: Battistella.**

ARBITRI: Di Vito di Cividale e Crozzolo di Cordenons.

Coop Casarsa-Abaco Viaggi Tagliamento 67-107
(18-28; 34-56; 57-81)

CASARSA: Presotto 5, Gemo 7, D'Agnolo 6, Castellarin Luca 1, Leonarduzzi 6, Lombardo 11, Pilot 4, Del Zuanne 3, Papais 11, Castellarin Claudio 14. **All.: Michelutti.**

TAGLIAMENTO: Garbino 14, Della Vedova 10, Rossi, Cossio 5, Da Ponte 20, Bernardis 8, Dimitrijevic 4, Cucc 39, Merlo 7. **All.: Meloni.**

ARBITRI: Vicenzotti di Tamai di Brugnera e Roncioni di Tavagnacco.

Isonzo Senators Gorizia-Basket Perteole 80-88
(26-20; 44-39; 60-61)

SENATORS: Lutman, Finocchiaro 2, Simic, Furlan, Bullara 29, Tombolato 3, Fama 10, Di Cecco 6, Viola 12, D'Amelio 18. **All.: Delisanti.**

PERTEOLE: Reale 27, Marras 19, Portelli 5, Barone 6, Marcuzzi Gianni 1, Porcari 18, Nonino 7, Cian n.e., Accaino 5, Celentano n.e. **All.: Olivo.**

ARBITRI: Conighi di Monfalcone e Bartoli Mark di Trieste.

Basket Aquileia-Concrete Aviano 64-93
(20-20; 36-54; 50-75)

AQUILEIA: Tollo 24, Jacumin Pietro 7, Gallina 8, Jacumin Paolo 9, Leandro 2, Skarabot, Giacinto, Rossini n.e. **All.: Alessio.**

AVIANO: Stewart 34, Cappucci 16, Tili Durward 13, Fisher 12, Alison 6, Mazzout 6, Basso Luca 4, Karabinowich 2, Marchio Lunet Francesco, Moed, All. McNelly.

ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Varuzza di Rovereto in Piano.

LA CLASSIFICA dopo 26 giornate: Grado 48; Senators 44; Perteole 38; Spilimbergo 36; Aviano 34; San Vito all'Agliamento, Tolmezzo, Tagliamento Latisana 32; Tarcento 28; Villesse, Tricesimo 22; Aquileia, Terzo d'Aquileia 14; Basket Time 10; Casarsa 8; Ottica Dal Molin Latisana 2.

GORIZIA Incredibile. Inimmaginabile. E' difficile spiegare a parole quanto successo nel big match dell'undicesima di ritorno della serie D (girone Ovest). Il Perteole è riuscito nell'impresa di sbancare il campo dei Senators, imbattuti da venti giornate, e di offrire così un piatto d'argento alla C2 al Grado. Un successo agevolato dall'infortunio di Furlan, dalle espulsioni di Roby Bullara, Tombolato e dell'accompagnatore Biaggi, e dalle uscite per cinque falli di Fama e Di Cecco. In pratica uno stitico. Una strage. I goriziani - furibondi con la coppia degli arbitri - sono stati così costretti a terminare la partita in cinque: Viola, D'Amelio e i tre juniore Simic, Finocchiaro e Lutman. E il Perteole di Olivo ne ha approfittato mettendo in cassaforte due punti di un'importanza capitale per il proprio cammino verso i play-off, ma soprattutto facendo un favore grande come una casa ai «mamuli» di Grado che dopo il successo sul San Vito, e salvo clamorosi terremoti (ovvero tre sconfitte nelle ultime quattro gare), possono già iniziare ad assaporare la promozione.

E se il discorso per il primo posto è praticamente chiuso, rimane accesiissima la bagarre per gli ultimi tre biglietti play-off. Oltre al Perteole terzo, favoriti sono anche lo Spilimbergo (ipertranquillo +31 contro il Basket Time) e l'Aviano (terza vittoria di fila in trasferta, stavolta sull'Aquileia). Alle loro spalle, a quota 32 ci sono San Vito, Unipol Tolmezzo (Francescato e Candotti Stendono il Terzo d'Aquileia) e Tagliamento Latisana (sul velluto contro il Casarsa penultimo), tre squadre pronte in ogni momento ad approfittare degli errori di chi le precede.

Chiudono il quadro la bella vittoria del Tricesimo a Villesse, con i padroni di casa che comunque sembrano aver lasciato alle spalle il periodo più buio, e il +72 (!) del Tarcento sul fanalino di coda Ottica Dal Molin, presentatosi ancora una volta con i giovani e senza coach per protestare contro il sistema-basket in regione.

Mauro Casadio

TAB. GIRONO EST

Acli Fanin 86
Kontovel 64

ACLI FANIN: Freno 4, A. Burni 27, Albanese, Rovereto 19, Martucci 6, Menis 5, Cociani 7, De Santis 16, Laurenti, Piccin 2. **All.: De Zuccoli/Bozzetto.**

KONTVEL: Emili 2, Spadoni 15, Paoletic 10, Budin 2, Turk 13, Doglia 2, Sustersic n.e., Stare 11, Starec 6, Godnic 3. **All.: Brumen.**

Breg 62
Asar 75

BREG GRAPHART: Svab 17, Lovriha, Gobbo, Pro 7, Barini 20, Senizza 5, Zeriali, Pozar 11, Romano, Klabian 2. **All.: Krasovec.**

ASAR ROMANS: Godeas 12, Franco 22, Drius 16, Re 4, Bolzan, Medesani 4, Rustia, Linzi n.e., Mitri 1, Gennaro 16. **All.: Munich.**

Vini Bodigoi 72
Poz & Poz Muggia 79

VINI BODIGOI: Kralic 6, Sancin 8, Mensini 4, Vidali 2, Velinski 39, Coretti, Gregori 10, Krizmanec 2, Jevnikar 1, Mura. **All.: Sancin.**

POZ & POZ MUGGIA: Colombar 13, Spadaro 10, Fabrici 3, Porcelli 2, Perossa, Rivolt 6, Glavina 14, Argenio n.e., Clementi 11, Pugliese 20. **All.: Moscolin.**

Esso Zanetti 100
Libertas 75

ESSO ZANETTI: Tuzzi 21, Baucon 16, Garra 6, Balbi, Mucelli, Miseri 16, Kos, Bon 6, Scrovetta 21, Gratton 14. **All.: Tuzzi.**

LIBERTAS: Cleva 17, Musella 11, Giassi 7, Cigotti 22, Antonini 12, Gherbaz, Semeraro, Brancale 6. **All.: Todaro.**

Inter 1904 93
San Vito 94

INTER 1904: Pecek 24, Sannino 2, Bergamin 8, Ponga 12, Girardi, Pressacco, Maiola 9, Riva 13, Bartoli 12, Mengucci 13. **All.: Radovani.**

SAN VITO: Tonsa 2, Krizman 23, Marassi 4, Turkic 16, Iob 5, Carbonara 2, D'Orlando 8, Crisafulli 15, Tolentino, Marano 19. **All.: Stibiel.**

Santos 80
Cus 61

SANTOS PIZZ. RAFFAELE: Zanini, Otta 12, Cossutta 5, Scriveri 1, Gruden 5, Mazzina 19, Sussi 18, Puliti 3, Bembich 5, Covacich 12. **All.: Marini.**

CUS: Adamoli 16, vasotto 24, Dagostino 4, Santin 3, Benich, Tiziani 4, Zingaro, Danielello, Pizzamei 8, Magro 2. **All.: De Gioia.**

Servolana 69
Arte Bittesini 87

SERVOLANA: Terreni 3, Giambri 9, Dagnolo 3, Trovise 5, Franceschin 9, Crosilla 3, Giuliani 13, Kutniak 2, Camerini 6, Ferrara 15. **All.: Zerial.**

ARTE BITTESINI: A. Gaggioli 10, D. Ambrosi 17, Guerra 7, Travaglin 4, Rosa 2, Ermacora 9, Venturini 15, A. Ambrosi 7, M. Gaggioli 3, Bressan 13. **All.: Bilucaghi.**

Classifica: Acli Fanin e Asar Romans 40; Esso Zanetti, Poz & Poz Muggia e San Vito 36; Santos Pizzeria Raffaele 32; Inter 1904 28; Arte Bittesini 26; Libertas 22; Kontovel e Barcolana 18; Breg 16; Cus 8; Vini Bodigoi 6; Servolana 0.

CADETTI

La Coop Nordest vola a Cordenons Barcolana k.o.

TRIESTE La Coop Nordest centra un altro risultato significativo conquistando la fase interregionale del campionato nazionale cadetti. L'importante obiettivo raggiunto anche la matematica grazie al successo ottenuto nella battaglia a Cordenons, chiusasi sul finale di 92-99 dopo un tempo supplementare. Sotto anche di 24 punti la Coop Nordest ha prodotto una eccezionale accelerazione a partire dal terzo quarto, fase di gioco che ha segnato la riscossa inaugurata con il parziale di 2-28 dei triestini. Una volta approdata all'over time la Coop non ha tremato mai chidendo meritatamente un match che significa il prosieguo dell'avventura dei cadetti in campo nazionale. Fondamentale Lotti, sue le otto bombe (su dodici) che hanno affondato Cordenons. A picco le altre triestine. La Barcolana si è arresa in casa, per 68-80 (29-34) contro un Latte Carso che ha vanificato il lavoro dei triestini con quattro bombe devastanti nel finale; a salvarsi è Stagni autore di 20 punti (tre le bombe). Privi di Catenacci, l'elemento perno del Don Bosco, i salesiani poco hanno potuto contro un'attrezzatissima Fau; 91-57 il punteggio maturato in modo vistoso a partire dal terzo quarto. Dicono poco gli altri risultati. L'Ardita Gorizia è crollata ancora in casa al cospetto di Pordenone per 56-102, mentre la Snidero Udine ha rispettato il pronostico sul parquet della Uhm infliggendo un secco 80-124 con Martin migliore realizzatore con 24 punti.

f.c.

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Poule promozione: subito due sfide casalinghe con Caserta e Napoli

Ginnastica, è lecito sognare

Interclub: buone le premesse per evitare la retrocessione

TRIESTE Sognando la serie A1, che non sarà la California ma per chi gioca a basket mantiene sempre un gran fascino, la Ginnastica Triestina si affaccia alla poule promozione con tanta curiosità e qualche ambizione.

Il terzo posto al termine della stagione regolare, risultato sorprendente per una neo-promossa ma che qualifica il grande lavoro svolto dal tecnico Montena, regala alla Sgta un girone difficile ma non impossibile. Le triestine, infatti, partono con due punti in meno rispetto a Vicenza e Caserta ma hanno ricevuto una mano dal calendario che nelle prime due giornate propone loro le sfide casalinghe con Caserta e Napoli, un doppio successo e una non impossibile sconfitta di Vicenza a Caserta nella seconda giornata potrebbe far scaturire una classifica con tre squadre (Vicenza, Caserta e Sgta) al comando con otto punti. E a quel punto, le tre trasferite consecutive prima dell'ultima gara a Calvo con San Raffaele farebbero meno paura.

Felix

Poule promozione 1

Prima giornata: Ginnastica Triestina-Eismann Caserta sabato 20/4 ore 20.30, Phard Napoli-Basket Cavezzo 21/4 ore 18.30, San Raffaele-Vicenza 21/4 ore 18.30.

Seconda giornata: Ginnastica Triestina-Phard Napoli 27/4 ore 20.30, Basket Cavezzo-San Raffaele 28/4 ore 18.30, Eismann Caserta-Vicenza 28/4 ore 18.30.

Terza giornata: Vicenza-Phard Napoli 4/5 ore 20.30, Basket Cavezzo-Eismann Caserta 5/5 ore 18.30, San Raffaele-Ginnastica Triestina 5/5 ore 18.30.

Quarta giornata: Eismann Caserta-Ginnastica Triestina 12/5 ore 18.30, Basket Cavezzo-Phard Napoli 12/5 ore 18.30, Vicenza-San Raffaele 11/5 ore 20.30.

Quinta giornata: Phard Napoli-Ginnastica Triestina 19/5 ore 18.30, San Raffaele-Basket Cavezzo 19/5 ore 18.30, Vicenza-Eismann Caserta 19/5 ore 18.30.

Sesta giornata: Phard Napoli-Vicenza 26/5 ore 18.30, Eismann Caserta-Basket Cavezzo 26/5 ore 18.30, Ginnastica Triestina-San Raffaele 26/5 ore 18.30.

TRIESTE A una settimana

dall'inizio della poule retrocessione, in casa Interclub si lavora per arrivare all'appuntamento con la salvezza nelle migliori condizioni. L'obiettivo è quello di centrare la permanenza nella categoria salvando così una stagione che, per diversi fattori, è risultata inferiore alle attese della vigilia. La combinazione uscita dalla cassafora del campionato regala alla formazione triestina la necessaria tranquillità per affrontare al meglio le sei sfide di questa seconda parte di stagione. I sei punti in classifica accumulati da Muggia e Ravenna nei confronti di un Bolzano malinconicamente anco-

rato a zero equivalgono a un verdetto anticipato. E così, più che alla classifica, in casa Interclub si pensa alla pesantezza di un ciclo di trasferte che vedrà le rivierasche costrette a scioparsi i viaggi ad Avellino, Alcamo e Messina.

Poule retrocessione 1
Prima giornata: Moviter Ravenna-Sport Club Alcamo 20/4 ore 21, Interclub Muggia-Messina 20/4 ore 20.30, Bolzano-Partenio Avellino 21/4 ore 18.30.

Seconda giornata: Moviter Ravenna-Partenio Avellino 27/4 ore 21, Sport Club Alcamo-Interclub Muggia 28/4, Messina-Bolzano 27/4 ore 19.30.

Terza giornata: Bolzano-Sport Club Alcamo 5/5 ore 15.45.

18.30, Partenio Avellino-Interclub Muggia 4/5 ore 20, Messina-Moviter Ravenna 4/5 ore 19.30.

Quarta giornata: Sport Club Alcamo-Moviter Ravenna 12/5 ore 18.30, Messina-Interclub Muggia 11/5 ore 19.30, Partenio Avellino-Bolzano 12/5 ore 18.30.

Quinta giornata: Partenio Avellino-Moviter Ravenna 19/5 ore 15.45, Interclub Muggia-Sport Club Alcamo 19/5 ore 15.45, Bolzano-Messina 19/5 ore 15.45.

Sesta giornata: Sport Club Alcamo-Bolzano 26/5 ore 15.45, Interclub Muggia-Partenio Avellino 26/5 ore 15.45, Moviter Ravenna-Messina 26/5 ore 15.45.

PRIMA DIVISIONE

Santos, predominio confermato
Fuoricentro: seconda piazza

TRIESTE Prima giornata della fase a orologio che conferma il predominio dei Santos, sempre più leader del campionato di prima divisione dopo il successo sul Polet. Seconda piazza per il Fuoricentro che batte il Drago, rinvia Dif Casa Mia-San Vito.

Drago Basket 57
Fuoricentro 91

DRAGO BASKET: Steffè, Fuligno, Russolo 15, Vatta 2, Cadum 7, Racca, Kovac 17, De Palma 6, Bonisore 6, Visintin 2.

FUORICENTRO: Di Feliceantonio 23, Trevisan 12, Marchetti 2, Fedrigo 23, Capozza 15, Prelazzi 14, Gregori 2.

Santos Tip. Tergeste 72
Polet 68

SANTOS TIP. TERGESTI: Tranquillini 2, Farci 3, Rosso 20, Fontana 6, Valentini 6, Milic 7, Petelin 10, Sidari 2, Canato 22.
POLET: Ma. Suhadolc 3, Mi. Suhadolc 2, Piccini 17, Presi, Dolles 6, Bandi 1, Fonda 10, Pertot 8, Staro 21, Klanisek 8.
Classifica: Santos 22, Fuoricentro 12, Polet e San Vito 8, Dif Casa Mia e Drago 6.

Francesco Cardella

ALLIEVI NAZIONALI

Nella fascia di Eccellenza importante ai fini della qualificazione il successo ottenuto dal Latte Carso sulla Fau

La matematica laurea prima la Sgt

TRIESTE I risultati della seconda giornata della seconda fase del campionato nazionale allievi laureano matematicamente la Ginnastica prima al vertice della fascia di Eccellenza staccando il biglietto anzitempo per le interzonal. L'obiettivo viene contratto con il franco successo in trasferta in quel di Foggiano, in casa Aibi, dopo un tempo supplementare con il punteggio di 91-96 (82 pari alla fine dei tempi regolamentari, 28-56 dopo la prima frazione). I rischi per la Ginnastica sono giunti nell'arco dell'ultimo tempo con in campo uno

schieramento privo di Contente e Schina. E in tale frangente che l'Aibi ha dimostrato di crederci pressando e incentivando la incisività offensiva sino all'approdo all'over-time: «Una vittoria sofferta che ci ha insegnato qualcosa di valido - ha ammesso il vice della Ginnastica, Verde - nel male degli affanni abbiamo trovato la possibilità di confrontarci punto a punto, cosa mai successa nel corso della stagione, ed è quanto ci serviva da qui in avanti per poter competere meglio nelle fasi successive adesso conquistate mate-

maticamente». Nella stessa fascia spicca il successo del Latte Carso che ha battuto la Fau per 55-43 collocando un importante tassello ai fini di una qualificazione. La classifica della prima fascia: Ginnastica 44; Fau, Latte Carso 32; Isontina 26. Nel secondo raggruppamento il Bor Lubjanska Banca strappa con carattere la vittoria a Bicinico con il punteggio di 51-55, esito sgorgato non senza difficoltà nonostante il brillante avvio prodotto dai triestini allenati da Matija Jogan: «Abbiamo piazzato un 14-4 iniziale ma poi siamo

incappati in un vero black-out che ci ha dato solamente sei punti nel secondo quarto. Fortunatamente ci siamo ripresi quasi subito, rimediando alle percentuali disastrose con un'ottima difesa - ha sottolineato Jogan - il terzo tempo si è poi rivelato fondamentale. Fondamentale anche il lavoro di Antoni per il Bor nei momenti topici del match. Il Torre ha piegato l'Arche Gorizia per 85-70 per cui la graduatoria della seconda fascia vede: Bicinico, Bor 24; Torre 22; Arte Gorizia 14.

Francesco Cardella

SERIE C FEMMINILE

Oma: un ritorno al successo
Pasian, ancora fuga solitaria

TRIESTE Dopo venti giornate continua la fuga solitaria della Libertas Pasian di Prato nella serie C femminile di basket. Le friulane hanno sofferto per due tempi contro l'ardita Dino Conti Gorizia (30-25 il parziale) prima di mettere il match sulla fisicità, soprattutto difensiva, venendo a capo delle goriziane con un sonante 67-40 finale. Torna alla vittoria l'Oma Trieste contro una Polisportiva Tricesimo che, dopo un break di 6-0 iniziale, non è più riuscita a frenare la fuga delle «oratorie». Oma che ha puntato su una coriacea difesa a uomo, sui 25 punti di una ispirata Benvenuti e su una «messa a referto» di tutte le ragazze per superare il Tricesimo con un 71-52 finale. L'Oma rimane così a 4 punti dalla capolista, a pari merito con una Basket Porcia che ha stentato parecchio a superare lo scoglio Farl Gorizia. Le isontine, sotto di soli 4 punti a 40' dalla fine e con la palla in mano, hanno subito qualche torto arbitrale che le ha condannate a uscire sconfitte, ma con l'onore delle armi, dal difficile parquet pordenonese.

Una serie di falli tecnici sfociati contro nei minuti decisivi, costringono il Santos Pizzeria Raffaele a lasciare il passo in casa alla Novasoftware Mortegiano che esce vittoriosa dalla palestra della «Caprina» con il risultato di 72-80. Nello scontro diretto per il settimo posto in classifica il Pordenone Team 90 supera la Libertas in una partita non certo spettacolare: il 73-55 finale parla chiaro a favore delle pordenonesi. La Coop Interclub Muggia regge tre tempi prima di crollare nel derby che la vedeva opposta alla Libertas Skin Market. La buona difesa e il gioco di squadra le armi vincenti delle ragazze di Marino Edera.

Classifica: Libertas Pasian 38; Oma e Basket Porcia 34; Eraclea 26; Pizzeria Raffaele Santos e Basiliano 24; Pn Team 90 22; Libertas B 20; Novasoftware Mortegiano 16; Farigo 12; Libertas Skin Market 10; Pol. Tricesimo e Dino Conti Arditia Go 6. Coop Interclub Muggia fuori classifica.

Alessandro Ravalico

Pizz. Raffaele 72

Novasoftware 80

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 8, De Luca 19, Negri, Sciortino 3, Porcelli 20, Pugliese 5, Bolconi, Sason 8, Acquavita 9. All.: Petelin.

Lib. Pasian 67

Dino Conti Go 40

LIBERTAS PASIAN: Gasparini 2, Cipolla 15, Cernia 6, Fedele 16, Perez, Armato 6, Cavallo, Eller 2, Gentili 8, Stringaro 8. All.: Rosignoli.

ARDITA DINO CONTI GO:

Pussi 7, Gallino 2, Vacchi 2, Chiarella 15, Trevisani 9, Idas, Rizzi 5, Balbi. All.: Tuzzi.

Csf Oma 71

Pol. Tricesimo 52

CSF OMA: Morich 5, Forza 4, Gazzera 2, Calcina 7, Fava 6, Benvenuti 25, Pribac 5, Visintin 4, Peruzzo, Tomasi 13. All.: Caldognetto-Guttadauro.

Coop Muggia 47

Skin Market 57

COOP INTERCLUB MUGGIA: Zugna, Apollonio 5, Novacco M. 13, Di Giovanni 2, Cergol 3, 21, Martini 3, Tama, Sale, Novacco 1, Cergol S. 3. All.: Pituzzi.

LIBERTAS SKIN MARKET: Karlicek 4, Pelizon 5, Gergic 2, fava C. 9, Bassi 6, Baici 5, Macovaz 2, Palermo 13, Garbin 6, Robles 7. All.: Edera.

Pn Team 90 73

Libertas B 55

LIBERTAS B: Bonazza 17, Tonsa 2, Murano, Policastro 4, Tomadini, Cavazzon 14, Cijan 11, Gobbo 7. All.: Miggianno.

Basket Porcia 68

Fari Go 62

BASKET PORCIA: Vuerich 4, Bellotto, Pignatton, Furlan 13, Castellarin 10, danieluzzi 6, Puati 8, Ferrari, Salvador 8, Rougeau 19. All.: Turricchia.

FARI GO:

Mininel, Benci 2, Sapio 15, Cascio, Stafazza 26, Bonaldo 9, Lepre 4, Benes 6. All.: Bacichini.

Basiliano 65

Eraclea 71

SERIE C2

Un Tempocasa concreto stende la Car Friulana

TABELLINI

Pagnacco Iacuzzo 82
Pagnacco: Tuzzi 6, Cantarutti 29, Castriani 4, Parpinel 15, Orso 5, Favret 13, Zecchin 6, Azzolini 4, Perabò n.e.
Iacuzzo: Comuzzo 23, De Giusti, Napoli 13, Nardini, Paron 3, Venier 8, Beghetto 5, Scussolin 5, Pretiato 10.

Tempocasa Car Friulana 79
Tempocasa: Arena 12, Cerna 17, Riaviz 11, Lokatos 7, Ciachi, Muz 14, Policardi n.e., Cortivo 8, Galaverna 9, Svara 1.
Car Friulana: Zanfabro 21, Tomat, Macor, Tegen 5, Scarella 5, David 12, Moretti 10, Fogar 20, Fantuzzi, Rosso 3.

Ottica Goriziana Billitz Don Bosco 91
Ottica Goriziana: Braida 12, Lutman 2, Bosini 13, Idelfonso 24, Piccolo 31, Brumet, Rosso 7, Linossi, Marini 2.

Billitz: Guzik, Riaviz 14, Pettarin 12, Cacciatori 7, Lorenzi 24, Ferluga 10, Radovani 14, Viacci 8, Pozzecco 31. All.: Moschion.

Tempocasa Muggia

Car Friulana

Tempocasa: Arena 12, Cerna 17, Riaviz 11, Lokatos 7, Ciachi, Muz 14, Policardi n.e., Cortivo 8, Galaverna 9, Svara 1.
Car Friulana: Zanfabro 21, Tomat, Macor, Tegen 5, Scarella 5, David 12, Moretti 10, Fogar 20, Fantuzzi, Rosso 3.

Bor Radenska Cosatto Udine 76
Radenska: Simonic 14, Milosovic n.e., Persi 8, Hrovatich 6, Stokely 8, Posar n.e., Valente, Fumarola 11, Bisca 23, Zanelli 6. All.: Martini.

Cosatto: Gattolini 26, Micalic 15, Ivancich, Cargnello 9, Ferro 10, Pilosio 2, Malagoli 7, Adam 9, Baltochio, Consente 10.

Uffix Ildi Ronchi 73
Uffix: Devetak 7, Pivetta 21, Piasentin, Sgorlon 19, Malsante 10, Pontelli 11, Gobbo, Dadalt 3, Zanatta, De Bianchi 2.

Ildi: Coccani 7, Pitteri 10, Varesano, Pensabene 4, Pellizon 10, Fortunati 10, Dreas 9, Princic, Franco 6, Mauro.

PROMOZIONE

La Lega Nazionale interrompe dopo diciannove giornate l'imbattibilità di Autoleader

TRIESTE Cade dopo diciannove giornate l'imbattibilità della capolista Autoleader. L'impresa è della Lega Nazionale che batte la corazzata allenata da Parigi e guadagna un successo prezioso in chiave play-off. Vittoria meritata per la Lega che conduce nel corso di tutta la partita, raggiunge il massimo vantaggio nel terzo quarto (+13) per poi controllare nei minuti finali il ritorno dell'avversaria. Salgono al secondo posto gli Skyscrapers che soffrono contro una Saba rimaneggiata e, solamente nelle battute finali, riescono a mettere al sicuro il risultato

ipotecando, di fatto, l'accesso ai play-off. Vittoria ai supplementari per il Poggi 2000 che regola la Virtus Spetic e la aggrancia in classifica a quota 20. Poggi a lungo in vantaggio grazie all'ottima difesa e alla vena offensiva di Terreni, Scrazzolo e Camber ma raggiunti nel secondo tempo da una Virtus trascinata dai canestri di Paolo Cernivani e Catalanotti. Squadre ai supplementari dove l'uscita per cinque falli del top scorer Catalanotti segna di fatto la sconfitta della formazione di Cernivani che nel finale riesce almeno a conservare la differenza canestri favorevole nello scontro diretto.

Una rimaneggiata Copacabana (fuori Deugeni, Petrei, Verde e Moretti) cede al Franca Costruzioni: vittoria salvezza del Dlf San Marco Antincendi che batte d'autorità il Cgs.

Lega Nazionale 68

Autoleader 64

LEGA NAZIONALE: Moro 10, C. Stefani 23, Del Puppo 12, Basile 6, F. Stefani, Lena 2, Piccolo 2, Bratina, Calcina 7, Colusso 6. All.: Maranzana.

AUTOLEADER: Sion, Zucchi 22, Lerini 5, Ziberna 3, Fuligno 6, Demenia 4, Serenchen 6, Zaccagna 5, Gant 5, Pecile 8. All.: Parigi.

Pall. Saba 68

Skyscrapers 69

PALL. SABA: Cafagna 2, Buoso 4, Degrassi 28, Franco 3, Pesaresi 10, Neri, Kauzky 21. All.: Frizzati.

SKYSCRAPERS: Zolli 15, Fegac, Sgubin 6, Bosich 2, Mohovich 20, Degrassi 5, Vatta, Gregori 10, Covacich 4, Travisan 7. All.: Quadrelli/Delia.

Virtus Spetic 68

Poggi 2000 79

VIRTUS SPETIC: Brunetti 5, M. Cernivani 4, Gnesda 4, Catalanotti 25, Cecotti 11, Astolfi ne, Bersenda, P. Cernivani 11, De Ros 3,

Miggiano 5. All. M. Cernivani.

POGGI 2000: Terreni 22, Crasti 4, Bonazza 12, Camber 14, R. Bosich 6, Crasti 1, D. Bosich 4, Brezigar 7, Scrazzolo 18, Fermo 2. All.: Bassi.

Cgs

S. Marco Antincendi 68

CGS: Ceschia 9, Roitero 2, Sornig 3, Giofrè 10, Ghio, Rusconi 1, Gleria 12, Rocco 4, Coliarich 10, Giordano 4. All.: Sodomaco.

SAN MARCO ANTINCENDI: Di Massalin 2, Baldini 11, Eleri 5, Schrott 6, Babich 1, Ledda 5, Vegliach 1, Tiziani 15, Giannotta 14, Piccini 8. All.: Carbone.

Franca Costruzioni 85

Pizz. Copacabana 66

FRANCA COSTRUZIONI: Franca 6, Poropat 21, Colliani 5, Maiola 8, Dussi 8, Pavani 33, Vascotto 2, Fiano 2, Messina. All.: Messina.

PIZZ. COPACABANA: Cragolin 13, Marino 1, Samuelli 14, A. Savi 10, C. Savi 11, Favretto, Petrachi, Eritreo, Sidol 16. All.: Favretto.

Classifica: Autoleader 36, Pizzeria Copacabana 24, Skyscrapers 22, Lega Nazionale, Pizzeria Spetic e Poggi 2000 20, Petrolchimica 18, Pall. Saba e Millennium 14, San Marco Antincendi 12, Cgs 10.

Lorenzo Gatto



Ginnastica Triestina: Montena artefice del «miracolo»

SERIE B FEMMINILE

Nessun problema per il Crema
che travolge lo Scame Service

Scame Service 48

Basket T. Crema 94

SCAME SERVICE: Romano 5, Rusin 4, Gavagnin 10, Borsetta 16, Papais, Mazzoli 9, Palmieri 4, Furioso, La Rocca. All.: Mario Giurissa.

BASKET TEAM CREMA: Barbiero 13, Manglossio, Maderna 4, Pagetti 2, Salvi 8, Confortini 16, Cavenaghi 3, Cavallini 21, Dolci 13, Ratti 14.

ARBITRI: Benedetti e Doriazio di Treviso.

TRIESTE La Scame si è dedicata al match contro

Crema solo per i primi 9' dell'incontro quando si trovava in vantaggio, poi ha lasciato campo libero

alle ospiti che hanno fatto il bello e cattivo tempo. E da un punteggio a favore di Gavagnin e socie, il Crema in un minuto, ha ripreso le padrone di casa, si è portato in vantaggio chiudendo la

frazione con 7 punti di scarto.

Inguardabili le frazioni centrali: la compagine ospite oltre a detenere una posizione ottima in classifica, e lo dimostra sul parquet di gioco atletica decisamente superiori alla media nel fisico e nelle altezze, e la rosa delle monfalconesi purtroppo non è sicuramente all'altezza. Così nel terzo quarto la Scame totalizza 7 punti contro i 24 delle avversarie e nel terzo quarto 6 contro i 28 realizzati dal Crema.

Le cantierie si riprendono nell'ultimo tempo e finalmente spingono, un po' per orgoglio, un po' grazie anche al fatto che le ospiti visto il ragguardevole vantaggio acquisito mollano un pochino. Si archivia così anche la penultima giornata di campionato.

Francesca Paulin

VOLLEY



SERIE A2 Netta sconfitta (3-0) ieri a Perugia e per i triestini si spalanca il baratro della retrocessione

Senza Confini. E senza speranze

I ragassini di Kim mai in partita. Timida reazione solo nel terzo set



Il tecnico Kim Ho Chul.

ti ad allungare e non c'è stato spazio per recuperare, visto che troppi sono stati gli errori a punto, per di più consumati la maggior parte tutti nella fase cruciale del set, proprio quando sembrava che i perugini potessero accusare una flessione. In questo modo non si è fatto altro che aiutarli. Nel terzo set, la formazione di Kim ha dato l'impressione di poter tornare in corsa, ma ha ceduto nel finale, ancora sotto due colpi di Guerassimov.

L'INTERVISTA

Lo Re: «Eravamo convinti di potercela anche fare...»

PERUGIA Alla fine, la delusione per l'epilogo così amaro del campionato della Senza Confini Trieste è impressa nel volto del capitano Luca Lo Re, che è stato tra l'altro uno dei più positivi della propria squadra in questa sconfitta a Perugia, pur se in un grigiore generale.

«Non abbiamo giocato come avremmo voluto e pur sapendo che avevamo di fronte una squadra fortissima in tutti gli elementi ha detto Lo Re - pensavamo di poter far bene e anche di riuscire a superarli. Invece, nel primo set non siamo riusciti a entrare in partita e poi, nel secondo abbiamo provato a recuperare ma abbiamo ceduto e così pure lo è stato nel terzo. Ci rimane il rammarico per come è andata a finire questa stagione, anche perché pensavamo all'inizio della stagione di poter far bene e non dovevamo ritrovarci all'ultima giornata di campionato in questa situazione».

Le parole di Lo Re erano state pronunciate alla fine della gara contro la Pet Company, quando c'era l'impressione che sarebbe potuto arrivare la retrocessione, ma ancora non c'era la certezza. Poi, arrivati i risultati dagli altri campi e con la sicurezza di esser piombati in serie B, con la vittoria della Conis e con la permanenza in A2 della Tonno Callipo Vibo Valen-

zia, la delusione è stata sin troppo palpabile. «Dispiace e non sappiamo neanche noi quello che ci è capitato - ha aggiunto Lo Re - ma questo è lo sport e dobbiamo accettare il verdetto, pur se il rammarico non è per aver perso questa partita, ma per non esser riusciti a salvarci prima».

Appena terminata la gara, il tecnico della Senza Confini Trieste Kim ha lasciato immediatamente il rettangolo e solo più tardi è uscito dal Palasport Evangelisti, mostrando la propria delusione solo attraverso l'espressione del proprio volto, ma senza rilasciare dichiarazioni.

Dall'altra parte, il tecnico della Pet Company, Fausto Polidori, non ha nascosto la propria soddisfazione non tanto per la vittoria della partita, quanto per il fatto di esser riusciti a chiudere il campionato al secondo posto. Dovrà ora giocarsi il primo turno dei play off contro la Gabeca Brescia.

«Ora viene il difficile - ha detto il tecnico dei perugini - anche se credo che anche questa gara fosse da ritenere insidiosa, considerando le motivazioni dei nostri avversari. Ma abbiamo giocato bene, commettendo pochi errori e alla fine è arrivato un meritato successo, anche se auguro a Trieste di tornare quanto prima in serie A».

PERUGIA Senza Confini Trieste è retrocessa in B1, ma non avrà certo il rammarico dell'ultima partita, visto che la squadra di Kim Ho Chul ieri non ha proprio giocato e al cospetto di una Pet Company che voleva fortemente vincere per conquistare la seconda posizione, si è sciolta come neve al sole. In nessuno dei tre set gli ospiti sono riusciti a mettere in difficoltà la formazione locale, che ora affronterà la Gabeca Brescia nella prima sfida dei play off per salire in A1. Del resto, il campionato dei triestini è stato davvero incredibile, dopo una partenza di campionato brillante, la squadra è riuscita a dilapidare il vantaggio acquisito, sino all'epilogo di ieri, che è stato quanto mai

Pet Company Perugia 3 Senza Confini 0

(25-17, 25-20, 25-23)
PET: Selvaggi 2, Guerassimov 22, Kunda 11, Barbone 3, Tovo 5, Messana (L), Martin 10, Bernabs 7, Fabroni. NE LEONARDI, Bastianini. ALL. Polidori.
SENZA CONFINI: Pes 1, Lo Re 10, Cola 4, Veres 12, Busatto 2, Forni 4, Manià 5 (L), Guerrini 1, Aakula 4, Fontanot, Colussi. ALL. Kim Ho Chul.
ARBITRI: Longo e Banducci di Grosseto.
NOTE: durata set 21', 23', 25'. Pet: muri 11, bs 16, bv 2, errori punto 17. S.c.: muri 4, bs 11, bv 1, errori punto 18.

triste, pensando che anche con un solo punto sarebbe arrivata la salvezza. Ma è stato sin troppo evidente che tra le due formazioni c'era una differenza di tasso tecnico notevole e non c'è stato nulla da fare. Anche se, in verità, la Pet Company è andata ieri oltre le aspettative,

rendendosi protagonista di una grande pallavolo, che ha visto il russo Guerassimov ancora tra i protagonisti assoluti, con 22 punti e rivelandosi imprendibile per la difesa dei triestini.

Ma non solo lui si è meritato gli applausi e tutti hanno giocato bene, come del resto

ne è una conferma il fatto che in nessuno dei tre set la Pet Company ha dimostrato di poter soffrire più di tanto, entusiasmando gli oltre 1500 spettatori accorsi sugli spalti del Palasport Evangelisti per partecipare alla festa.

Solo nella terza frazione di gioco c'è stata una reazione da parte degli ospiti, che però non ha portato agli effetti sperati, anche se Veres si è reso protagonista di alcuni punti quanto mai pregevoli. Ha giocato bene il capitano Lo Re, pur se ciò che ha sorpreso è stato l'impatto iniziale alla gara, visto che nel primo set non c'è stata assolutamente partita. Nella seconda frazione la situazione di equilibrio si è mantenuta sino alla metà del set, poi i ragazzi di Fausto Polidori sono riusciti

SERIE B MASCHILE

Sudtirol Bolzano 0 Imsa Ok Val 3

(23-25, 17-25, 18-25)
BOLZANO: Bertacchi, Marcolongo, Armanaschi, Duzzi, Boccia, Romani, Kob, Lamprecht, Risina C., Nettuno, Albanello, Risina D., Mantovani. Allenatore: Castillo.
IMSA: Feri 9, Florenin 12, Orel 19, Beltrame 6, Rigonat 5, Buzzinelli, Populini (L), Zorat, Marget, Betto, Zanolin. Allenatore: Marchesini.

BOLZANO L'Imsa si conferma prima della classe, dopo aver rullato in soli tre set anche il Bolzano. A intimidire i rossoblu non era tanto il calibro degli avversari, quanto la lunghezza della trasferta. I ragazzi dell'Ok Val non hanno comunque incontrato nessun problema se non nelle primissime fasi dell'incon-

L'Imsa rulla in tre set il Bolzano e si conferma prima della classe

tro, ma una volta che hanno ingranato per i padroni di casa non c'è stata più storia. Solo nel primo set l'Imsa ha avuto qualche difficoltà con i campipallati, tanto che era in svantaggio per 19-15. Una parentesi che fortunatamente è durata poco, anche se il Bolzano ha confermato di essere una squadra pericolosa soprattutto tra le pareti di casa, in quanto può contare su un folto e caloroso seguito. Ma a lungo andare la difesa bolzanina non ha potuto fare molto contro gli attacchi goriziani, con il trio Feri, Florenin e Orel che è salito in cattedra.

Francesca Santoro

SERIE B1 MASCHILE

Laguna Light Paese 3

(16-25, 25-22, 25-21, 23-25, 15-8)

SERIE B2 MASCHILE

Oro Caffè Buia 3

(25-17, 25-16, 23-25, 25-16)

La Ronda Atesina 3

(23-25, 25-14, 25-15, 25-15)

TRIESTE Inattesa sconfitta per il Volley Ball Udine in casa del

Laguna Light Paese, fanalino di coda della B1. Ce l'ha fatta in B2 a trovare i tre punti il Buia, impegnato in casa contro il Trento, ultimo in classifica. In una partita tenuta sempre sotto controllo dai padroni di casa, c'è voluta anche l'intervento di corrente per un fulmine nel terzo set per movimentare il match. Dopo un avvio pimpante nel primo set, nel secondo sul 20-11 per un quarto d'ora le squadre sono rimaste al buio ma alla ripresa la formazione di casa è stata in grado di chiudere, grazie anche all'apporto in attacco dell'opposto Max Galante. Calo di tensione nel terzo set, cambio tra Galante e Panfili ma la sorte sembrava già scritta. Per fortuna la squadra di Cuttini ha reagito subito aggiudicandosi il quarto e decisivo set. La Ronda Atesina, terza in classifica, ha messo alle corde il Futura, capace però di aggiudicarsi un set.

g. st.

SERIE C MASCHILE

Sempre accesa la lotta per i play-off promozione

Rigutti: tre punti col Mossa Ferro Alluminio cade in casa, Mima Eurospin in trasferta

TRIESTE

Giornata positiva per il solo Rigutti Abbigliamento, capace di ottenere i tre punti grazie al successo interno sul Mossa. Da registrare le sconfitte del Ferro Alluminio al tie-break con il Soca, e gli scivoloni esterni di Mima Eurospin e Club Altura. Ancora più che mai accesa la battaglia per l'accesso ai play-off promozione: molte squadre nello spazio di pochi punti, vista l'avanzata dell'Olympia Gorizia vittoriosa su Monfalcone e del Soca che ultimamente non perde un colpo. Le prossime tre giornate renderanno quindi palpitante la fase regolare del campionato di serie C, davvero equilibrato quest'anno. Il Rigutti Abbigliamento può guardare con fiducia al prossimo impegno con il Volley Ball Udine, vista la lucidità con cui ha condotto il match contro il Mossa. Dopo due set lineari e vinti con autorità, il gruppo ha accusato una flessione nella terza frazione di gioco per poi riprendersi bene e ottenere la vittoria subito nel quarto set. Battaglia vera e propria quella tra Ferro Alluminio e Soca, finali di set tiratissimi e punteggi alti in tutti i set tranne nel terzo in cui i triestini sono stati superiori; al tie-break gli ospiti hanno preso il largo lasciando la squadra di Sora sul 15-9. Non sembra destinato a terminare il momento buio del Mima Eurospin, che non trova più la strada del successo. A Reana del Roiale i triestini sono partiti molto bene, riuscendo a vincere con determinazione la prima frazione di gioco, ma non hanno saputo mantenere la necessaria concentrazione fino al fischio finale. Un successo avrebbe consentito al Mima di superare in graduatoria il City Store. Battuto per 3-1 dal Tubac il Club Altura, che si ritrova così fanalino di coda della categoria.

Giulia Stibiel

Ferro Alluminio 2

Soca Savogna 3

(26-28, 25-23, 25-18, 24-26, 9-15)

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberni, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butelli, Paron. ALL. Massimo Stera.
SOCA SAVOGNA: Matja Cernic 4, Mitja Cernic 11, Simon Cernic 26, Braini 6, Radetti 23, Tomsic 2, Mucic, Makuc, Cevdek, Brisco. ARBITRI: Fassone e Rapisarda.

City Store 3

Mima Eurospin 1

(19-25, 25-23, 25-20, 25-17)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 6, Kralj 9, Furlan, Strajn 4, Veljak 15, Kosmina 8, Riolino 19, Stancic 7, M. Peterlin (L), A. Peterlin, Iozza 5. ALL. Giovanni Peterlin.
ARBITRI: Diana e Brait.

Rigutti Abb. 3

Mossa 1

(25-19, 25-14, 14-25, 25-18)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlan, Gelmini, Frison, Sogno, Sterpin, Rigutti, Visciano, Corazza, Fonda, M. Seppi (L), Cornacchia. ALL. Marko Kale.
MOSSA: Superga, Crobe, Brotti, Filiput, Tomasini, Sartori, Tonet, Iancis, Marangon, Bastiani (libero). ALL. Panozzo.
ARBITRI: Martone e Mesaglio.

Tubac Bucovaz 3

Club Altura 1

(25-19, 25-17, 17-25, 25-19)

ELTOR TUBAC SAN GIOVANNI AL NATISONE: Mian, Zucco, Pamieri, Signora, Gagliardi, Brun, Mauro, Mainardi, Narduzzi, Prestento. ALL. Giacomo Zanutigh.
CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarin, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. ALL. Fabio Falzari.
ARBITRI: Corrozzato e Zilli.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE

GIRONE B. Monselice-Lugo 3-2 (25/21 18/25 25/22 18/25 17/15); Mussolente-Schio 1-3 (25/17 16/25 23/25 20/25); Finmek Padova-Sassuolo 3-0 (25/16 25/16 25/17); Zinella Bo-Iride Mo 3-0 (32/30 25/20 25/16); Porto Ravenna-Mezzolombardo 3-0 (25/23 25/19 25/18); Via Verdi Mo-Lae Oderzo 1-3 (25/18 26/28 19/25 26/28); Laguna Light Paese-Volley Ball Udine 3-2 (16/25 25/22 25/21 23/25 15/8).

CLASSIFICA: Finmek Padova 61; Porto Ravenna 58; Mussolente 55; Lae Oderzo 46; Zinella Bo 38; Iride Mo, Schio 34; Lugo, Sassuolo 27; Volley Ball Udine 25; Via Verdi Mo 24; Mezzolombardo 21; Monselice 18; Laguna Light Paese 15.

SERIE B2 MASCHILE

GIRONE D. Mestre-Lattella Ve 2-3 (21/25 23/25 25/22 25/13 14/16); Atp Belluno-Gorik Belluno 3-2 (17/25 25/23 25/15 21/25 15/13); La Ronda Atesina-B&F Futura Cordenons 3-1 (23/25 25/14 25/15 25/15); Oro Caffè Buia-Volley Ball Trento 3-1 (25/17 25/16 23/25 25/16); Giorgia-Silvolley 3-0 (25/23 25/18 25/16); Alpina Bolzano-Val Imisa Gorizia 0-3 (23/25 17/25 18/25); Sisley Treviso-Livenza 2-3 (25/11 23/25 23/25 15/14/16).

CLASSIFICA: Val Imisa Gorizia 55; Lattella Ve 51; La Ronda Atesina, Mestre 47; Silvolley 45; Giorgia 44; Sisley Treviso 36; Livenza 34; Alpina Bolzano, Atp Belluno 32; Gorik Belluno 24; Oro Caffè Buia 19; B&F Futura Cordenons 10; Volley Ball Trento 7.

SERIE C MASCHILE

Ferro Alluminio-Soca 2-3 (26/28 25/23 25/18 24/26 9/15); Tubac-Club Altura 3-1 (25-19 25-17 17-25 25-19); Sem. S. Vito-Pozzo 3-0 (25/13 25/22 25/21); Rigutti Abb.-Mossa 3-1 (25/19 25/14 14/25 25/18); Soriteca-Tip. Budin 1-3 (23/25 27/25 11/25 14/25); Latt. Friulane-Volley Ball Udine 3-0 (25/18 25/16 25/19); City Store-Mima Eurospin 3-1 (19/25 25/23 25/20 25/17).

CLASSIFICA: Sem San Vito 56; Latt. Friulane 50; Ferro Alluminio 49; Tip. Budin 45; Soca 44; Soriteca 42; Tubac 36; City Store 34; Mima Eurospin, Il Pozzo 29; Volley Ball Udine 21; Mossa 17; Rigutti Abb. 16; Club Altura 15.

SERIE D MASCHILE

Manzano-Casarsa 2-3 (26/24 16/25 25/22 21/25 14/16); Artega-Prata 1-3 (26/24 16/25 25/27 18/25); K'Un Lun Viaggi-Beach City Ts 3-2 (23/25 25/21 24/26 25/17 15/13); Pneus Pasian-Prevenire

SERIE A2

RISULTATI		
Aesse Vr-Esse.Ti Loreto	3-0	
Codyeco S.Croce-Gabeca BS	0-3	
Conad FO-Com Cavi NA	3-0	
Copra PC-Al.Sardi CA	3-0	
Deutsche Bank-Telephonica	3-1	
Lamezia Terme-Consit LI	1-3	
Pet PG-Senza Confini Ts	3-0	
Videx-Tonno Callipo VV	3-2	

LA CLASSIFICA

Copra PC	71	30	26	4	83	34
Pet Company PG	62	30	20	10	72	41
Aesse VRB Verona	60	30	21	9	72	50
Telephonica	53	30	18	12	67	55
Gabeca BS	53	30	17	13	68	56
Conad FO	50	30	17	13	65	55
Lamezia Terme	50	30	18	12	65	55
Videx Grottazzolina	46	30	14	16	60	62
Deutsche Bank	45	30	14	16	63	62
Esse.Ti Carlo Loreto	44	30	14	16	62	61
Consit LI	41	30	13	17	56	61
Senza Confini Trieste	38	30	13	17	55	65
Tonno Callipo VV	38	30	14	16	55	66
AL.Sardi CA	32	30	9	21	48	72
Codyeco S.Croce	22	30	7	23	37	78
Com Cavi NA	15	30	5	25	27	80

La 1ª promossa in A1

Dalla 2ª alla 5ª ai Play-off

Ultimo 4 in B1

SERIE B2 FEMMINILE

GIRONE C: Novello-Sangiorgina 3-2 (25/20 22/25 21/25 25/19 16/14); Feltre-Dolomia Belluno 3-0 (25/21 25/14 25/16); Ata Trento-Codognè 0-3 (14/25 21/25 16/25); Siderimpes Go-Torrefranca 3-0 (25/16 25/14 25/17); S. Donà-Martignon 3-1 (21/25 25/20 25/20 25/14); Latus Pordenone-Volano Tn 3-0 (25/22 25/22 25/13); Pav Udine Camst-Calligaris Natisonia 0-3 (24/26 17/25 18/25).

CLASSIFICA: Codognè 56; Siderimpes Go 54; S. Donà 50; Martignon 48; Calligaris Natisonia 47; Latus Pordenone 45; Sangiorgina 36; Feltre, Torrefranca 29; Novello Vi 28; Ata Trento 23; Dolomia Belluna 22; Volano Tn 12; Pav Udine Camst 4.

SERIE C FEMMINILE

Trivignano-Knecka Banka 0-3 (28/30 16/25 15/25); Abacoviaggi-Fincantieri 0-3 (23/25 18/25 20/25); Cervignano-Green Power 3-2 (25/23 25/18 18/25 19/25 16/14); Sloga-Salmoraghi 3-1 (25/19 25/21 21/25 25/22); Il Pozzo-Splimbergo 3-0 (25/15 25/18 25/20); Domovip Porcia-Ar.Co.El. 3-1 (22/25 25/15 25/16 27/25); Grafiche Manzanese-Tarcento 0-3 (27/29 24/26 27/29).

CLASSIFICA: Fincantieri 57; Sloga 51; Knecka Banka 50; Tarcento 48; Salmoraghi 44; Green Power, Cervignano 39; Grafiche Manzanese 38; Ar.Co.El. 25; Splimbergo 23; Trivignano 21; Il Pozzo, Domovip Porcia 20; Abacoviaggi 8.

SERIE D FEMMINILE

Ronchi-Dif Udine 3-1 (25/17 24/26 25/14 25/20); Majanese-Triestina 0-3 (17/25 11/25 16/25); Pizz. La Torre-Volley '93 Amar 3-0 (25/17 25/19 25/18); Farra-Torriana 3-0 (25/14 25/20 25/14); Grafiche Risma-S. Andrea-S. Vito 3-1 (25/9 25/22 19/25 25/12); Delfino Verde Copernico-Reana 3-2 (12/25 25/15 21/25 15/9).

CLASSIFICA: Grafiche Risma 54; Pizz. La Torre 47; Ronchi 44; Farra 43; Tecnomo 40; Reana 39; Delfino Verde Copernico 38; S. Andrea-S. Vito 30; Torriana, Dif Udine 28; Triestina 11; Volley '93-Amar 9; Majanese 3.

SERIE B FEMMINILE

Il sestetto verdebili batte il Torrefranca e disputa una delle migliori partite della stagione

Siderimpes, un'ora è sufficiente

Le ragazze della Randi Sangiorgina cadono a Vicenza

Siderimpes 3

Torrefranca 0

(25-16, 25-14, 25-17)

SIDERIMPES: Safronova 13, Visintin 1, Curto 8, De Pace 7, Fragiaco 10, Ursic 2, Zotti 10, Cernic (L), Bulfini, Zancari, Zuccari, Tomasini. Allenatore: Safronova e Zamò.

TORREFRANCA: Mellone, Lorandi, Eccel, Facenda, Valenti, Bortolotti, Gasperotti, Damonte, Schelfi, Tonetti, Nardelli, Tonetta. Allenatore: Dal Corso.

ARBITRI: Mascotto di Treviso e De Lazzer di Belluno.

GORIZIA

Non è servita neanche un'ora alla Siderimpes Banca di Cividade per liquidare le trentine del Torrefranca. Il sestetto verdebili ha disputato una delle migliori partite della stagione, buttandosi con determinazione su ogni pallone, e giocando con grinta dal primo all'ultimo minuto. Anche il Torrefranca si è impegnato, ma non è bastato. La Siderimpes non ha

ceduto neanche un attimo, concedendo al massimo qualche sprazzo in cui l'incontro è andato avanti punto a punto, per poi allungare nei finali di ogni set. Gli attaccanti delle goriziane, ben distribuiti fra tutte le giocatrici, non hanno dato tregua alla difesa avversaria, e anche i servizi non hanno perdonato. A fare la differenza questa volta non è stata una singola atleta, ma il gioco di squadra.

f.s.

Polazzo 3

Randi 2

(25-20, 22-25, 21-25, 25-19, 16-14)

POLAZZO VICENZA: Medea, Bergamin, Berin, Tromese, Adamoli, Zilio, Bonzano, Costa, Perissinotto, Muraro. ALL. De Haan.
RANDI SANGIORGINA: Bratta, Manzano, D'Ambrosio, D. Dentessano, Tortul, Bellinetti, Giabardo, Marini, Ragazzo, Serafini. ALL. Liani.
ARBITRI: Serafini e Del Vecchio di Treviso.

VICENZA Sul campo di una squadra alla ricerca di punti preziosi per il raggiungimento della quota salvezza, le atlete biancorosse impegnano le padrone di casa fino al trentesimo punto di un avvincente quinto set. E se il risultato finale non premia del tutto la Randi Sangiorgina non è imputabile a volontà e determinazione come dimostra la decisione al tie break chiuso, tra l'altro, sul 16-14. Scesa in campo con Marini palleggiatrice, Bellinetti e Giabardo sulle bande, coach Liani ha inizialmente tenuto Desirè Dentessano opposta con il duo Tortul-Manzano centrali mentre ha affidato il ruolo di libero a D'Ambrosio per tutta la durata della gara. Vari cambi, partita durante, con Bratta per Marini, ragazza per Dentessano e la stessa Dentessano per Tortul. Lineare l'andamento dei set con un piccolo sbandamento-Randi (5-0) nel corso della terza frazione pur vincente, alla fine, tranquillamente.

Carla Landi

Latus Pn 3

Volano Trento 0

(25-22, 25-23, 25-13)

Camst Pav Ud 0

Calligaris Nat. 3

(24-16, 17-25, 18-25)

TRIESTE Ancora una vittoria per la Latus Pordenone che con i tre punti guadagnati ieri sera, continua a sperare nell'accesso ai play-off. Contro il Trento la squadra ha fatto una buona partita, giocando con la giusta tensione agonistica. Nella terza frazione digioco le ospiti sono crollate e per la Latus è stato tutto semplice. Tra le ragazze di Nicola Barattini si

CICLISMO COPPA DEL MONDO Il campione fiammingo dà oltre tre minuti al secondo. Decimo il primo italiano

Museeuw fa tris alla «Roubaix»

Cipollini (che ieri non ha corso) scalzato dal primo posto nella classifica di Coppa



Museeuw sul podio dopo aver vinto la sua terza Roubaix.

ROUBAIX Si è solo ripreso quanto la sorte gli tolse. Johan Museeuw rischiò più della carriera nella Foresta di Arenberg, la porta dell'Inferno: ginocchio massacrato, una infezione che poteva anche essergli letale. Ma questo belga dalla mille vite non ha mai smesso di inseguire il sogno della Parigi-Roubaix, 261 chilometri di cui 50 costellati di quel pavé che rende tutto epico e d'altri tempi. Il capitano della Domo Farm-Frites riscuote un antico credito: arriva solitario al velodromo di Roubaix, sotto un pallido sole che, finalmente, prendeva il posto del solito clima da classica del Nord. Gioisce, indica con le mani il numero dieci (le vittorie complessive nella challenge) e poi va a tagliare il

traguardo osannato dal suo pubblico, che qui si scaldano anche per Ballerini e Tafi. Johan il fenomeno, alla veneranda età di trentasei anni, griffa così la centesima Parigi-Roubaix, con un personale tris (1996, 2000 e 2002) che lo proietta nel mito assieme a corridori come Merckx, Moser e Van Looy. La grande giornata del belga si completa con la maglia di leader di Coppa del Mondo: approfittando dell'assenza di Mario Cipollini, Museeuw lo scavalca in classifica con pieno merito. Una grande gara, la sua, tatticamente perfetta, perché riusciva a sfruttare il gran lavoro del «luogotenente» Enrico Cassani, che entrava nella fuga iniziale assieme ad una quindicina di attaccanti tra cui Mat-

tan, De Clercq, Bchiarodrogi e Hoffmann. L'italiano controllava mentre il suo capitano cominciava a ingranare la quinta, mangiando il pavé come fosse crostata. Tafi, Nardello e Zanini, i tre Mapei che inseguivano sogni di gloria, dovevano arrendersi all'evidenza, la Foresta di Arenberg accoglieva tra le sue ruvide braccia un Cassani da applausi e, a 41 chilometri dalla parola fine, Johan metteva in atto il suo ambizioso progetto. Un'offensiva spettacolare, disarmante, cui cercava di mettere un argine George Hincapie, l'americano che pur di dare il massimo finiva con tutta la bici in un fosso.

Museeuw non aveva problemi a chiudere in scioltezza e longevità. Germano Marchi

Parigi Roubaix 2002: risultati

Ordine d'arrivo

- 1° Johan Museeuw (Bel/Domo) 6h39:08 (media 39,235 km/h)
- 2° Steffen Wesemann (Ger) a 3:04
- 3° Tom Boonen (Bel) 3:08
- 4° Tristan Hoffman (Ola) 4:02
- 5° Lars Michaelsen (Dan) st

La classifica di Coppa del Mondo

1. J. Museeuw (Bel) 170
2. M. Cipollini (Ita) 120
3. A. Tafi (Ita) 109
4. G. Hincapie (Usa) 82
5. F. Rodriguez (Usa) 79
6. S. Wesemann (Ger) 70
7. P. Van Petegem (Bel) 61
8. J. Planckaert (Bel) 55
9. T. Boonen (Bel) 52
10. M. Zberg (Svi) 51

PARIS ROUBAIX 2002



Johan Museeuw

HOCKEY SU PISTA

Smart Gorizia, un trionfo nel segno di dieci gol

SERIE B
Edera, un solo punto per pensare al futuro
Triestemoney 8
Breganze 8

TRIESTEMONEY: Kucich, Stigli, Galli (1), Giardrossi, Poletti (5), Russo, Cervo, De Biasi (2). All. Bono.

BREGANZE: Maculan, Fona (1), Gonzo (1), Marolda (4), Aere (1), Giaretta (1), Gasparon.

fr. c.

Smart HitGorizia 10

Rot. Novara 3
SMART: Rurchetto, San-
dez, Cracco, Lepore, Dive-
ra, Lubich, Rosin, Cogo,
Franzoni, Lodi.
NOVARA: Volpe, scianna-
mea, Duo, Arlone, Besana,
Galli, Sequeo.

MARCATORI: nel p.t. Dive-
ra, Sandez, Cogo, Sandez,
Divera, Duo, Lepore; nel
s.t. Sandez, Galli, Rosin, Di-
vera, Galli, Sandez.

GORIZIA Trionfo nel segno del
gol per la Smart-Hit Goriz-
ia. Dieci reti arrivate dopo
contropiedi che stordiscono
o grazie a un pressing ner-
voso e sfiancante, contro
una squadra, la Rotellisti-
ca, che ormai non ha più
niente da chiedere al cam-
pionato. Ora i gol di un ritro-
vato Sandez, dei sempre-pre-
senti Divera, Cogo, Rosin e
Lepore, che facevano eco
dall'altra parte del campo
all'ottima giornata del por-
tiere Turchetto, hanno un
sapore nuovo: sapore di A1.
Manca solo un punto, infat-
ti, alla certezza matematica
dell'A1, e già sabato
prossimo, contro il Valda-
gno la Smart potrebbe fe-
steggiare il tanto desidera-
to ritorno nella massima se-
rie.

Risultati: Vaccari-Por-
done 2-1; Novara-Bassano
5-6; Montebello-Vercelli
1-6; Sandrigo-Valdagno
6-2. **Classifica:** Smart e
Vercelli 36pts; Sandrigo
24; Novara 23; Bassano 22;
Rot. ca 21; Valdagno 14;
Montebello 9; Pordenone e
Montebello 7.

Andrea Pazzona

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Sconfitta (peraltro facilmente pronosticabile) contro i campioni d'Italia del Gallarate

Bcc Kwins Trieste, si comincia male

TRIESTE È iniziata con una
sconfitta, pronosticabile, la
stagione dei Bcc Kwins Tri-
este nel massimo campiona-
to. Una sconfitta arrivata
dai campioni d'Italia, i fuori-
classe del Gallarate, uno
squadroni che può schiera-
re alcuni dei big della nazio-
nale, vincente per 5-2 (2 re-
ti di Nahthgal per i Kwins e
2 reti di Yannitz, 1 di Tre-
molaterra, 1 di Merzario e
1 di Roccaforte per Gallar-
te).

I Kwins si sono difesi con
un grande Marco Marchio-
ro, che ha protetto con assolu-
ta caparbia la porta triestina,
con un Stefan Nahthgal
mai domo, sempre alla
ricerca del disco e del gol e
con un Stefano Cavallieri, al
debutto come titolare, corag-
gioso e determinato.

Ai Kwins è mancata sop-
rattutto la capacità di
chiudere dei tiri che poteva-
no trasformarsi in gol: un
attimo di attesa, un'occhiata
agli avversari, e questi
erano già sul disco, pronti a
difendere. Occasioni prezio-
se che i triestini hanno spre-
cato e che potevano rendere
il risultato meno pesante.
Ai Kwins è mancato l'apporto
fondamentale di due dei
pilastri della squadra, Ric-
cardo Fonzari e Mauro Me-
deot, due atleti importanti,
basilari, che non sono riusci-
ti ad esprimersi al meglio.
L'allenatore dei Kwins, Fe-
rnanie, ha comunque valuta-
to positivamente la prova
dei suoi atleti. La stagione
è solo all'inizio, gli avversa-
ri erano fortissimi, ma la
tecnica e la determinazione
di tutta la squadra non si di-
scutono.

an. pug.

SERIE A2

**Udine si aggiudica
la sfida col Monza**

TRIESTE Vittoria per 2-1
per l'Hockey Udine nella
sfida con il Monza, nella
penultima giornata della
regular season. Una vit-
toria importantissima,
che potrebbe valere la
salvezza e la permanen-
za nel campionato di A2.
Domenica l'Hockey 'Udine
riposerà: starà alla
Marca Trevigiana, ulti-
ma nel girone coi friulani,
a giocarsi la permanen-
za in campionato.

Ieri Udine ha giocato
una gran partita. Non-
stante i falli continui e
persistenti del Monza,
una squadra caratteriz-
zata da un gioco sporco,
fisico, gli udinesi non
hanno mai mollato, man-
tenendo la calma e con-
ducendo la partita, senza
incertezze. Il primo gol è
arrivato al quarto minu-
to, da Bernardini, su as-
sist di Greca. Il secondo,
a metà del secondo tem-
po, da Don, su assist di
Bernardini. Il Monza è
riuscito ad accorciare le
distanze solo a 1'30" dal-
la fine. A riposo Udine,
domenica giocherà in-
vece la Fiamma Gorizia,
ferma questa settimana.
I goriziani, privi del ca-
pitano Mauro Medot, pun-
teranno a una vittoria fa-
cile sul Monza. Per riba-
dire la seconda piazza e
accedere ai play off.

an. p.

SERIE B

**Pat, vittoria di misura
ai danni del San Vito**

TRIESTE Affermazione per
7-6 del Pat sul San Vito
(3 Steven, 1 Stasi, 1 Si-
la, 1 Fonda, 1 Rodella) do-
po una partita tesa ed
equilibrata. I triestini, in
continuo miglioramento,
hanno affrontato senza
remore il San Vito, secon-
do nel girone davanti a
loro. Hanno giocato pun-
to su punto, senza timori
reverenziali, con grinta e
voglia di soffiare al San
Vito il secondo posto.
Brutta partita invece per
i ragazzi del Polet, alla
prima sconfitta stagiona-
le, battuti dai Gladiatori
di Azzano Decimo per
8-2 (1 gol di Doriano De
Iaco e 1 di Pachys). Solo
Rebek e De Iaco hanno
cercato di costruire il gio-
co, di reagire e di im-
postare uno straccio di sche-
ma. Il resto della squa-
dra, la più forte del gi-
rone, sembrava inspiegabi-
lmente in balia degli av-
versari, battuti netta-
mente all'andata. Il moti-
vo di una prestazione co-
si negativa sta nelle scar-
se motivazioni con cui i
triestini hanno affronta-
to l'incontro: convinti di
vincere hanno giocato
senza grinta, finendo poi
imbrigliati nella loro pre-
sumenza. Lunedì pros-
simo, alle 21, Pat e Polet si
affronteranno nel derby
triestino.

a.p.

GIOVANILI

**Polet, impegno facile
contro il Mestre**

TRIESTE Vittoria facile fa-
cile per gli juniores del Bcc
Kwins Polet con il Me-
stre nella penultima giorna-
ta del campionato di
categoria. I triestini, già
matematicamente qualifi-
cati per le finali nazio-
nali, hanno dominato
senza incertezze, vincen-
do per 6-1 (3 De Iaco, 2
Angiolini, 1 Stradi). Do-
po la brutta prestazione
della scorsa settimana i
ragazzi del Polet hanno
tirato fuori grinta e de-
terminazione, ritrovando
le giuste motivazioni do-
po una stagione piena di
vittorie, talvolta poco sti-
molante. Hanno mante-
nuto il possesso del disco
per il 70 per 100 dell'in-
contro, pressando l'avver-
sario e costruendo un gio-
co attivo, valido, senza in-
certezze. Prova positiva
anche per gli allievi del
Pat, autori di un pareg-
gio per 8-8 con lo Spinea
(6 Fonda, 2 Fabietti). I
triestini, sotto di due gol
a inizio partita, si sono
fatti sorprendere dalla
grinta e dalla voglia di
vincere dei veneti, mai
così aggressivi e determi-
nati. Poi, sfoggiando una
tecnica sempre più preci-
sa, sono riusciti a ripor-
tarsi in parità, riuscendo
a contenere l'esuberanza
dello Spinea, a conferma
di un continuo progresso.

an. p.

PALLAVOLO

C donne: le triestine vincono e pensano già ai play-off

TRIESTE A tre giornate dalla fi-
ne della regular season di se-
rie C femminile di volley, vin-
cono entrambe le formazioni
triestine che, dall'alto della
loro classifica, possono già a-
pensare ai play-off. La secon-
da piazza infatti è occupata
dalla Sloga Trieste che segue
la capolista Fincantieri a sei
lunghezze di distanza e pre-
cede la Kmecka Banka Bor
da un punto di vantaggio.
Sabato sera lo Sloga, oltre a
ottenere tre punti importan-
tissimi, ha fatto un favore al-
la Kmecka Banka fermando
per tre a uno il Salmoiraghi
& Viganò di Cordenons alla
ricerca di punti importanti
per accedere ai play-off men-
tre la Bor ha vinto nettamen-
te tre a zero in casa della Pal-
lavolo Trivignano. In questa
partita decisivo è stato il pri-
mo set, terminato 28-30 in fa-
vore delle ospiti che hanno
giocato con serenità e fred-
dezza. Nonostante in settima-
na non fosse stata bene, è sce-
sa in campo anche Ivana Fle-
go che ha dato il suo contribu-
to alla squadra.

A Opicina si è invece as-
sistito a una gara molto bella e
giocata ad alto livello. Di cer-
ta il Cordenons era alla ricer-
ca di punti ma di fronte si è
trovato uno Sloga ben piazza-
to. Nei primi due set l'attac-
co triestino è stato vario ed

efficace, mentre nel terzo le
ragazze di Drassich non sono
riuscite a tenere alto il ritmo
del gioco. Il quarto parziale
poi sembrava compromesso
(19-16 per il Cordenons) ma
lo Sloga non ha sbagliato più
niente e ha rifilato sei punti
alle avversarie che si sono in-
nervosite.

Laura Distefano

Sloga Trieste 3

Salmoiraghi & Viganò 1
(25-19, 25-21, 21-25, 25-22)
SLOGA: Periot 10, Fabrizi
13, Prestifilippo 9, Mamillo
7, Coretti Martina 18 e Ro-
berta, Crissani 1, Chirani
(L), Starec, Pecchiari, Gan-
tar. All. Franco Drassich.
SALMOIRAGHI & VIGANO:
TOMASINI CORDENONS:
Mondin, Soldan, Del Fabbro,
Binot, Tinor, Grizzo, Manfè,
Billia, Tesolin, Vello, Villat-
ta, Vincenzi. All. Glauco Sel-
lan.

Trivignano 0

Kmecka Banka Bor 3
(28-30, 16-25, 15-25)
PALLAVOLO TRIVIGNANO:
Battistutta, Caisutti, Cau-
cig, Del Ponte, Gorza, Gra-
ziosi, Lopes, Moras, Pellizza-
ri, Pittino, Rossi, Tondon.
All. Rodolfo De Rosa.
KMECKA BANKA BOR: Gru-
den 4, Vodopivec 17, Flego
Martina 16 e Ivana 4, Zadnik
7, Faimann (L), Sternard,
Furlani. All. Silva Meulha.

SERIE D FEMMINILE Le ragazze di Robba hanno battuto fra le mura amiche le friulane dell'Obi Reana

Il Delfino Verde ritrova la scia giusta

TRIESTE Decima giornata di
ritorno per la serie D fem-
minile con risultati netti e
scontati ad eccezione del-
la partita andata in scena
alla palestra di Altura.

Si rimette infatti in car-
reggiata dopo un periodo
non eccellente il Delfino
Verde Copernico Altura di
Lorenzo Robba che, sabato
sera, ha battuto fra le
mura amiche al quinto set
le friulane dell'Obi Reana
mentre Mem La Torre Vir-
tus e Triestina Volley han-
no superato tre a zero le
avversarie di turno.

Le ragazze di Dapiran
hanno giocato fra le mura
amiche contro il Volley '93
nell'unico derby triestino
della giornata, mentre la
Triestina Volley si è reca-
ta in trasferta a Majano.

Perde invece in trasfe-
rta tre a uno il Sant'Andrea
San Vito contro le
Grafiche Risma.

La gara del Delfino Ver-
de Copernico Altura è sta-
ta il primo tie-break della
stagione che le ragazze di
Lorenzo Robba hanno vin-
to su quattro disputati.
Il primo set è iniziato in

modo disastroso per le pa-
drone di casa che, trovan-
dosi di fronte a una forma-
zione aggressiva al ser-
vizio, non sono riuscite a te-
nere la ricezione e hanno
chiuso con solo 12 punti al-
l'attivo.

Andamento opposto nel
secondo parziale con le
alabardate precise in rice-
zione ed ef-
ficaci in at-
tacco, men-
tre dal ter-
zo in poi si
è assistito a
una bella
partita
equilibrata
e giocata
punto a
punto. Da
sottolineare le prestazioni
di Giulia Gigante in ala
e della Patuanelli che attac-
cava dal centro.

Gara da dimenticare in-
vece per il Sant'Andrea
San Vito che sabato sera è
rimasto a vedere le avver-
sarie giocare. A eccezione
di un set e mezzo dove le
triestine hanno messo in
difficoltà le ragazze delle
Grafiche Risma, la gara è

stata a totale favore delle
padrone di casa che han-
no battuto e attaccato con
incisività imponendo il
proprio ritmo di gioco.

Laura Distefano

Delfino Verde 3

Obi Reana 2

(12-25; 25-15; 21-25; 25-21; 15-9)

**ALTURA DELFINO VERDE CO-
PERNICO:** Gigante, Gri-
malda, Cras-
so, Marsetti,
Decaneva,
Spadavecchia,
Zanazzo, Uxa,
Patuanelli,
Zehentofler,
Wolf, Apollonio (L), All.
Robba.

Obi REANA: Marmai, Ma-
ranzana, Antonini, Camelli-
ni, Chittaro, Cossetti,
Lenchig, Lovrenski, Man-
sutti, Toniutti, Nanino, Cat-
tarossi (L), All. Tosolini.

Mem La Torre 3

Volley '93 Amar 0

(25-17; 25-9; 25-18)

VIRTUS MEM LA TORRE:
Querini, Clozza, Furlan, Di-
lic, D'Amico, Paola e Carla,

Morvay, Buccini, Modotto,
Coglietta, Girardelli, Da-
piran Valentina. All. Dapi-
ran.

VOLLEY '93 AMAR: Fusilli,
Donaggio, Spanio, Colonna,
Dudine, Micai, Martinelli,
Perbellini, Mansutti, Roma-
no. All. Micai.

Grafiche Risma 3

Sant'Andrea 1

(25-9; 25-22; 19-25; 25-12)

GRAFICHE RISMA: Butto-
lo, Bortolus, Contratti,
D'Ambrosio, Grillo, Cameli,
Cordenons, Franceschetti
B. e C., Vidotto, Maccorin.
All. Zuccarelli.

SANT'ANDREA-SAN VITO:
Vercelli, Diquil, Rusignac-
co, Cancemi, Cerva, Lanzut-
ti, Basile, Boccia, Decane-
va. All. Carbone.

Majanese 0

Triestina Cna 3

(17-25; 11-25; 16-25)

MAJANESE: Benedetti, Car-
raro, Chiarandini, Del Pin,
Forte, Di Giombattista,
Romano, Lenna, All. Mari.

TRIESTINA VOLLEY CNA:
BUFFET HARLEY: Ilia,
Fornasari, Cosolini, Bellan,
Fontanot, Cattin, Aversa,
Daniele, Zugna, Coglietta,
Crisafulli, Molinari (L), All.
Norbedo.

GINNASTICA

Artistica promossa in serie A2 con un team di giovanissime

TRIESTE Vittoria netta dell'
Artistica '81-Confartigiana-
to alle finali nazionali di se-
rie B di ginnastica artistica
femminile. La squadra tri-
estina, che per la prima vol-
ta partecipava al campiona-
to cadetto, ha centrato sen-
za incertezze l'obiettivo pro-
mozione.

Sara Bradaschia, France-
sca Benelli, Manuela Carra-
fiello e Carolina Pecar, giu-
date dagli allenatori Tere-
sa Macri e Diego Pecar,
hanno fatto gara a sé. Dopo
le finali interregionali,
quando avevano dominato
sulle più dirette inseguitrici,
le triestine avevano capito
che la vittoria era alla lo-
ro portata. Una vittoria im-
portante, conquistata da
una squadra di giovanissi-
me, senza inserimenti di
stranieri o di atlete prove-
nienti da altre società.

«Nonostante una gara
non pulitissima, con qual-
che sbavatura - ha spie-
gato il direttore tecnico regi-
onale Pecar - le nostre atlete
hanno dimostrato una mar-
cia in più rispetto alle av-
versarie. La Benelli è stata
la migliore alle parallele, al-
la trave e al corpo libero
con 8,30, 8,30 e 8,525 pun-
ti. La Bradaschia non è sta-
ta da meno, conquistando il
punteggio più alto della ga-
ra, 8,225, al corpo libero.

Buona anche la prova di
Manuela Carrafiello, pre-
miata con un 8,15 al volteg-
gio».

Alla fine l'Artistica
'81-Confartigiana ha me-
ritato un totale di 64,450
punti, 2,10 punti più dell'
Ardor Padova, giunta secon-
da. Terza piazza per Ferr-
ra (62,125), quarta Velletri
(62,075) e quinta Catania
(62,025). Più staccate le al-
tre squadre, tanto che le ul-
time avevano ben nove pun-
ti di distacco dalle triesti-
ne.

«Pur dovendo gareggiare
sugli esercizi liberi, solo po-
chi mesi dopo essere passa-
te nella categoria juniores,
le nostre atlete hanno retto
bene la gara - ha aggiunto
Pecar - La competizione è
stata indubbiamente tesa,
difficile. Bisognava reggere
la tensione, gareggiare da
favorente non è stato assolu-
tamente facile. A prescinde-
re dal risultato, comunque
- ha concluso l'allenatore
triestino - l'esperienza è
stata assolutamente positi-
va. Le nostre atlete hanno
imparato tanto e sono sicu-
ramente cresciute».

Il prossimo anno, quindi,
l'Artistica '81 gareggerà
nel campionato di serie A2.
Con l'obiettivo, dichiarato,
di centrare la promozione
in A1.

Anna Pugliese



GRAN PREMIO DI SAN MARINO Straordinaria doppietta di Schumacher e Barrichello

La Ferrari tinge Imola di rosso

Gara senza storia, con le F2002 a marcare una netta superiorità

Le classifiche di F1

Mondiale piloti		
1. Michael Schumacher (Ger)	34	
2. Ralf Schumacher (Ger)	20	
3. Juan Pablo Montoya (Col)	17	
4. Jenson Button (Gbr)	8	
5. Rubens Barrichello (Bra)	6	
6. David Coulthard (Gbr)	5	
Mondiale costruttori		
1. Ferrari	40	
2. Williams-BMW	37	
3. McLaren-Mercedes	9	
4. Renault	8	
5. Jaguar	3	
6. Sauber	3	
7. Minardi-Asiatech	2	
8. Toyota	2	



IMOLA Noiosamente splendido. Quasi imbarazzante. Perché la perfezione robotica, maniacale, manca d'anima. E questa F2002 senza ombre e corti circuiti, che sfilava via lasciando il vuoto assoluto, pare proprio non averne. Le Rosse sbaragliano tutto e tutti, riducono a nullità le altezze Williams e le derelitte McLaren. C'è solo un lunga striscia Ferrari in questa solennità domenica di gloria vissuta senza brividi, sorpassi in pista, emozioni e colpi di scena.

Tutto piatto, tutto mostruosamente tranquillo nel tripudio assoluto dell'eccellenza. Dal venerdì alla domenica, le Ferrari non hanno mai smesso di mostrarsi uniche e inimitabili. E ieri, sotto un cielo bizzoso, che prometteva pioggia che non è mai arrivata, hanno realizzato senza alcuna sbavatura quello che il popolo dei duecentomila

fan che hanno recintato di fede il circuito, aveva chiesto loro. Ossia, una brillante e schiacciante doppietta (la 53.a) che in casa del Cavallino mancava qui a Imola da vent'anni, dall'ultimo Gp di Gilles Villeneuve beffato in quella circostanza da Pironi.

Primo Michael Schuma-

cher alla sua vittoria numero 56 (la 37.a con la Rossa su 96 Gp) davanti allo scudiero tutto coraggio e determinazione Barrichello, Ferrari davanti sempre e comunque, dalla prima all'ultima curva. Il tedesco ha dovuto stare attento solo a non sbadigliare, a tenere alta la concentrazione

perché, azzeccata la partenza e guadagnata la prima curva, ha pensato soltanto a fuggire, prendere il largo, togliersi di torno i segugi. Anche perché Barrichello che non ha avuto la prontezza di stargli dietro cedendo al via al guizzo di Ralf Schumacher, ha fatto saltare la strategia del... tappo (Schumi libero di vincere e Barrichello a contenere la ciurma). Ma queste F2002 sono Rosse irrefrenabili che sembra non abbiano bisogno di troppe tattiche. La Williams del fratello non ha mai tenuto il passo, Rubinho ha controllato il rivale, Montoya ha perso secondi a ogni giro diventando un fantasma, un numero più che il numero uno degli anti-Schumi (finirà quarto). Così per tutto il Gp è stato un girotondo monocolor. E quello che non ha concesso la pista lo hanno regalato gli uomini dei box Ferrari e Williams si sono fermate negli stessi giri per il pit stop, con la piccola

FORMULA 101				
1	2	5	6	
15	3	11	8	
Montepremi				
€ 136.238,35				
Oro (punti 101)	€ 86.034,07			
Argento (punti 92)	€ 10.017,57			
Bronzo (punti 91)	€ 2.003,51			



Schumacher sul traguardo



Palco d'onore ancora una volta tutto ferrarista

differenza che le F2002 avevano sempre un margine di vantaggio. E con la prima fermata, a metà corsa, Barrichello ha sorpassato Ralf. Nessuno è riuscito a movimentare la corsa. L'unico a brillare è stato Jenson Button, per la terza volta a punti con la Renault, un punto appena per la McLaren di Coulthard, mai in gara e che per smuovere la classifica ha sfruttato il ritiro del compagno di scuderia Raikkonen, ko per un guasto tecnico. Per mortificate Williams e spuntate frecce d'argento una domenica ad Imola da dimenticare, per le Rosse un sogno fatto di numeri e di statistiche: sono 24 Gp che Schumi è in testa al mondiale (come Lauda e Senna), in otto gare ha raccolto 69 punti, ha compiuto oltre 15 mila chilometri in testa. Cosa chiedere di più? Un terzo mondiale in Rosso consecutivo.

Pietro Zanardi

L'ordine d'arrivo

Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h29:10.789
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	17.907
3	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	19.755
4	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	44.725
5	Jenson Button (Gbr/Renault)	1:23.395
6	David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes)	1 giro
7	Jacques Villeneuve (Can/BAR-Honda)	1 giro
8	Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas)	1 giro
9	Jarno Trulli (Ita/Renault)	1 giro
10	Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Petronas)	1 giro
11	Mark Webber (Aus/Minardi-Asiatech)	2 giri
I ritirati:		
-	E. Bernoldi (Bra/Orange Arrows)	50° giro
-	E. Irvine (Gbr/Jaguar Racing)	45° giro
-	K. Raikkonen (Fin/West McLaren)	44° giro
-	O. Panis (Fra/BAR-Honda)	44° giro
-	P. De La Rosa (Spa/Jaguar Racing)	30° giro
-	M. Salo (Fin/Toyota Racing)	26° giro
-	H. Frentzen (Ger/Orange Arrows)	25° giro
-	G. Fisichella (Ita/Jordan Honda)	19° giro
-	T. Sato (Jpn/Jordan Honda)	5° giro
-	A. McNish (Gbr/Toyota Racing)	1° giro
Giro più veloce		
R. Barrichello (Bra/Ferrari)	1:24.170	38° giro

Il solitamente controllato tedesco si abbandona alla gioia, dopo essersi aggiudicato una gara condotta perennemente in testa

E alla fine anche Schumi si concede un balletto

«Abbiamo restituito qualcosa ai nostri tifosi, troppo bello vincere proprio qui»

IMOLA Fa sventolare la bandiera a scacchi e inizia la sua danza in Rosso, ballando dentro quei pochi centimetri d'abitacolo, accarezzando con la sua fida F2002 il muretto dei meccanici, immergendosi nello champagne con il compagno d'avventura del weekend più perfetto della Ferrari. Schumi non resiste all'emozione e alla tentazione, non si aspettava una vittoria così liscia e netta («Credevo fosse molto più complicato dopo le qualifiche») e vola via con le parole senza dimenticare cosa successe lo scorso anno quando dopo tanti proclami e promesse, deluse il popolo con una uscita di scena mortificante: «Ora no. Ho una infinità di ragioni per sentirmi soddisfatto. Nel 2001 finì male, questa volta è andata decisamente meglio. Abbiamo restituito qualcosa ai nostri tifosi. Fare la prima doppietta qui a Imola è davvero troppo bello».

Il tedesco insaziabile non ricorda neppure i suoi record, ogni Gp è un continuo aggiornamento statistico, ricorda che 15 mila chilometri sempre in testa in carriera sono un numero che fa quasi paura, che i 69 punti negli ultimi otto gran premi sono segnale dell'affidabilità sua,

del suo talento e di quella macchina perfetta che ha portato alla terza vittoria stagionale su 4 Gp: «Se siamo così, se voliamo così in alto e mettiamo in riga i rivali il merito è anche del progettista Rory Byrne. Ho lavorato con lui per quasi tutta la carriera. E un gigante».

Gigante è stata tutta la squadra ma Schumi ricorda l'ottimo lavoro dei meccanici e delle Bridgestone «molto merito va agli pneumatici, anche se è sulla affidabilità della nuova F2002 che i risultati si sono visti subito. Progettazione significa anche terzo titolo consecutivo con la Rossa. Lui, mister Per-

fezione, non ci pensa, afferma che il campionato è ancora lungo, al momento però va a +14 dal fratello Ralf, e rimanda al prossimo successo, tra quindici giorni in Spagna: «Da domani saremo già al lavoro».

Con lui un compagno di scuderia affidabile è sempre più convincente come Barrichello che ha finalmente sbloccato la classifica dopo tre Gp non conclusi: «Meraviglioso realizzare una doppietta qui a Imola davanti ai nostri tifosi. Macchina perfetta, con un bilanciamento e un assetto che non avevo mai visto». Sulla partenza poco felice è chiaro: «Dalla mia parte la pista era più sporca. Ralf mi ha passato e non sono riuscito a chiuderlo. E stato necessario fare un ottimo giro di rientro in occasione del primo stop». Il resto della corsa è stato solo un semplice brivido: «Ho avuto un problema alla ruota posteriore sinistra, è bastato concentrarsi per guidare nella maniera più pulita possibile». Con questa F2002 che sfida la perfezione non è stato complicato. E anche Jean Todt ne è convinto: «Due piloti eccezionali, una grande squadra, gomme straordinarie. E abbiamo riconquistato il primato nella classifica costruttori. Non so se ci saranno altri weekend così formidabili».

La giornata indimenticabile di Byrne, mago dei progettisti

IMOLA Un uomo solitamente schivo prova un'emozione del tutto particolare a ricevere gli applausi. Quando poi sono calorosi come solo quelli della Ferrari sanno essere, quegli applausi trasformano l'emozione in una giornata a suo modo indimenticabile. Questa è la giornata vissuta ieri a Imola da Rory Francis Byrne, 58 anni, sudafricano di origine irlandese che vive a Maranello e che di mestiere progetta monoposto di formula 1. Ferrari, per l'esattezza.

Le due F2002 che hanno tagliato il

traguardo sono «figlie» sue a tal punto che il Cavallino ha mandato lui, lo schivo Rory, sul podio a ricevere la coppa del vincitore, l'abbraccio di Schumacher, gli applausi dei tifosi. «La vittoria è di tutta la squadra» è stato il suo unico commento - è vero che la nuova macchina è fantastica, ma anche i piloti sono fantastici».

Nato a Pretoria il 10 gennaio del 1944, laureatosi a Johannesburg a 20 anni, oggi l'ingegner Byrne è sposato con la signora Or, ha due figli e vive a Maranello. È considerato un genio nel

campo dell'aerodinamica. E nella sua vita (oltre ad aver progettato alianti) da circa 20 anni disegna vetture di Formula 1. Così bene che, dopo aver progettato le Toleman ('81-'85), poi Benetton (per dieci anni, dall'86 al '96 e due Mondiali, salvo un anno alla Reynard), dal 1997 è, insieme con l'inseparabile Ross Brawn, in Ferrari. Capo dei disegnatori. La F2002 l'ha disegnata lui. Ne è talmente contento che il giorno della presentazione disse, lui che per carattere è così schivo: «Questa è la più bella Formula 1 Ferrari che sia mai esistita».

chello che ha finalmente sbloccato la classifica dopo tre Gp non conclusi: «Meraviglioso realizzare una doppietta qui a Imola davanti ai nostri tifosi. Macchina perfetta, con un bilanciamento e un assetto che non avevo mai visto». Sulla partenza poco felice è chiaro: «Dalla mia parte la pista era più sporca. Ralf mi ha passato e non sono riuscito a chiuderlo. E stato necessario fare un ottimo giro di rientro in occasione del primo stop». Il resto della corsa è stato solo un semplice brivido: «Ho avuto un problema alla ruota posteriore sinistra, è bastato concentrarsi per guidare nella maniera più pulita possibile». Con questa F2002 che sfida la perfezione non è stato complicato. E anche Jean Todt ne è convinto: «Due piloti eccezionali, una grande squadra, gomme straordinarie. E abbiamo riconquistato il primato nella classifica costruttori. Non so se ci saranno altri weekend così formidabili».

Direct PC

Direct Delivery International

DDI Srl - Via della Tesa n° 20 - Trieste Telefono 040-394080 Fax 040-394085

Prima hai rottamato l'auto, poi lo scooter. Come dici? adesso vorresti rottamare la moglie? Bè, per la moglie non siamo ancora attrezzati, però ti facciamo una proposta straordinaria per rottamare il tuo vecchio PC!

Non buttare il tuo vecchio PC, anche se non funzionante, noi te lo supervalutiamo! Se acquisti un nuovo PC, ti scontiamo 155 € (300.000 Lit.). Non solo, il nuovo PC te lo installiamo direttamente a casa tua e ti ritiriamo il vecchio!

Personal computer EXAR DR 1000 S

- Mainboard per processori AMD ATHLON-DURON, FSB 266 Mhz
- Processore AMD DURON 1000 (installabili proc. AMD fino oltre 2000 Mhz)
- Ventolina per processore su cuscinetti a sfere
- Case MIDITOWER ATX, con alimentatore 300 W
- Scheda video SVGA SHARED, con 64 MB memoria
- Memoria SDRAM 128 MB - PC 133
- Floppy disk drive 3" 1/2 - 1.44 MB
- Hard disk 40 GB - 7200 giri
- CD-ROM 52X
- Scheda audio integrata stereo 5.1, con uscita per 4 casse
- Casse acustiche amplificate 160W
- Tastiera estesa 108 tasti
- Mouse 3 tasti + scroll
- Monitor 17" con risoluzione 1280 x 1024 - 0,27 dp
- Modem-fax interno 56K - V90
- Scheda rete 10-100
- Scanner USB - 1200 dpi
- Stampante INK-JET EPSON C20 UX

Costo PC + accessori 999.00 €
Sconto rottamazione 155.00 €
Prezzo complessivo 844.00 €*

potrai pagarlo in un 1 anno, con 0 accounti e 0 interessi! Pagherai solamente 71,85 € al mese, per 12 mesi!

Non è inutile! Rottamare la moglie non te la rottamiamo!!

campagna rottamazione Personal computers Aprile 2002

Per maggiori informazioni, per altre configurazioni, telefonare al 040-394080

domenica 21 aprile **SIAMO APERTI** (anche al Centrolanza)

Capi SPORT

GIANT BICYCLES
cannondale
PINARELLO

nuovo centro bici a borgo grotta gigante

- abbigliamento
- accessori
- bici su misura

passa a trovarci, una simpatica sorpresa ti aspetta